



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI PRATO

ALLEGATO

4

RISCHIO CHIMICO
INDUSTRIALE

REVISIONE 2024

Sindaco

Matteo Biffoni

Assessore alla Protezione Civile

Simone Faggi

Dirigente Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile

Pamela Bracciotti

Responsabile U.O.C. Protezione Civile

Sergio Brachi

Staff U.O.C. Protezione Civile

Bruno Granato

Elena Marotta

Francesca Zanetti

Indice

Premessa	4
Piano di Emergenza Esterna	5

Premessa

Sul territorio del Comune di Prato, nella zona denominata “Macrolotto 2” in via Ettore Strobino 54-56, ha sede la Società Toscochimica S.p.A. che si occupa di commercializzazione di prodotti chimici industriali.

Per i prodotti e le quantità detenute rientra fra le ditte di cui al D.Lgs 105/2015 (cd. Legge “Seveso-ter”) s.m.i. e per questo assoggettata a tutti i parametri di sicurezza imposti dalla normativa stessa.

La Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Prato, così come previsto per legge, ha quindi redatto lo specifico Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.), approvato dal Prefetto con proprio decreto del 27 settembre 2022 protocollo n. 37257.

Il piano e tutte le procedure in esso contenute sono soggetti a periodiche verifiche e controlli.

La cartografia delle zone di rischio previste nel P.E.E. è disponibile, oltre che nel presente allegato, anche sul S.I.T. del Comune di Prato al seguente link

<https://mappeprotezionecivile.comune.prato.it/mappeprocivbini/jsp/mappa.jsp>

Piano di Emergenza Esterna



Prefettura di Prato

***PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
DELLO STABILIMENTO***

della Società

“TOSCOCHIMICA S.p.A.”

Via Ettore Strobino n. 54/56 - Prato
(articolo 21 D.Lgs. n. 105/2015)

EDIZIONE 2022



Prefettura di Prato

INTRODUZIONE	5
PREMESSA	5
<i>PRINCIPI, EFFICACIA DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (P.E.E.)</i>	7
<i>SCHEMA DEL PIANO</i>	9
<i>AGGIORNAMENTI ED ESERCITAZIONI</i>	10
PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI E TECNICI DEL SITO INDUSTRIALE	12
CAPITOLO 1 - INQUADRAMENTO DELLO STABILIMENTO	13
<i>1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO, CONTESTO INFRASTRUTTURALE ED ABITATIVO CIRCOSTANTE L'IMPIANTO</i>	13
<i>1.2. DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO E DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO</i>	22
1.2.1. Generalità dello stabilimento	22
1.2.2. Attività dell'impianto e caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti trattati	22
CAPITOLO 2 - IPOTESI INCIDENTALI	24
<i>2.1. ELEMENTI TERRITORIALI ED AMBIENTALI VULNERABILI E SCENARI INCIDENTALI</i>	24
2.1.2. Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico	24
2.1.3. Censimento delle risorse idriche superficiali e profonde	25
2.1.4. Aggiornamento dei dati	25
<i>2.2. GLI SCENARI INCIDENTALI</i>	25
2.2.1. Delimitazione delle zone a rischio	26
2.2.2. Individuazione degli impianti industriali e commerciali nelle zone a rischio	28
<i>2.3. FASI DI ALLERTA</i>	28
PARTE SECONDA - DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA	31
CAPITOLO 1 - ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	32
CAPITOLO 2 - SOGGETTI COINVOLTI E GESTIONE DELL'EMERGENZA	32
2.1. LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO, IL FLUSSO INFORMATIVO E L'ATTIVAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	33
CAPITOLO 3.- INTERVENTI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE	44
3.1. SEGNALAZIONI DI EMERGENZA	44
3.2. INTERVENTI TECNICI E DI SOCCORSO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE	45
3.3. CESSATA EMERGENZA E GESTIONE POST-EMERGENZA	52
3.4. CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SOCCORSI	53
3.5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	54
3.5.1. Informazione preventiva	54
3.5.2. Informazione in caso di emergenza	55
3.5.3. Informazione di cessato allarme	57



Prefettura di Prato

ALLEGATI

Allegato 1

Cartografia

Allegato 2

Schede tecniche delle sostanze pericolose

Allegato 3

Tipo di impianto e tecnologia di base adottata – Precauzioni impiantistiche assunte per prevenire gli incidenti

Allegato 4

TOP EVENT

Allegato 5

Messaggistica di comunicazione

Allegato 6

Rubrica telefonica

Allegato 7

Prospetto del personale e delle forze dell'Ordine e della Polizia Municipale impiegabili ai fini dell'istituzione di posti di vigilanza

Allegato 8

Centro Coordinamento Soccorsi e Sala Operativa

Allegato 9

Sezione pubbliche della Notifica

Allegato 10

Norme di comportamento in caso di emergenza

Allegato 11

Elenco delle attività produttive con relativi riferimenti presenti nelle aree di danno

Allegato 12

Distribuzione quantitativa e qualitativa del dato demografico

Allegato 13

Elenco dei luoghi di possibile aggregazione nel raggio di 1 Km dal punto di "Top Event"



Prefettura di Prato

LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, nonché ai Soggetti istituzionali previsti dall'articolo 21 del D. Lgs. 105/15.

Si riporta di seguito l'elenco degli Enti e Soggetti a cui il presente documento è trasmesso:

1. Ministero dell'Interno – Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Dipartimento della Pubblica Sicurezza
2. Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile
3. Ministero della Transizione Ecologica- Gabinetto
4. Regione Toscana – Presidenza della Giunta
5. Regione Toscana – Direzione Generale Difesa del suolo e Protezione Civile – Settore Protezione Civile Regionale.
6. Regione Toscana – Direzione Generale - Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Ambientali
7. Provincia di Prato
8. Prefettura di Firenze
9. Comune di Prato
10. Comune di Campi Bisenzio
11. Questura di Prato
12. Comando Provinciale dei Carabinieri di Prato
13. Comando Provinciale Guardia di Finanza di Prato
14. Direzione Regionale per la Toscana del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – C.T.R.
15. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato
16. Compartimento della Polizia Stradale per la Toscana
17. ARPAT - Dipartimento Provinciale di Prato
18. AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
19. Emergenza Sanitaria "118" di Prato-Firenze
20. Stabilimento TOSCOCHIMICA S.p.A.



Prefettura di Prato

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il presente documento costituisce il **Piano di Emergenza Esterna (PEE)** dello stabilimento della Società "TOSCOCHIMICA S.p.A.", successivamente indicato come TOSCOCHIMICA, sito in via di Ettore Strobino n.54/56, nel Comune di Prato (PO), soggetto agli obblighi previsti dagli articoli 15 e 16 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 e successive modifiche ed integrazioni. Il piano é stato redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*", (di recepimento della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) emanate con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n. 62 del 16/3/2005), ed in conformità alle seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105-Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa la controllo del periodo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose c.d. "Seveso 3";
- D.L. 7.9.2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla L. 9.11.2001 n. 401;
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 25.2.2005;
- Legge regionale 25 giugno 2020, n. 45-Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività;
- Circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, prot. n. NS 6252/4192 sott.1 del 26.10.1999;
- Circolare del Ministero dell'Interno-Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, prot. n. 994/028/S/22 del 27.6.2000;
- Circolare del Ministero dell'Interno-Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, prot. n. NS/7577/4192/sott.1 del 15.11.2001;
- Circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. 192/028/S/22(3) del 25.3. 2002;
- Circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. DCPST/A4/RS/1600 dell'1.7.2005, ed in ultimo, prot. n.33-028/S(22) del 21/01/2008;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 Aprile 2006 recante: "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferro-



Prefettura di Prato

viari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose”;

- "*Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale*" redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile-Novembre 2006, pubblicate sulla G.U. n.58-S.O. n. 53 del 5 Marzo 2007.

Le informazioni prese a base per la redazione del Piano sono quelle risultanti dai seguenti documenti redatti dalla Società TOSCOCHIMICA:

- "**Rapporto di Sicurezza**" di cui all'articolo 15, del D.Lgs 105/2015 e s.m.i., predisposto nel dicembre 2017 e la cui istruttoria è stata conclusa dal C.T.R.-VV.F. nel corso della riunione del 29/03/2021 (nota prot. N 111233 dell'1/04/2021, Dir. Reg. Toscana). L'elenco delle sostanze pericolose riportate in Allegato 2 è relativo all'ultima notifica. Gli scenari considerati nel presente documento fanno riferimento all'ultimo Rapporto di Sicurezza approvato (RdS dicembre 2017).

L'azienda ha effettuato l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'Articolo 15 comma 1 del D.Lgs 105/2015 con l'edizione dicembre 2017 ed integrazioni presentate in data 10/11/2020 e 25/01/2021. Il C.T.R. analizzata la relazione conclusiva condotta dal gruppo di lavoro ha validato positivamente il Rapporto di Sicurezza con nota prot. 10802 del 30/03/2021. L'elenco delle sostanze pericolose riportate in Allegato 2 è relativo all'ultima notifica nella quale è dichiarato che le relative variazioni non comportano un aggravio del livello di rischio ai sensi dell'art. 18 del DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 (allegato D). Tuttavia, gli scenari considerati nel presente documento coincidono con quelli riferiti al precedente Rapporto di Sicurezza approvato.

- "**Modulo di notifica e di informazione sui rischi** di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt.13 e 23 (allegato 5) del D.Lgs 105/2015 cod. 2705 del 10/04/2020
- "**Piano di Emergenza Interno**" predisposto, ai sensi dell'articolo 20 del D.L.gs n. 105/2015, dalla Soc. TOSCOCHIMICA in data 06.08.2020.

Il presente Piano di Emergenza Esterno (d'ora in avanti P.E.E.) rappresenta il documento con il quale il Prefetto organizza la risposta di Protezione Civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante, sulla base degli scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente possono ricadere gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il Piano, in sintonia anche con le più recenti disposizioni normative, che hanno riconosciuto agli enti locali un ruolo determinante in materia di protezione civile, si propone la finalità



Prefettura di Prato

di definire le procedure d'intervento che le amministrazioni e gli enti competenti, in collaborazione reciproca, sono chiamati a svolgere in caso di situazione di emergenza derivante da un incidente rilevante¹ verificatosi all'interno dello stabilimento Toscochimica che possa comportare, al di fuori del perimetro dell'impianto, rischi di danni per la pubblica incolumità, per i beni e per l'ambiente circostante.

PRINCIPI, EFFICACIA DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (P.E.E.)

Gli elementi tecnici per l'individuazione delle aree a cui estendere la pianificazione d'emergenza sono stati desunti dalle risultanze dell'istruttoria "Rapporto di Sicurezza" edizione dicembre 2017, conclusasi con la riunione del CTR del 29/03/2021 e i cui esiti sono stati trasmessi alla Prefettura con nota della Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco, prot. n. 111233 del 01/04/2021.

Le conclusioni dell'istruttoria del rapporto di sicurezza confermano la delimitazione delle "zone di rischio" già alla base del precedente Piano di Emergenza Esterno.

A far data dalla presentazione della nuova edizione del Rapporto di Sicurezza datata 29/12/2017, l'azienda ha presentato le seguenti dichiarazioni di non aggravio di rischio (DNAR):

- 1) 19/04/2019 - "Installazione di n.2 serbatoi da 50 m³ di acido acetico 80% (vasca 1) e di n.1 serbatoio da 50 m³ di Adblue (urea soluzione 35)";
- 2) 26/03/2020 – "Incremento dei quantitativi massimi di alcune sostanze già presenti (acido fluoridrico 40%, acido peracetico 15%, sodio nitrato, ammonio persolfato, alcool isopropilico, metossipropanolo, calcio ipoclorito, sodio persolfato, sodio solfuro), introduzione di nuovi prodotti (antialghe, atticide BAC, zinco solfato eptaidrato e monoidrato, miscela di isotiazolinoni) ed inserimento dell'ammonio bifluoruro fra le sostanze Seveso a seguito di mutamento della classificazione".

Per quanto attiene la Notifica, il documento vigente alla data odierna è il n. codice 2705 del 10/04/2020, che contiene anche le modifiche, in termini quantitativi, apportate a seguito dei DNAR citati.

Pertanto, si è proceduto all'aggiornamento del precedente P.E.E., in quanto oramai scaduto di validità, sulla base del nuovo rapporto di sicurezza presentato dal Gestore, che ha

¹ Un incidente industriale è rilevante se si configura come "un'emissione, un incendio o una esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento" ... "e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana e per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose" (D.Lgs. n. 105/2015) .



Prefettura di Prato

portato alla conferma, da parte del C.T.R., delle *Aree di danno* già individuate nel precedente P.E.E. per il rischio di incidente rilevante procurato da sversamento di acido fluoridrico 40%.

Gli elementi complessivi, costitutivi della presente pianificazione, che sono stati presi in considerazione sono i seguenti:

1. **Sistemi di allarme.** E' prevista la segnalazione da parte del gestore alla **Prefettura ed al Comando dei Vigili del Fuoco tramite il NUE 112**, dell'insorgere di eventi del processo produttivo che possono ragionevolmente provocare un'anomalia, dalla meno grave (quasi incidente) fino all'incidente rilevante, e l'avviso alla popolazione interessata mediante sistema di allarme (sirena udibile nel raggio di danno, in caso di attivazione del **PEE**). E' prevista inoltre comunicazione immediata mediante trasmissione di:
 - a) SMS ai data-base dei cellulari;
 - b) mail;
 - c) Posta Elettronica Certificata (PEC) alle Aziende ubicate nelle aree "arancio"/"gialla" (Allegato 11)
2. **Informazione alla popolazione.** Rientra tra i compiti del Sindaco di Prato, ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.Lgs n. 105/2015, effettuare un'informazione preventiva alla popolazione interessata per rendere noti i dati, contenuti nel Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori, redatta dal gestore dello stabilimento della Soc. TOSCOCHIMICA, relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione ed alle norme comportamentali da assumere in emergenza. Inoltre, attivato il P.E.E. in caso di "incidente rilevante", la popolazione interessata, già informata dalla "campagna preventiva" effettuata dal Sindaco, viene allertata dalla sirena dello stabilimento, e mediante bollettini emessi da emittenti radiofoniche locali. I dettagli di tali significative incombenze sono riportate nella **Parte seconda** del **P.E.E.**.
3. **Vulnerabilità territoriale.** E' stata predisposta nell'allegato n. 1 adeguata cartografia contenente gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, nonché tutti gli altri elementi indicati dalla normativa di settore, inclusa la delimitazione delle zone a rischio e l'indicazione della viabilità di accesso allo stabilimento ed i relativi posti di vigilanza della circolazione e/o di blocco nonché i luoghi ove inviare con tempestività i soccorsi e quelli per i quali è necessario fornire adeguata informazione alla popolazione, in quanto luoghi ritenuti sensibili (Allegato 1- tavola 4), ubicazione dei



Prefettura di Prato

pozzi e planimetria riportante gli impianti di Alta e media tensione (Allegato 1 - tavola 5)

4. **Risposta operativa.** Tutti gli interventi relativi alla risposta tecnico operativa, all'interno della zona di pericolo saranno coordinati dal Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco presente sul luogo dell'evento presso il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

SCHEMA DEL PIANO

Per consentire una rapida consultazione e rendere più agevole la revisione e l'aggiornamento, il Piano è strutturato in tre parti, ove vengono trattati i seguenti argomenti:

- nella **parte prima**, che serve per la preparazione della parte operativa e funge da supporto tecnico-conoscitivo per i compiti degli enti preposti alle fasi di emergenza, sono illustrati:
 - gli elementi ambientali del territorio ove é ubicato lo stabilimento con i dati relativi alla popolazione, agli insediamenti industriali, civili e infrastrutturali;
 - i dati tecnici dello stabilimento con indicazione delle sostanze impiegate, delle attività produttive svolte;
 - le zone territoriali di rischio, le tipologie di incidenti prevedibili e le relative conseguenze sull'uomo e sull'ambiente;
 - le fasi di allerta;
- nella **parte seconda** sono illustrate:
 - la gestione dell'emergenza;
 - la definizione dei ruoli e delle competenze delle Amministrazioni e degli Enti interessati;
 - l'informazione alla popolazione;
- nella **parte finale** del Piano vengono riportati i seguenti allegati:
 - la cartografia; (Allegato 1, con n. 7 tavole)
 - le schede contenenti le informazioni relative alle sostanze e ai preparati pericolosi; (Allegato 2)



Prefettura di Prato

- cicli produttivi e tecnologie di base adottate nello stabilimento della Soc. TO-SCOCHIMICA (Allegato 3)
- descrizione "Top Event" (Allegato 4);
- messaggistica di comunicazione (Allegato 5);
- la rubrica telefonica (Allegato 6);
- il prospetto del personale e dei mezzi delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale impiegabili per l'istituzione dei posti di vigilanza (Allegato 7);
- Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e sala operativa di Sala Operativa Protezione Civile unificata (Allegato 8);
- le sezioni pubbliche della notifica (Allegato 9);
- le norme di comportamento in caso di emergenza (Allegato 10);
- elenco delle attività produttive con relativi riferimenti (indirizzo, telefono, cellulare referente, E-mail ecc.) presenti nelle aree di danno (Allegato 11);
- distribuzione quantitativa e qualitativa del dato demografico (Allegato 12);
- elenco dei luoghi di possibile aggregazione nel raggio di 1 Km dal punto di "Top Event" (Allegato 13);

AGGIORNAMENTI ED ESERCITAZIONI

Le amministrazioni e gli enti coinvolti nell'attuazione delle procedure pianificate devono fornire tempestivamente le notizie relative a:

1. modificazioni che intervengono rispetto a quanto riportato nella presente edizione, anche con riferimento ai nuovi insediamenti industriali e abitativi insistenti nel territorio circostante alla Società TOSCOCHIMICA;
2. cambiamenti e/o variazioni che avvengono nello stabilimento e nei servizi di emergenza, derivanti dai progressi tecnici e dalle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti;
3. eventuali spunti di miglioramento delle procedure, per renderle più snelle e/o di facile attuazione, che devono essere comunicati alle opportune sedi di revisione.



Prefettura di Prato

In assenza di segnalazioni correttive, si procede comunque alla revisione ed all'aggiornamento almeno triennale del documento, come confermato dal D.Lgs. n. 105/2015.

La Prefettura, d'intesa anche con il Comune di Prato ed il contributo degli altri Enti e Soggetti interessati, si impegna a realizzare periodiche esercitazioni, al fine precipuo di verificare il livello di informazione della popolazione, sulla base delle "Linee guida" della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile del Dicembre 2005, richiamate in epigrafe, ove si indica che: " Data la fondamentale importanza ai fini della protezione che riveste - nelle aree di rischio - il comportamento della popolazione, dovrà essere previsto un sistema di allarme che avverta la popolazione dell'insorgenza del pericolo ed un'azione di informazione preventiva particolarmente attiva e capillare".

Tali esercitazioni devono essere opportunamente seguite da riunioni per testare, in specifico, la risposta dei cittadini più direttamente interessati dall'evento anche in merito alla conoscenza ed osservanza delle norme di comportamento in emergenza, oltre che per scambiare esperienze ed evidenziare le criticità che possono essere eventualmente oggetto di proposte migliorative del presente piano.



Prefettura di Prato

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI E TECNICI DEL SITO INDUSTRIALE



Prefettura di Prato

Capitolo 1 - Inquadramento dello stabilimento

1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLO STABILIMENTO, CONTESTO INFRASTRUTTURALE ED ABITATIVO CIRCOSTANTE L'IMPIANTO

Lo stabilimento della ditta Toscochimica SpA si affaccia sia sulla Via Ettore Strobino che sulla Via Terrassa; gli accessi sono lungo la Via Ettore Strobino rispettivamente ai civici 54 e 56, ricompresa nel distretto industriale denominato “Macrolotto 2”.

Con maggiore precisione l'ubicazione dello stabilimento si individua a Nord dell'abitato periferico pratese denominato “Santa Maria a Colonica” ed occupa una superficie complessiva di circa 19.400 mq.

La destinazione urbanistica dell'area ove è insediato lo stabilimento corrisponde come segue:

in base al regolamento urbanistico vigente è “Zona omogenea D sub sistema P3 schema direttore SD8 piano attuativo M2 unità minima di intervento C” – zona a destinazione industriale e artigianale – e risulta di proprietà della società “Toscochimica con sede in Prato” (come risulta da accertamenti effettuati presso l'Agenzia del Territorio di Prato”);
in base al nuovo piano operativo permane la destinazione industriale ed artigianale (Zona omogenea D piano attuativo M2- UTOE 7).

Il complesso industriale è inserito in un'area di terreno ubicata, come sopra indicato, in angolo fra la Via Ettore Strobino e la Via Terrassa, nel contesto della viabilità sita all'estremo confine Sud-Est fra il Comune di Prato ed il Comune di Campi Bisenzio.

L'intera area risulta completamente recintata: sui lati prospicienti la Via Strobino e la Via Terrassa, la delimitazione perimetrale è costituita da muratura in elevazione, con soprastante recinzione metallica, mentre i lati prospicienti gli appezzamenti di terreno confinanti sul lato Nord e Est dello stabilimento sono delimitati da rete metallica a maglia sciolta e pali in legno infissi.



Prefettura di Prato

Le informazioni di maggior rilievo per la presente pianificazione, circa la localizzazione territoriale dello stabilimento, sono riportate all'allegato n. 1, tavola n. 1, e di seguito sintetizzate

- Localizzazione e caratterizzazione geografica dell'impianto

Lo stabilimento della ditta Toscochimica è ubicato alla periferia Sud / Est del Comune di Prato, relativamente vicino al confine territoriale con il Comune di Campi Bisenzio ed è amministrativamente riferibile alla "Circoscrizione Prato Sud".

Le coordinate geografiche riferite al baricentro dello stabilimento, sono le seguenti:

Sistema di riferimento: Montemario Italy 1 – Roma cod. EPSG 3003 –
(tolleranza di conversione coordinate = 2 m)

- Le coordinate geografiche in formato **UTM32-ED50**, riferite al baricentro dello Stabilimento, sono Est = 669895.96, Nord = 4857138.22), **WGS84** (Longitudine = 11.1125581, Latitudine = 43.8460306) oppure **Gauss-Boaga-Ovest** (Est = 1669841.66, Nord = 4856957.16)
- Altezza media sul livello del mare di circa 43 m.

- Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata

L'area industriale TOSCOCHIMICA è situata in un'area di orografia pianeggiante di fondo-valle.

Il reticolo idrico maggiore presente nel Comune di Prato, comprende il Fiume Bisenzio ed il Torrente Ombrone Pistoiese.

Le distanze minime (calcolate in linea d'aria riferite al baricentro dello stabilimento) rispetto ai due corsi d'acqua sopra menzionati sono, indicativamente, le seguenti:

- Fiume Bisenzio = 984 metri
- Torrente Ombrone Pistoiese = 5.180 metri

Per quanto riguarda il reticolo idrico minore del Comune di Prato, il principale corso d'acqua presente nella prossimità dello stabilimento è la Gora del Lonco (in località Castelnuovo/Paperino) e la distanza minima indicativa, rispetto allo stabilimento, è la seguente:

Gora del Lonco = 4.150 metri



Prefettura di Prato

- Individuazione dei centri abitati

Come sopra specificato lo stabilimento della ditta Toscochimica si trova in una vasta area territoriale del Comune di Prato a stretta vocazione industriale/artigianale denominata "Macrolotto 2". In questa area non sono presenti, proprio per definizione di Piano Regolatore, nuclei abitativi e/o a servizi.

Rispetto alla localizzazione dello stabilimento, i nuclei abitati più vicini sono quegli di Santa Maria a Colonica e San Giorgio a Colonica – a Sud – e di Paperino – a Sud Ovest.

Si riportano di seguito le distanze minime indicative fra lo stabilimento e le suddette località, calcolate in linea d'aria fra il baricentro dello stabilimento e, rispettivamente:

- il più vicino edificio adibito a civile abitazione di ogni singolo nucleo abitativo identificato dal rispettivo numero civico;
- il vertice del campanile delle rispettive chiese parrocchiali individuate quali "elementi centrali delle diverse località"

abitato	abitazione	campanile
S. Maria a Colonica (Sud)	via delle Fonti 480 639 m	via della chiesa 723 m
S. Giorgio a Colonica (Sud)	via del ferro 390 871 m	piazza della vittoria 1.200 m
Paperino (Sud-Ovest)	via del ferro 244/4 1.230 m	piazza della chiesa 2.000 m

Si riportano inoltre le distanze minime indicative, calcolate in linea d'aria, fra il baricentro dello stabilimento ed alcuni punti sensibili e di riferimento del Comune di Prato:

- Confine comunale con il Comune di Campi Bisenzio = 420 m. Sud / Est
- Nuovo plesso ospedaliero di Prato ("Santo Stefano") = oltre 5 km Nord / Ovest
- Centro storico Città di Prato (P.zza Comune) = 3900 m Nord / Ovest

- Insediamenti industriali e artigianali



Prefettura di Prato

L'area circostante lo stabilimento è destinata prevalentemente a zona industriale. Le principali attività produttive e artigianali presenti nella zona sono quelle indicate nel dettagliato elenco di cui all'Allegato 11

- Infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali

Lo stabilimento Toscochimica si trova nelle vicinanze (in direzione Sud) del casello autostradale "Prato Est" dell'Autostrada "A11" (Firenze-Mare).

Le distanze minime indicative, misurate in linea d'aria dal baricentro dello stabilimento ai punti di tangenza delle diverse direttrici sotto indicate, sono le seguenti:

- Autostrada "A11" – Svincolo di "Prato-Est" = 850 m N/E
- Linea ferroviaria "Firenze-Prato" = 2500 m N/E
- Stazione ferroviaria "Prato Centrale"
(tratta Firenze Prato) = 3600 m N
- Stazione ferroviaria "Prato Porta al Serraglio"
(tratta Prato-Viareggio) = 4300 m N
- Stazione ferroviaria "Prato Borgonuovo"
(tratta Prato-Viareggio) = 5800 m N - N/O
- Stazione ferroviaria "Calenzano"
(tratta Firenze-Prato) = 2800 m E – N/E
- SS 719 - Superstrada "Leonardo da Vinci" = 1000 m N/E

Non esistono nelle vicinanze aeroporti, né l'area di stabilimento è interessata da corridoi aerei e/o coni di atterraggio e di decollo.

Gli aeroporti civili con traffico civile/commerciale più vicini sono quelli di Firenze Peretola (aeroporto Amerigo Vespucci) e di Pisa San Giusto (aeroporto Galileo Galilei), posti ad una distanza indicativa, calcolata in linea d'aria dal baricentro dello stabilimento rispettivamente di :

- Aeroporto Amerigo Vespucci - Firenze = 8200 m E – S/E
- Aeroporto Galileo Galilei – Pisa = 59000 m O – S/O

- Reti tecnologiche e servizi

I servizi tecnologici di interesse relativamente alla zona territoriale riferibile alla ditta Toscochimica sono quelli di seguito indicati:

A. Rete di distribuzione energia elettrica

- bassa tensione (in c.a. 50 - 1.000 volt) – comprensive di distribuzione capillare civile -
- media tensione (in c.a. = 1.000 – 30.000 volt)



Prefettura di Prato

- alta tensione (in c.a. > 30.000 volt)
- cabine di distribuzione

B. Rete di distribuzione gas

C. Rete di distribuzione acqua

D. Rete di smaltimento fognario

Le distanze minime indicative, misurate in linea d'aria rispetto al baricentro dello stabilimento nel punto di tangenza dei vari indici di riferimento, sono le seguenti:

A. Rete di distribuzione energia elettrica

- bassa tensione = presente in area
- media tensione = circa 70 metri lungo la Via Strobino
- alta tensione = circa 700 m Nord / Ovest
- cabina elettrica di distribuzione ENEL = circa 1000 m Sud / Ovest (rif. cab. B200001 – 30001cabT)

I dati sopra riportati sono stati messi a disposizione da ENEL/Terna.

B. Rete di distribuzione gas

I gestori della distribuzione del gas nel territorio ove insiste lo stabilimento Toscochimica sono la società CENTRIA RETI GAS con sede in Scandicci e la Società Estra SpA, quest'ultima fornitrice al dettaglio della rete di distribuzione del gas metano a media pressione.

Esiste un tratto di rete di distribuzione gas interrata lungo la perimetrazione dello stabilimento prospiciente la Via Ettore Strobino.

C. Rete di distribuzione acqua

La rete di distribuzione idrica presente nella zona ove ha sede lo stabilimento Toscochimica fa riferimento sia alla società Publiacqua (per quanto concerne la distribuzione dell'acqua ai fini potabili) sia alla società GIDA che costituisce un consorzio di approvvigionamento idrico per tale zona industriale.

Sulla base di documentazione degli uffici comunali e provinciali è stata predisposta la cartografia allegata al piano riguardante l'ubicazione dei pozzi nonché quella relativa all'Acquedotto Industriale presente nell'area (Allegato 1 – tavola 7)

Le distanze minime indicative, misurate in linea d'aria rispetto al baricentro dello stabilimento nel punto di tangenza dei vari indici di riferimento, sono le seguenti:

Rete primaria di distribuzione acqua potabile (Soc. Publiacqua)



Prefettura di Prato

- Tubatura ø 350 (Via Campostino a S.M. colonica) = 770 m Sud
- Tubatura ø 200 (Via Fonda di Mezzana) = 1000 m Ovest

Rete secondaria di distribuzione acqua potabile (Soc. Publiacqua)

- Tubatura ø 150 (Via delle Fonti) = 650 m Ovest
- Tubatura ø 150 (Via dei Confini) = 420 m Est
- Tubatura ø 100 (Via S. Leonardo Porto Maurizio) = 650 m Ovest
- Tubatura ø 150 (Via delle Fonti) = 500 m Sud

Acquedotto Industriale

La rete di distribuzione dell'acquedotto industriale interrata è ramificata nell'intera area dell'area del Macrolotto 2 ove è sito lo stabilimento.

Rete di smaltimento fognario

Per quanto concerne la rete fognaria, essa è in parte privata e gestita da un consorzio denominato Macrolotto 2 che confluisce nella rete fognaria pubblica gestita dalla società Publiacqua SpA.

La rete fognaria è costituita da un sistema di canalizzazioni ubicate sul tracciato viario e con le caratteristiche di seguito indicate:

- **lungo la Via dei Confini** costituita da un vigentino delle dimensioni 240x192 il quale, mediante uno scolmatore, si raccorda in una successiva canalizzazione circolare del diametro di ø 120 (distanza minima indicativa rispetto al baricentro dello stabilimento di 450 m ad Est);
- **lungo il tratto terminale della Via Strobino** (che a sua volta confluisce nella fognatura analoga esistente lungo la Via delle Fonti) costituita da una tubazione circolare del diametro di ø 100 (distanza minima indicativa rispetto al baricentro dello stabilimento di 290 m ad Sud).

Il canale scolmatore interrato della rete fognaria confluisce nella struttura del depuratore denominato di Baciacavallo.

- Rischi naturali del territorio ed informazioni sugli eventi

I dati di seguito riportati sono stati acquisiti da varie fonti ed elaborati sulla base dei documenti sottoindicati:

- Servizio di "Protezione Civile" del Comune di Prato a mezzo di analisi storiografiche eseguite presso gli archivi dello stesso nonché dalla verifica degli scenari di rischio (per ogni singola casistica) contenuti nella pianificazione comunale di protezione civile attualmente vigente approvata con delibera Consiglio comunale 20 dicembre 2018 n. 96;



Prefettura di Prato

- Centro Funzionale Regione della Toscana ed altri uffici e servizi competenti facenti riferimento al Sistema regionale di Protezione Civile.

Rischio Sismico

Lo stabilimento Toscochimica si trova, come più volte evidenziato, lungo la Via Ettore Strobino angolo Via Terrassa, in zona industriale/artigianale denominata “Macrolotto 2” in Comune di Prato.

In base alla nuova classificazione sismica regionale della Toscana (rif. Delibera Giunta Regionale n. 421 del 26/05/2014 – pubblicata sul BURT parte seconda n. 22 del 04/06/2014) l'intero territorio comunale di Prato è stato individuato con classificazione sismica denominata “**Zona 3**” – **Sismicità Bassa** .

Nella pianificazione comunale di protezione civile attualmente vigente con delibera sopraindicata è contenuto lo studio di microzonazione sismica, studio che rispetta i parametri imposti dagli “Indirizzi e criteri generali per la micro zonazione sismica” approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e della Conferenza Stato/Regioni/Province.

Si precisa che, sulla base del Catalogo Sismico Italiano, la zona ove ha sede lo stabilimento Toscochimica non risulta, ad oggi, essere mai stata area epicentrale di sismi rilevanti (magnitudo Richter > 5.0) ne' sia stata investita da onde sismiche di intensità tale da provocare danni strutturali gravi.

Si precisa che l'evento di riferimento per l'intero territorio del Comune di Prato, è quello del 29 giugno 1919 con epicentro in Comune di Vicchio (distretto sismico appenninico- Mugello) con intensità di 6.2 sulla scala Richter.

Rischio idrogeologico – Rischio idraulico -

La classificazione di rischio idraulico della zona ove ricade lo stabilimento è di tipo “**P 1**” (“**Aree a pericolosità bassa**”) su una scala da 1 a 3, sulla base del/della:

- Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) dell'Autorità di bacino distrettuale settentrionale con validità 2021-2027 del PGRA approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria delibera n. 26 del 20/12/2021;



Prefettura di Prato

- Cartografia redatta dal comune di Prato – luglio 2018 – allegato 1/tavola F alla pianificazione comunale di protezione civile

Occorre rilevare che l'area si trova a confine con un'altra zona a sua volta classificata a pericolosità idraulica ancora minore (P 1 – “Aree a pericolosità bassa”).

Il Comune di Prato con delibera di Consiglio 11 marzo 2019 n. 16 ha approvato la variante al piano strutturale per l'adeguamento del piano conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R 2011 ed al P.G.R.A.

Dagli archivi degli eventi occorsi nel territorio del Comune di Prato nel corso degli anni, detenuti dai Servizi di Protezione Civile di Comune, Provincia, e Regione, non risultano accadimenti meritevoli di annotazione né circa allagamenti né in relazione a movimenti geomorfologici del terreno, nei riguardi dell'area ove a sede lo stabilimento Toscochimica né nella zona circostante.

La località più vicina che, in alcune occasioni (ultima delle quali nel novembre del 2009) ha presentato deboli problematiche di allagamento è la parte più a Sud dell'abitato di San Giorgio a Colonica distante, in linea d'aria dal baricentro dello stabilimento in oggetto, circa 1500 m.

Rischio idrogeologico – Rischio frane

Lo studio di riferimento, per quanto concerne il rischio idrogeologico dell'area ove ha sede lo stabilimento della Toscochimica è il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Arno - e dei suoi affluenti sopra indicato.

La suddetta area risulta geomorfologicamente non classificata, infatti la stessa non presenta pericolosità di frana.

Non si riscontrano presso gli archivi del Servizio di Protezione Civile comunale e provinciale, eventi storicamente riconducibili a problematiche geomorfologiche riguardo all'area sede dello stabilimento né alle zone territorialmente limitrofe.

Rischio trombe d'aria

Negli ultimi decenni non si sono registrate trombe d'aria con effetti distruttivi.



Prefettura di Prato

Negli ultimi 15 anni, dagli archivi del Servizio di Protezione Civile del Comune di Prato, si rilevano i seguenti eventi che hanno interessato il Comune anche se non specificatamente la zona ove ha sede lo stabilimento relativi a fenomeni di “forte vento” (così come classificato dalla vigente direttiva D.G.R.T. 395/2015):

- 13/11/2004 “Burrasca forte”(*) raffica di vento pari a 22.7 m/sec = 81 Km/h
- 11/04/2005 “Burrasca forte”(*) raffica di vento pari a 23.6 m/sec = 84.96 Km/h
- 11/12/2005 Dati relativi alla velocità di raffica non presenti in archivio
- 06/03/2008 “Burrasca moderata”(*) raffica di vento pari a 18.0 m/sec = 64.8 Km/h
- 05/03/2015 “Fortunale (*) Max raffica di vento pari a 29.8 m/sec = 107.28 Km/h

(*) i valori indicati fanno riferimento a quanto registrato dalla stazione anemometrica di “Prato Città” – cod. 510 – in base scala Beoufort –

Fulmini

L’area in cui ha sede lo stabilimento ricade nella zona dove la probabilità di fulminazioni al suolo per km² e per anno è valutabile in 2,5 eventi.

Tale classificazione è stata desunta dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 16 del 20/06/86, pubblicata in G.U. 23/08/86, che indica, sull’intero territorio nazionale, i valori medi del numero Ni di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.

Dati meteorologici disponibili

I dati meteorologici desunti dal rapporto di sicurezza sono riferiti all’anno 2008 e forniti dalla stazione meteorologica di Baciacavallo distante circa 2 Km. dalla zona ove è situato lo stabilimento, e di seguito riportati:

- le direzioni prevalenti dei venti sono quelle lungo l’asse Est-Ovest, caratterizzate da venti deboli (principalmente vento verso Ovest) e da una distribuzione abbastanza uniforme delle varie intensità del vento (principalmente vento verso Est);
- i dati meteo di lungo periodo mostrano la presenza (di cui non si trova evidenza nei dati annuali del triennio 1999-2001 di venti forti diretti verso Sud;
- le classi di stabilità più frequenti sono quella neutra (classe D), 45% e quella stabile (classe F), 23%;
- le combinazioni dei parametri meteorologici più frequenti nell’arco dell’anno sono riassunte in tabella unitamente al numero medio annuo di ore in cui si verificano ed alla loro percentuale.



Prefettura di Prato

Anno medio (periodo 1999 – 2001)			
Classe stabilita	Intensità vento (m/s)	Totale (n° ore)	% Occorrenza annua
D	v=[1;2]	1990	23
F	v=[1;2]	2030	24

Tabella: situazioni meteorologiche più frequenti durante l'anno.

1.2. DESCRIZIONE GENERALE DELLO STABILIMENTO E DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO

1.2.1. Generalità dello stabilimento

- Ragione Sociale: TOSCOCHIMICA S.p.A..
- Sede Legale e Amministrativa: Via Ettore Strobino n° 54/56, Prato (PO).
- Sede stabilimento: Via Ettore Strobino n° 54/56, Prato (PO).

I NUMERI TELEFONICI UTILI DELLA SOCIETÀ SONO RIPORTATI IN RUBRICA ALL'ALLEGATO 6

1.2.2. Attività dell'impianto e caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti trattati

La società Toscochimica S.p.A. movimentata prodotti chimici sia solidi che liquidi.

L'Azienda non effettua vere e proprie operazioni di trasformazione sui prodotti stoccati, ma le sole attività svolte consistono in quelle connesse alla movimentazione dei prodotti in deposito, al confezionamento/infustamento, alla titolazione ed alla miscelazione. In particolare per quanto concerne l'acido fluoridrico 40% non viene eseguita nessuna manipolazione ma solo il suo stoccaggio e movimentazione del collo integro.

Secondo la classificazione dell'Allegato IV della O.M. 21/02/1985 del Ministero della sanità il codice dell'attività dello stabilimento è : 6.01X: :Commercio all'ingrosso.



Prefettura di Prato

Il ciclo produttivo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Fase 1.0 : Approvvigionamento e Accettazione Materie Prime
- Fase 2.0 : Stoccaggio Materie Prime
- Fase 3.0: Messa a titolo Prodotti Finiti
- Fase 4.0 : Miscelazione
- Fase 5.0: Confezionamento e Carico Prodotti Finiti
- Fase 6.0 : Distribuzione prodotti.

L'elencazione delle sostanze pericolose utilizzate e/o presenti nello stabilimento, completa dell'indicazione delle loro caratteristiche chimico-fisiche nonché della relativa pericolosità è riportata in allegato n. 2.

L'attività produttiva svolta nell'impianto è dettagliatamente descritta in allegato n. 3.

Il trasporto delle sostanze e delle miscele, presso la TOSCOCHIMICA, viene effettuato mediante camion cisterna (per i prodotti sfusi) mediante autocarri (per i prodotti confezionati).



Prefettura di Prato

Capitolo 2 - Ipotesi incidentali

2.1. ELEMENTI TERRITORIALI ED AMBIENTALI VULNERABILI E SCENARI INCIDENTALI

Come specificato dal DPCM del 25 Febbraio 2005 i dati e le informazioni da individuare sono quelli relativi agli insediamenti e alle infrastrutture presenti all'interno delle aree potenzialmente interessate dagli incidenti rilevanti e comunque con una estensione non inferiore al raggio di 1 km dallo stabilimento, all'interno del quale rientrano: l'area urbana e la zona industriale del Macrolotto 2 del Comune di Prato.

Di conseguenza sono inclusi, in sintesi, nell'area suddetta, residenze private e attività commerciali e produttive.

L'area circostante lo stabilimento è destinata a zona prevalentemente industriale/artigianale.

2.1.1. Censimento degli edifici pubblici e delle infrastrutture in loco

Nel raggio di 1 Km dal "Top Event" non sono presenti elementi territoriali ad elevata sensibilità (scuole, centri commerciali, strutture sanitarie) nel Comune di Prato. Altri luoghi di possibile aggregazione di persone (es.: chiese e luoghi di culto, alberghi, ristoranti, circoli ricreativi ecc.) sono riportati nell'Allegato 13, nel quale verranno anche riportati gli elementi ad elevata sensibilità del Comune di Campi Bisenzio (FI), comunque all'esterno delle aree di danno.

2.1.2. Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico

Si premette che, mediante le applicazioni georeferenziate - in capo al Servizio di "Protezione Civile" del Comune di Prato, in stretta collaborazione con il Servizio "S.I.T." e il Servizio "Anagrafe" dello stesso Ente Amministrativo - la Protezione Civile è in condizione di estrapolare i dati anagrafici della popolazione residente costantemente aggiornati in base al momento del verificarsi di un eventuale incidente nel complesso industriale in esame. Tali dati possono venir forniti, a richiesta, sia in forma alfa-numerica che cartografica e possono venir aggregati in base a parametri fissati (es.: sesso, fasce di età, composizione di nuclei familiari ecc.). Vedi Allegato 12.

Alla data odierna (aprile 2022) i cittadini residenti nelle tre aree concentriche di rischio sono riportati nella seguente tabella



Prefettura di Prato

AREA	RESIDENTI
Area Rossa	0
Area Arancione	9
Area Gialla	3

Vedi in proposito dettagli in Allegato 13

2.1.3. Censimento delle risorse idriche superficiali e profonde

Nella zona in esame sono presenti le seguenti risorse idriche (dati forniti da Provincia di Prato) – Allegato 1 tavola 5

- n. 42 dei quali n. 2 ad uso irriguo/potabile disseminati nel raggio di 1 km
- n. 3 pozzi del pubblico acquedotto nel raggio di 1 km, di cui il più vicino a circa 500 m
- nel raggio di 440 m dallo stabilimento sono presenti n. 6 pozzi ad uso industriale, ed uno ad uso antincendio

2.1.4. Aggiornamento dei dati

Il Comune di Prato fa pervenire alla Prefettura ogni aggiornata notizia, utile per integrare il presente Piano, in ordine alle modifiche dell'assetto urbanistico e territoriale della zona circostante allo stabilimento.

Il Comune di Prato provvede a tenere la costante verifica dei dati relativi alla popolazione residente nella zona suddetta.

Il Comune di Prato e l'Azienda U.S.L. Toscana Centro, in collaborazione, provvederanno a richiedere a tutte le aziende presenti nel raggio di 440 metri dallo stabilimento il numero di eventuali dipendenti diversamente abili.

2.2. GLI SCENARI INCIDENTALI

Gli eventi incidentali dello stabilimento si riferiscono a quelli indicati dal gestore dello stabilimento stesso nel Rapporto di Sicurezza revisionato nel dicembre 2017, illustrati nella seguente tabella:



Prefettura di Prato

Tab. 1. Eventi incidentali e relative conseguenze stimate dal Gestore

Top Event	Scenario	Sostanza	Distanza E.L.	Distanza I.L.	Distanza L.I.	Distanza L.R.
1A "Perdita significativa di liquido durante le operazioni di riempimento serbatoio"	Dispersione	Acido formico	17,8 m (F2)	-	115,1 m (F2)	-
	Pool fire	Acido acetico	8,39 m (D5)	15,07 m (D5)	16,87 m (D5)	19,99 m (D5)
1B "Perdita significativa di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte"	Dispersione	Acido formico	56,05 m (F2)	-	234,2 m (F2)	-
	Pool fire	Acido acetico	17,53 m (D5)	24,84 m (D5)	26,96 m (D5)	30,68 m (D5)
1C "Perdita significativa di liquido durante la fase di infustamento"	Dispersione	Acido formico	51,02 m (F2)	-	143,04 m (F2)	-
	Pool fire	Acido acetico	5,6 m (D5)	11,05 m (D5)	12,47 m (D5)	14,74 m (D5)
"Rilascio da fusto con dispersione"	Dispersione	Acido fluoridrico 40%	55,98 m (F2)	-	343,68 m (F2)	-

Nota: E.L.: elevata letalità, I.L.: inizio letalità, L.I.: lesioni irreversibili, L.R.: lesioni reversibili

Dalla Tabella sopra riportata risulta che l'evento che provoca maggiori effetti dannosi all'esterno dei confini dello stabilimento in termini di distanze di danno calcolate, è quello relativo allo scenario "**Rilascio da fusto con dispersione**", relativamente alla sostanza "**Acido fluoridrico 40%**", successivamente indicato come "**TOP EVENT**".

Le conseguenze dell'incidente in questione consistono prevalentemente nella dispersione, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, di una nube di "**Acido fluoridrico. 40%**", sostanza letale se inalata, letale per contatto con la pelle, letale se ingerita e suscettibile di provocare gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Per quanto sopra, pertanto, tale evento è stato preso in considerazione per l'analisi e la determinazione delle relative "**zone di rischio**" di cui al paragrafo successivo.

2.2.1. Delimitazione delle zone a rischio

Tenuto conto degli eventi incidentali sopradescritti e degli effetti dannosi del "Top Event" per le persone, le cose e l'ambiente, il territorio ove è situato lo stabilimento è stato suddiviso in tre aree dette "zone di rischio e di pianificazione", indicate nella cartografia in Allegato 1 tavola 5.

Le tre aree sono in via generale descritte nelle "Linee Guida" della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Dicembre 2005, richiamate in premessa.



Prefettura di Prato

Le aree, relative alla presente pianificazione, vengono individuate in funzione di quanto valutato nell'ultimo Rapporto di Sicurezza rev. Ed. 2017:

- **Zona 1 - denominata “Zona Rossa o zona di sicuro impatto”:** (soglia elevata letalità legato al valore della L_{c50} dell'acido fluoridrico 40%) è la zona operativa pericolosa interna ed esterna allo stabilimento, accessibile esclusivamente alle squadre specialistiche di soccorso N.B.C.R. dei Vigili del Fuoco, dotate di specifici D.P.I., definita da una circonferenza avente un raggio di circa 60 metri, partendo dal punto di rilascio (top event), che interessa anche una zona esterna al perimetro dell'area ove ha sede lo stabilimento Toscochimica;
- **Zona 2 – “Zona arancione o di danno”:** (soglia possibili lesioni irreversibili legato al valore della IDLH dell'acido fluoridrico 40%) è la zona nella quale debbono attendersi effetti che comportano lesioni potenzialmente "irreversibili" per le persone, accessibile esclusivamente alle squadre specialistiche di soccorso N.B.C.R. dei Vigili del Fuoco, dotate di specifici D.P.I.. La zona è delimitata da una circonferenza avente un raggio di circa 350 metri, partendo dal punto di rilascio (top event), che interessa anche aree esterne al perimetro dello stabilimento Toscochimica;
- **Zona 3 - “Zona gialla o di attenzione”:** questa zona è identificata cautelativamente con l'area di danno relativa alla soglia associata a lesioni reversibili, che nel caso di specie è da identificarsi in danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili, oppure comportanti reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti di carattere sanitario. Tale area comprende una circonferenza con un raggio di 440 m, partendo dal punto di rilascio (top event), interessando una zona esterna al perimetro dell'area ove ha sede lo stabilimento Toscochimica.
- **Zona “esterna alle aree di rischio”:** si tratta di una zona operativa non pericolosa, destinata anche a tutti gli Enti ed i Soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, ove vengono posizionati il “Posto di Comando Avanzato” (P.C.A.), il “Posto Medico Avanzato” (P.M.A.), e l'Area Attesa Mezzi (A.A.M.) specificati al Capitolo 1 ed indicati nella cartografia all' Allegato 1 tavola 6.

Le suddette zone, in cui sono stati censiti gli insediamenti indicati nella tabella riportata nel paragrafo successivo 2.2.2., sono rappresentate nella cartografia allegata e sono sovrapposte con le carte tematiche o di dettaglio riproducenti gli elementi vulnerabili.



Prefettura di Prato

2.2.2. Individuazione degli impianti industriali e commerciali nelle zone a rischio

NELLE TRE ZONE A RISCHIO (zona “rossa – di sicuro impatto; zona “arancio” – di danno e zona “gialla” – di attenzione) non sussistono aree né edifici con destinazione prevalentemente residenziale ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e non sono presenti elementi territoriali sensibili.

Nell' Allegato 11 sono riportati, per ogni impianto ricadente nelle tre aree a rischio, i dati relativi al numero di addetti.

2.3. FASI DI ALLERTA

Sulla base di una scala graduata di livelli di pericolo si stabilisce un'opportuna codificazione, in raccordo con i contenuti del Piano di Emergenza Interno (P.E.I.), delle anomalie che, se non opportunamente contrastate, possono dare luogo agli eventi presi a riferimento per l'attuazione delle procedure di emergenza esterna.

Nello schema logico sono previsti tre livelli di allerta, che di seguito si definiscono in ordine crescente di gravità, specificando per ognuno le relative modalità di comunicazione da parte del gestore ed indicando succintamente i corrispondenti assetti operativi di intervento dei soccorritori:

➤ Livello di allerta 1 - attenzione

Rappresenta il livello di allerta che si raggiunge quando l'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore, per il suo livello di gravità, come "incidente rilevante" e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe potenzialmente comportare un impatto avvertibile dalla popolazione.

Le fattispecie riconducibili a tale fase sono quelle previste ed affrontate dal Piano di Emergenza Interno e sono sinteticamente riconducibili alle seguenti ipotesi:

- si determina una lieve fuoriuscita di sostanze nocive/tossiche, con o senza incendio, fronteggiabile in sicurezza attraverso il Piano di Emergenza Interno;
- si determina un'anomalia che può comportare la perdita di controllo da parte degli operatori all'interno dello stabilimento.

In tal caso il gestore invia agli organi competenti la comunicazione relativa al caso di attivazione del Piano di Emergenza Interno, mentre l'assetto operativo di inter-



Prefettura di Prato

vento per questo livello di allerta è quello ordinario di stabilimento con eventuale intervento dei Vigili del Fuoco.

➤ Livello di allerta 2 – preallarme

Rappresenta il livello di allerta che si raggiunge quando l'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come "incidente rilevante", fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno allo stabilimento.

La fattispecie riferita a tale fase è quella riconducibile alla seguente ipotesi:

- Si determina una grossa perdita di materiale nocivo e/o tossico, con o senza incendio. In tal caso, l'anomalia non è controllabile mediante la sola applicazione del Piano di Emergenza Interno. Il gestore invia agli organi competenti la comunicazione, mentre l'assetto operativo di intervento per questo livello di allerta, oltre a prevedere l'attivazione del piano di emergenza interno, comporta l'attivazione e l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Viene inviata dal gestore dello stabilimento TOSCOCHIMICA specifica messaggio concordata, finalizzata a fornire le informazioni necessarie agli Enti e Soggetti esterni preposti all'attivazione delle procedure per intraprendere immediatamente le azioni di autoprotezione prefigurate e per prepararsi all'eventuale emergenza.

➤ Livello di allerta 3 - allarme

Rappresenta il più alto livello di allerta raggiunto quando l'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante" od altrimenti dai Vigili del Fuoco intervenuti a seguito di preallarme.

Vengono attivate le procedure operative nei confronti di tutti i soggetti interessati e di soccorso (118 ed altri).

E' diramato il segnale di allarme udibile dall'esterno per l'informazione alla popolazione ed è richiesto l'intervento di tutte le risorse disponibili in termini di uomini e mezzi di soccorso, nonché l'attivazione delle procedure di gestione dell'emergenza di cui alla parte II.

➤ Cessato Allarme

Secondo le indicazioni fornite dai Responsabili di VVF, AUSL, ARPAT e delle Forze di Polizia e d'intesa con il Sindaco del Comune di Prato, dichiara la cessazione



Prefettura di Prato

dello stato di emergenza a tutte le amministrazioni attivate, impartendo le opportune istruzioni e fornendo le relative informazioni agli organi di governo centrale, alle istituzioni locali e alla stampa.

L'amministrazione comunale provvede all'informazione alla popolazione.



Prefettura di Prato

PARTE SECONDA - DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA



Prefettura di Prato

Capitolo 1 - Attivazione del Piano di Emergenza Interno

Ai fini di un'efficace pianificazione di emergenza, è necessario che la segnalazione del verificarsi di un incidente rilevante provenga da una fonte affidabile e consapevole, finalizzata ad avviare le procedure previste dal Piano.

Tale segnalazione spetta all'azienda Toscochimica, trattandosi di un atto di valutazione responsabile la cui tempestività risulta decisiva per le operazioni di autoprotezione e di soccorso. La comunicazione pretende la certezza dell'imminenza dell'incidente rilevante e pertanto non può essere ritardata perché si correrebbe il rischio di compromettere la riuscita delle misure di protezione a salvaguardia della popolazione e dell'ambiente.

La richiesta di aiuto e/o la segnalazione di allarme da parte della ditta circa l'insorgenza di eventi del processo produttivo che potrebbero ragionevolmente provocare un "incidente rilevante", porteranno alla completa attivazione del dispositivo descritto nel piano.

Capitolo 2 - Soggetti coinvolti e gestione dell'emergenza

Il presente piano, sulla base delle valutazioni consolidate in ambito internazionale, prevede quale misura di protezione per rilasci di prodotto tossico il rifugio al chiuso; l'evacuazione in emergenza è ritenuta, salvo elementi sufficienti a garantire il contrario, più rischiosa. L'evacuazione può essere presa in esame esclusivamente nel caso in cui l'evoluzione dell'incidente rende disponibile, con sufficiente certezza, un margine di tempo adeguato per portare in luogo sicuro la popolazione eventualmente coinvolta.

Al fine di individuare il modello organizzativo di intervento, in termini di efficacia, qualificazione e tempestività, in caso di "incidente rilevante" ai sensi della citata normativa, sono, di seguito, descritti, in sequenza dall'accadimento, i compiti e le azioni di ciascuno dei soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza.



Prefettura di Prato

2.1. LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO, IL FLUSSO INFORMATIVO E L'ATTIVAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- **Società TOSCOCHIMICA Spa**

Le segnalazioni riguardanti gli eventi incidentali ed, in particolare, quelle che conducono alla automatica e completa attivazione del dispositivo descritto nel presente piano spettano alla Società **TOSCOCHIMICA Spa** - gestore dello stabilimento – quale fonte attendibile e consapevole.

Al verificarsi di un incidente e, nello specifico, di un "incidente rilevante" ai sensi dell'articolo 25 - comma 1 del D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105, il gestore è tenuto a:

- a) adottare le misure previste nel Piano di Emergenza Interno elaborato dall'Azienda, per fronteggiare e circoscrivere l'evento all'interno dello stabilimento;
- b) informare, oltre alla Centrale Unica di risposta NUE 112 e alla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Prefettura, il Sindaco di Prato, il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia, la Questura, il CTR, l'Azienda USL Toscana Centro e l'ARPAT (a tal fine può utilizzare i numeri di telefono, di mail o PEC indicati nella Rubrica Telefonica riportata in allegato n. 6.), comunicando:
 - le circostanze: il luogo e la tipologia dell'incidente;
 - le caratteristiche delle sostanze pericolose presenti nell'incidente;
 - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente: estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi;
 - le misure di emergenza adottate;
 - le informazioni sulla situazione meteorologica in atto nel sito (direzione ed intensità del vento, etc...), anche al fine di verificare il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
 - gli aggiornamenti delle informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o conclusioni tratte;
 - quanto altro ritenuto importante per affrontare l'evento.

Tutte le comunicazioni devono essere effettuate telefonicamente e bisogna darne conferma mediante mail e PEC.



Prefettura di Prato

Più in particolare le segnalazioni vengono effettuate attraverso un messaggio telefonico predeterminato nei termini di cui all'allegato 5-mod. 1 alla Centrale Unica di risposta NUE 112, seguita da comunicazione via mail e PEC alla Sala operativa del Comando dei Vigili del Fuoco di Prato, secondo la modulistica allegata (allegato n. 5 - modello 1), in relazione alle tre fasi di allerta, che sono in sintesi le seguenti:

- Segnalazione telefonica alla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e conferma a mezzo mail e PEC concernente l'attivazione del Piano di Emergenza Interno (**fase di attenzione**);
- Segnalazione di incidente per il verificarsi di un rilascio di soluzione di sostanze pericolose, la cui evoluzione può subire aggravamento della situazione (**fase di pre-allarme**): segnalazione telefonica alla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e conferma a mezzo mail e PEC per l'attivazione dei Vigili del Fuoco.

La comunicazione via mail e PEC relativa a tale fase di pre-allarme sarà inviata anche a tutti gli Enti riportati in allegato n. 5 - modello 1;

- La segnalazione del verificarsi di un "incidente rilevante", finalizzata ad avviare le procedure previste dal Piano (**fase di allarme**): segnalazione telefonica alla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e conferma a mezzo mail e PEC relativa alla fase di allarme anche a tutti gli Enti riportati in allegato n. 5 - modello 1;

Qualora, tuttavia, per particolari circostanze connesse all'accadimento dell'incidente, la Società TOSCOCHIMICA non fosse in grado di avvertire tutti gli Enti di cui sopra, informa di ciò il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che dà notizia immediata alla Prefettura, la quale provvede conseguentemente ad allertare le altre amministrazioni interessate.

Nell'ipotesi, peraltro, in cui la Società TOSCOCHIMICA sia impossibilitata a dare la comunicazione dell'evento e la segnalazione pervenga dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, ciascuna sala operativa procede a contattare immediatamente la sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per la verifica della segnalazione, che attiva le squadre specializzate in interventi con presenza di sostanze pericolose.



Prefettura di Prato

- **PREFETTURA**

Ricevuta la notizia dell'incidente:

- accerta che siano state allertate tutte le amministrazioni interessate all'attuazione delle procedure previste nel presente piano ed in caso contrario provvede ad allertarle secondo il modello di cui all'allegato 5;
- verifica, in particolare, che il Comando dei VVF abbia segnalato l'accadimento dell'incidente rilevante alle aziende di gestione dei servizi di acquedotto, di erogazione dell'energia elettrica, del gas, delle telecomunicazioni, dei trasporti stradali e, qualora non sia stato già provveduto, informa dell'incidente stesso le suddette aziende per l'attuazione degli interventi di sicurezza ritenuti necessari (messaggio ALL.5) ;
- tenuto conto delle informazioni ricevute dagli organi tecnici intervenuti ed una volta chiariti gli elementi che hanno determinato la situazione di emergenza in atto nonché la portata dell'evento, il Prefetto convoca il Centro coordinamento soccorsi (all.8) secondo quanto previsto dall'art. 21 del Dlgs 105/2015 (v. parag. 3.4.).

Nell'ambito del C.C.S., viene esaminata e approfondita la situazione e, sulla base delle informazioni costantemente aggiornate sull'evoluzione dell'evento, si procede alla verifica delle misure già assunte nonché alla condivisa individuazione degli interventi da intraprendere e delle iniziative di cui proporre la realizzazione;

- ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 26/6/2015, n. 105 informa dell'accadimento dell'incidente (ALL.5) anche i seguenti Dicasteri:

- Ministero dell'Interno:

1. Gabinetto del Ministro;
2. Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
3. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.
- Ministero della Transizione Ecologica.

A tali Ministeri saranno successivamente fatte pervenire periodiche e aggiornate notizie sull'evoluzione della situazione.



Prefettura di Prato

Saranno informati anche i Sindaci dei Comuni limitrofi nonché le Prefetture confinanti, i cui territori potrebbero essere concretamente o potenzialmente interessati dagli effetti dell'evento incidentale ovvero dalle operazioni di soccorso;

- garantisce che le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale Prato) attuino il presidio e la gestione dei posti di blocco individuati nella cartografia di cui all'allegato 7;
- informa anche il Sindaco del limitrofo Comune di Campi Bisenzio (FI), per il concorso eventualmente necessario alle attività emergenziali previste dal Piano;
- secondo le indicazioni fornite dai Responsabili di VVF, AUSL, ARPAT e delle Forze di Polizia e d'intesa con il Sindaco del Comune di Prato, dichiara la cessazione dello stato di emergenza, mediante comunicazione, di cui all'Allegato 5, modello 3, a tutte le amministrazioni attivate, impartendo le opportune istruzioni e fornendo le relative informazioni agli organi di governo centrale, alle istituzioni locali e alla stampa.

L' Ufficio Stampa della Prefettura cura la gestione dei rapporti con gli organi di stampa. Valuta, d'intesa con il Comandante dei Vigili del Fuoco, l'opportunità di diramare, tramite i mezzi di informazione, con comunicati stampa e/o radio, le informazioni alla popolazione circa i comportamenti da tenere, le precauzioni e le misure di autoprotezione da adottare, gli eventuali spostamenti e raduni in punti di raccolta.

- **VIGILI DEL FUOCO**

Ricevuta la notizia di un evento incidentale rilevante da parte del gestore dell'impianto, e spletta il primo intervento di soccorso tecnico urgente sul luogo dell'incidente, di cui al capitolo 3.1, e svolge le seguenti attività:

- attiva le proprie procedure interne di comunicazione (Direzione Regionale VV.F. Toscana e C.O.N. Roma) e le squadre NBCR specializzate in interventi con presenza di sostanze pericolose;
- avvia le procedure per l'invio di mezzi speciali, informandone la Sala Operativa della Questura;



Prefettura di Prato

- contatta la Sala operativa di protezione civile della Città Metropolitana di Firenze, al fine di attivare l'ARPAT di Prato, la Centrale Operativa 118 di Firenze-Prato e le Aziende di erogazione dei servizi essenziali territorialmente competenti.

I Vigili del Fuoco, accertato l'evento, procedono, tramite la stessa Sala Operativa, a dare immediata comunicazione alla Prefettura del riscontro effettuato, che informa gli altri Enti ai fini dell'attivazione delle procedure previste dal presente piano (modello in allegato 5.2).

- **FORZE DI POLIZIA**

(Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Sezione della Polizia Stradale)

Il responsabile della Sala Operativa della Forza dell'Ordine che riceve per prima la segnalazione dell'evento incidentale, acquisiti i primi elementi di valutazione, ne dà immediato avviso alle altre Sale Operative ed ai rispettivi superiori gerarchici al fine di assicurare sia la tempestiva attivazione dei rispetti comandi e uffici dipendenti territorialmente interessati sia il reciproco, continuo e sollecito scambio di informazioni.

Al riguardo, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, nell'immediatezza, dispongono il tempestivo invio di proprie pattuglie, al fine di istituire e presidiare i posti di vigilanza della circolazione nelle località e con i compiti illustrati nel successivo capitolo 3.3.

A seguito dell'attivazione del piano di emergenza, infatti, le sale operative delle predette Forze di Polizia attivano i servizi straordinari, tramite le squadre che dovranno presidiare la zona di accesso all'area di intervento, attraverso le postazioni in area valutata di sicurezza, secondo la dislocazione delle stesse, risultante dalla cartografia in allegato (Allegato 1-tavola 6).

Ciascuna Forza di Polizia comunica alla Prefettura sia il nominativo del proprio referente che opera sul posto che quello del rappresentante che interviene in sede di Sala Operativa, accompagnato dall'operatore che si colloca presso la rispettiva postazione e stabilisce il collegamento sia con la rispettiva Sala Operativa sia con le rispettive unità intervenute sul posto dell'incidente.



Prefettura di Prato

Le Forze di Polizia, nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica:

- provvedono alla perimetrazione dell'area colpita dall'evento incidentale, assicurando il transito solo ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e del Servizio 118, impedendo l'accesso all'area agli estranei alle operazioni, garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza;
- d'intesa con gli altri Enti competenti, curano i servizi di controllo e di vigilanza del traffico veicolare sulle strade circostanti alla zona colpita e su quelle indirettamente interessate dall'evento, al fine di agevolare la circolazione ordinaria, organizzando, ove necessario, un sistema di viabilità alternativa;
- mantengono l'interdizione di tutta la zona alla circolazione, fintantoché non siano stati completati tutti gli interventi, previa verifica da parte degli esperti dei Vigili del Fuoco, dell'Asl e del Dipartimento Arpat;
- concorrono, per quanto possibile, all'ottenimento dei corretti comportamenti da parte della popolazione anche in ordine alla necessità, da parte degli automobilisti e degli altri soggetti rimasti all'interno dell'area interessata dall'evento, di allontanarsi al fine di favorire lo sgombero dall'area medesima.

Ai fini della più razionale utilizzazione delle Forze di Polizia disponibili territorialmente, ciascuna delle stesse comunica tempestivamente alla Questura le ulteriori risorse di uomini e mezzi che possono essere messe a disposizione nella circostanza emergenziale.

La Questura

Il Questore fornisce al Prefetto la comunicazione di conferma che, tramite il posizionamento delle pattuglie delle Forze di Polizia presso le postazioni assegnate, è stata attuata la cinturazione dell'area colpita, riferisce circa tutti gli elementi di valutazione necessari per concordare le eventuali attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e informa dell'evento anche il Dipartimento della P.S.

Il Questore, quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, cura il coordinamento degli organi di polizia che, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno svolgere i compiti operativi connessi alla gestione e al controllo dei flussi nell'area interessata dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e della garanzia dello svolgimento delle operazioni di soccorso, evitando che l'evento possa avere ripercussioni anche nelle zone limitrofe.

Il Questore dispone l'attuazione dei primi dispositivi di sicurezza e di ordine pubblico ritenuti necessari, in relazione sia alle indicazioni fornite dal Comando dei Vigili del Fuoco, sia alla specificità dell'evento e alle caratteristiche del territorio sia alle direttive del Prefetto. In particolare, il Questore ha cura di:



Prefettura di Prato

- a) nominare un Funzionario di P.S., quale responsabile delle Forze dell'Ordine in loco;
- b) attivare i Compartimenti della Polizia Stradale e degli altri uffici e Corpi di P.S. per l'espletamento dei rispettivi servizi di competenza;
- e) disporre l'impiego delle risorse e dei mezzi che ciascuna Forza di Polizia ha messo a disposizione per la circostanza;
- d) attivare, ove ritenuto necessario e nelle località riconosciute idonee, ulteriori posti di blocco e/o di controllo allo scopo di intercettare/individuare gli eventuali responsabili dell'accaduto e prevenire possibili azioni criminali;
- e) intensificare i servizi info-investigativi, l'attività di antisciacallaggio presso le zone evacuate, la vigilanza e/o l'isolamento di altre aree/obiettivi ritenuti sensibili che potrebbero essere oggetto di eventuali iniziative criminali;
- f) disporre l'intervento sul posto delle squadre della polizia scientifica attrezzate per le attività di sopralluogo, di documentazione, di raccolta di elementi probatori nonché degli altri reparti incaricati di acquisire notizie utili per la ricostruzione dei fatti, per l'individuazione di testimoni, per il rintraccio dei responsabili;
- g) adottare ogni altro provvedimento ritenuto opportuno per dare attuazione alle disposizioni ricevute dal Dipartimento P.S.

Ai fini della più razionale utilizzazione delle Forze di Polizia disponibili territorialmente, ciascuna delle stesse comunica tempestivamente alla Questura le ulteriori risorse di uomini e mezzi che possono essere messe a disposizione nella circostanza emergenziale.

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Prato:

- a) allerta i Comandi periferici interessati;
- b) assicura il concorso alla disciplina del traffico ed alla vigilanza delle aree evacuate secondo quanto previsto nel presente piano con specifico riferimento alla cinturazione dell'area, coordinandosi con le altre Forze di Polizia.

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Prato:

- a) allerta i Comandi dipendenti;
- b) assicura il concorso alla disciplina del traffico nelle aree interessate dall'evento.

Il Dirigente della Sezione *Polizia Stradale di Prato*:

- a) in qualità di coordinatore delle attività di circolazione e viabilità, curerà i servizi di controllo, afflusso e deflusso della circolazione stradale anche con il concorso di equipaggi della polizia locale, in raccordo il Comandante della predetta.



Prefettura di Prato

SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA "118" E AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

La centrale operativa del 118 di Firenze/Prato, ricevuta la segnalazione dell'incidente presso la Toscochimica, direttamente dalla centrale dei Vigili del Fuoco o da altre fonti, invia immediatamente il mezzo di soccorso sanitario disponibile più vicino, dando istruzioni all'equipaggio di agire in sicurezza secondo le disposizioni dei Vigili del Fuoco (e non invadere le zone rosse e arancio).

Nel contempo la Centrale Operativa 118 di Firenze/Prato:

- si tiene in contatto con la Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco per seguire l'evoluzione dell'evento;
- informa dell'evento la Centrale di Coordinamento Regionale per le Maxiemergenza (Centrale 118 di Pistoia/Empoli);
- se, per numero e gravità di persone coinvolte, si configura l'ipotesi di una maxiemergenza, attiva la Centrale di Coordinamento Regionale per le Maxiemergenza (Centrale 118 di Pistoia/Empoli) e fa partire il protocollo aziendale U.S.L. Toscana Centro per la gestione della maxiemergenza extraospedaliera

COMUNE DI PRATO

Il Sindaco del Comune di Prato informato dell'evento incidentale in termini di pre-allarme e di allarme, quale Autorità locale di Protezione Civile, pone in essere tutte le iniziative di competenza, in particolare, in caso si tratti di "incidente rilevante" provvede a:

- attivare l'Ufficio comunale di Protezione Civile e le altre strutture comunali operative (vedi allegato n. 8);
- attivare i servizi di Polizia Municipale, in particolare, per il presidio dei cancelli e la gestione della viabilità, in concorso con le forze dell'ordine, secondo quanto indicato al successivo capitolo 3.2.
- informare la popolazione, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 105/2015. Secondo quanto specificato al successivo capito 3.4, tenendo presente che è già stata predisposta e curata:
 - **una specifica campagna informativa preventiva**, diretta alla popolazione ed ai gestori degli stabilimenti produttivi/artigianali e abitazioni private ubicati nelle tre zo-



Prefettura di Prato

ne a rischio dell'area circostante lo stabilimento, campagna che ha visto incontri curati dal Comune aperti alla cittadinanza e la realizzazione di una apposita brochure divulgativa circa i rischi, le opportune misure di prevenzione e di risposta ad un possibile evento di incidente rilevante;

- **una informazione a seguito dell'incidente**, volta a comunicare alla popolazione interessata la presenza di una situazione di pericolo, attraverso il segnale di allarme prestabilito, emesso con la sirena dello stabilimento e circa le misure di protezione da assumere, secondo le modalità previste dalla campagna, utilizzando anche radio e televisioni locali, siti internet istituzionali;

Il Sindaco dispone l'impiego di personale appositamente individuato per:

- verificare, per telefono, la diramazione degli avvisi sui comportamenti da far osservare alla popolazione, alle strutture industriali circostanti ed agli altri insediamenti pubblici e privati interessati;
- chiedere se siano state adottate le misure di autoprotezione.

Il Sindaco, inoltre:

- assicura in via preventiva il censimento di disabili e/o non deambulanti tra la popolazione presente nella zona interessata dall'evento e, d'intesa con le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato, assicura che i soggetti diversamente abili censiti siano soccorsi;

e, in caso di emergenza:

- assicura che siano disponibili mezzi idonei affinché i soggetti, che risulti necessario movimentare, possano essere trasferiti presso l'area riservata ai mezzi di soccorso sanitario, sita prioritariamente in Via Bruges angolo Via Berlinguer o, in alternativa, in Via delle Fonti angolo Via E. Strobino, per il trasporto nelle strutture ospedaliere;
- assicura ove necessario che l'area sita in Via Bruges angolo Via Berlinguer sia tenuta a disposizione come punto di raccolta temporaneo, che deve essere pertanto liberamente accessibile;
- verifica l'opportunità di convocare l'unità di crisi comunale e convoca il COC (Centro Operativo Comunale) con le funzioni di supporto che riterrà necessarie così come previsto dalla pianificazione comunale di protezione civile di cui alla DCC 96/2018; .



Prefettura di Prato

- garantisce l'eventuale attività di supporto con particolare riferimento alle esigenze necessarie per l'assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, dispone gli interventi della Azienda U.S.L. Toscana Centro per garantire anche l'eventuale assistenza sanitaria e psicologica, applicando la pianificazione comunale di Protezione Civile.

La Polizia Municipale, coadiuvando le Forze dell'Ordine, svolgerà i servizi di controllo della viabilità per garantire il regolare transito dei mezzi di soccorso e la circolazione su percorsi alternativi, istituisce e presidia il posto di vigilanza della circolazione di competenza, comunicando notizie sulla gestione della viabilità nell'area interessata all'incidente.

Il Dirigente della Sezione Polizia stradale di Prato, in qualità di coordinatore delle attività di circolazione e viabilità, curerà i servizi di controllo, afflusso e deflusso della circolazione stradale, anche con il concorso di equipaggi della Polizia locale, in raccordo con il Comandante della predetta.

PROVINCIA DI PRATO

Pone in essere tutte le iniziative di competenza in materia di protezione civile previste dalla legislazione nazionale e regionale, attua le misure connesse ai servizi di polizia provinciale e quelle relative alla viabilità sulla circolazione stradale d'intesa con gli altri Enti e Organi di Polizia.

Il Comando della Polizia Provinciale collabora per la viabilità e la circolazione stradale, d'intesa con gli altri Enti ed Organi di Polizia.

REGIONE TOSCANA

Settore Sistema Regionale di Protezione Civile

Il Settore Sistema Regionale di Protezione Civile, ricevuta la notizia dell'accadimento dell'incidente rilevante, provvede ad attivare i competenti Uffici Regionali. Essi concorrono alle attività di cui alla presente pianificazione, attraverso l'attuazione delle iniziative e degli interventi di Protezione Civile di propria competenza, che si rendessero necessari, tra cui



Prefettura di Prato

l'utilizzo del volontariato.

DIPARTIMENTO ARPAT DI PRATO

Il Dipartimento ARPAT di Prato, avvisato dell'incidente dalla Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia, sulla base della conoscenza dei rischi derivante dall'attività istituzionale, durante l'emergenza ed in funzione dell'evoluzione dell'evento:

- fornisce supporto tecnico agli enti impegnati nelle operazioni di soccorso sulla base della conoscenza dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento, ai fini delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dell'ambiente;
- il Dipartimento Provinciale ARPAT interviene con il Responsabile del Dipartimento, o un suo delegato, presso Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) della Sala Operativa della Prefettura;
- comunica alla Prefettura il nominativo del proprio referente che opera presso il Centro Operativo Mobile ed il Posto di Comando Avanzato;
- fornisce agli enti competenti le indicazioni e le eventuali valutazioni utili per dichiarare la cessazione dello stato di emergenza, impartendo le opportune istruzioni.

Cessata la situazione di emergenza, ARPAT effettua gli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, con eventuali analisi di laboratorio. In tale fase il Dipartimento potrà collaborare alla verifica dell'entità dell'incidente in termini di effetti sull'ambiente mediante prelievo di campioni delle diverse matrici ambientali, se ritenuti necessari, alla verifica sullo smaltimento dei rifiuti speciali ed alla successiva eventuale valutazione di progetti di bonifica ambientale.

PUBLIACQUA SPA, GIDA SPA

Tenuto conto degli scenari incidentali, in relazione anche a quanto previsto successivamente, e sulla base delle informazioni ricevute, ove ritenuto necessario, mettono in sicurezza, secondo le proprie procedure interne, i rispettivi impianti, al fine di evitare la presenza di fonti di inquinamento, attuando le misure di competenza di cui ravvisano la necessità.



Prefettura di Prato

Capitolo 3.- Interventi sul luogo dell'incidente

3.1. SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

Allo scopo di allertare, sia il personale dello stabilimento TOSCOCHIMICA, sia gli addetti agli impianti artigianali ed alle altre attività ubicate nell'area circostante nonché la popolazione interessata, è previsto, a cura della stessa Società, un sistema di segnalazione di emergenza, attraverso l'attivazione dei dispositivi di allarme dello stabilimento.

Per quanto concerne l'allerta del personale dipendente di TOSCOCHIMICA le segnalazioni di emergenza sono quelle previste dal Piano di Emergenza Interno, mentre per l'avviso alla popolazione, presente nelle aree a rischio, vengono diramati i segnali acustici emessi dalle sirene azionate dalla ditta, attraverso un unico dispositivo, in caso di incidente rilevante, secondo le modalità di seguito indicate:

- ❖ ALLARME: un suono "rampa" della durata totale di 3 minuti;
- ❖ CESSATO ALLARME: suono intermittente, della durata totale di 1 minuto .
- ❖ EVACUAZIONE DELLO STABILIMENTO: un suono discontinuo (indicato nel piano di emergenza interno);

Il gestore dello stabilimento deve avere cura di assicurare il corretto funzionamento e l'efficienza nel tempo dei dispositivi di allarme per la tempestiva attivazione delle azioni di Protezione civile.

La società TOSCOCHIMICA è dotata di un gruppo di continuità al fine di garantire, anche in assenza di energia elettrica, la trasmissione di messaggi mail o PEC da parte del personale incaricato; in caso di emergenza sono, altresì, disponibili telefoni cellulari in dotazione ai Dirigenti ed ai Responsabili dello stabilimento.

All'interno dello stabilimento sono installate due maniche a vento, visibili da qualsiasi punto dell'impianto, nonché una centrale meteo consultabile sul sito internet della ditta (www.toscochimica.com).



Prefettura di Prato

3.2. INTERVENTI TECNICI E DI SOCCORSO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. 1636 del 2 Maggio 2006, le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, prestando particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle diverse squadre è assicurato dal Comandante o dal Funzionario delegato dei VV.F che assume la veste di Direttore Tecnico dei Soccorsi a cui è affidato, fin dai primi momenti dell'emergenza, il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

In accordo con le indicazioni dello stesso, cui devono essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, vengono attuati i seguenti interventi:

- 1) soccorso tecnico urgente e, in relazione alla specificità dell'intervento (Vigili del Fuoco):
 - identificazione del/i prodotto/i ed acquisizione delle relative schede di sicurezza;
 - delimitazione delle aree di intervento in base allo stato di contaminazione ed alle condizioni meteorologiche;
 - confinamento/neutralizzazione della sostanza pericolosa;
 - individuazione dell'area di decontaminazione (se necessario in accordo con il Direttore dei Soccorsi Sanitari);
 - decontaminazione tecnica degli operatori;
 - collaborazione per la decontaminazione della popolazione coinvolta (con le squadre di decontaminazione del Servizio Sanitario Regionale);
 - evacuazione di aree particolarmente esposte al prodotto pericoloso;



Prefettura di Prato

2) attività sanitarie (ASL Toscana Centro – 118) in relazione alla specificità dell'intervento:

- collaborazione all'individuazione dell'area di decontaminazione (in accordo con i VV.F.);
- attività di decontaminazione, se necessario, dopo ricognizione e triage;
- eventuale installazione di un P.M.A. in area di sicurezza (indicato in Allegato1 – Tavola 4);
- trasporto feriti decontaminati nelle strutture sanitarie;
- attività medico-legali connesse al recupero e gestione delle salme (di concerto con la Polizia Mortuaria);
- bonifica ambientale dell'area interessata;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali;
- assistenza veterinaria;
- assistenza psicologica anche ai soccorritori;

- 3) eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende dei servizi);
- 4) interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VV.F. e destinate alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- 5) individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- 6) gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizie Locali) con successiva emanazione di ordinanze sindacali;
- 7) attività di ordine pubblico (Forze di Polizia);
- 8) gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- 9) rilevazioni specifiche della sostanza (VV.F., ARPAT, AZIENDA U.S.L.);
- 10) aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative (tutte le squadre intervenute).

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- Viabilità.

Sin dalle prime fasi il Direttore Tecnico dei Soccorsi deve garantire la collaborazione con l'Autorità giudiziaria.



Prefettura di Prato

➤ INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

Ricevuta la notizia di pre-allarme o di allarme e comunque a seguito della qualificazione dell'evento quale "incidente rilevante", attraverso le squadre intervenute in loco o da parte del gestore dell'impianto, **il Comando dei Vigili del Fuoco di Prato:**

- attiva il sistema di comando e controllo per la gestione integrata delle emergenze denominata ICS (Incident Command System).
- espleta il primo intervento di soccorso tecnico urgente sul luogo dell'incidente, assumendo, attraverso il Comandante e/o il Funzionario incaricato quale responsabile delle squadre dei Vigili del Fuoco presente, la direzione di tutte le attività di soccorso tecnico, inviando sul posto le squadre ed i mezzi ritenuti necessari, in raccordo con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

All'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco, la Soc. TOSCOCHIMICA fornisce ogni utile assistenza alle squadre di intervento, concorre alle attività di controllo e di mitigazione dell'incidente nonché a mantenere in sicurezza le parti dell'impianto non coinvolte. La stessa Società tiene, inoltre, a disposizione dei Vigili del Fuoco, la planimetria dello stabilimento con l'indicazione dei punti di prelievo dell'acqua antincendio, nonché le schede di sicurezza delle sostanze coinvolte.

Lo stesso Comando provvede a:

- informare immediatamente la Prefettura, nonché gli organi superiori (Direzione Regionale e competente Dipartimento del Ministero dell'Interno);
- mantenere i contatti con la Prefettura o con la Sala Operativa della Prefettura stessa, ove costituita;
- comunicare, al Prefetto, il nominativo del Funzionario dei Vigili del Fuoco che interviene in loco e che stabilisce il collegamento.

Il Comandante Provinciale o il Funzionario dei VV.F., ovvero Direttore Tecnico del Soccorso (DTS), **assume la direzione ed il coordinamento della gestione delle procedure operative e delle risorse disponibili.**

Il D.T.S. pone particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), individua il luogo in cui collocare il Posto di



Prefettura di Prato

Comando Avanzato (P.C.A.), il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) di concerto con il D.S.S., l'Area Ammassamento Mezzi " (A.A.M.) tra quelli indicati nell'Allegato 1 - tavola n. 6, ovvero ne indica altri ritenuti più idonei rispetto alle esigenze di sicurezza, in relazione agli eventi atmosferici in atto.

Il D.T.S. attua gli **interventi di soccorso tecnico urgente** che si sostanziano nella:

- identificazione del prodotto e nell'acquisizione delle relative schede di sicurezza;
- delimitazione delle aree di intervento in base allo stato di contaminazione ed alle condizioni meteorologiche;
- neutralizzazione della sostanza pericolosa;

evacuazione di aree particolarmente esposte agli effetti dell'incidente, ove necessario.

Il D.T.S., inoltre:

- valutato lo scenario sulla base delle risultanze svolte dagli operatori dei Vigili del Fuoco intervenuti e raccordandosi con il Direttore del Soccorso Sanitario e con il Funzionario di P.S. presenti in loco, detta disposizioni in merito alle prescrizioni da adottare, ai dispositivi di protezione individuale da utilizzare e alle misure di sicurezza da attuare. In particolare, in accordo con il Direttore del Soccorso Sanitario, individua, ove necessario, l'area di decontaminazione e le connesse procedure riferite alla popolazione coinvolta, curando la decontaminazione tecnica degli operatori.
- richiede l'intervento di supporto delle squadre, provenienti da altre province, raccordandosi con il Funzionario di P.S. affinché sia predisposto ove necessario il servizio di scorta ai mezzi in arrivo.
- ove la situazione di necessità e di urgenza lo imponga, può contattare direttamente le aziende di gestione dei servizi essenziali (di erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e delle telecomunicazioni, etc.) per rappresentare la avvenuta interruzione della fornitura dei servizi, segnalando gli eventuali guasti riscontrati; in alternativa, ove ritenuto opportuno, rappresenta alla Sala Operativa della Prefettura la necessità di interessare le predette aziende per gli interventi di competenza.
- fornisce alla predetta Sala aggiornate notizie sull'evoluzione dell'evento, sugli interventi attuati e sulle misure proposte.



Prefettura di Prato

Il D.T.S. svolge le attività proprie di P.G., impartisce disposizioni affinché l'intervento tecnico di soccorso e di bonifica avvenga compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare lo stato dei luoghi contaminati, al fine di consentire alla Polizia Giudiziaria e ai reparti specialistici delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco di espletare gli accertamenti tecnico-scientifici e di raccolta degli elementi probatori necessari alle attività di indagine e di investigazione, eventualmente disposte dall'Autorità Giudiziaria. Egli collabora, altresì, all'attività di P.G. svolta dalle Forze di Polizia fornendo tutte le indicazioni necessarie, in termini di modalità, tempi di effettuazione dei rilievi scientifici, nonché sull'estensione della zona da sottoporre ad accertamenti, garantendone gli aspetti di sicurezza.

Il personale dei Vigili del Fuoco che attua le operazioni di soccorso tecnico urgente, soccorre i soggetti coinvolti, che vengono quindi affidati agli operatori sanitari per la successiva assistenza medica, e svolge le attività di P.G. di propria competenza.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in relazione alla dinamica ed all'evoluzione che lo scenario incidentale assume in concreto, anche per effetto di fattori variabili imprevedibili, può impartire ulteriori disposizioni riguardanti quanto di seguito indicato in via esemplificativa:

- l'estensione dell'area eventualmente da evacuare;
- i comportamenti di protezione e le misure di sicurezza da adottare nelle tre zone di pianificazione;
- i soggetti coinvolti;
- sul posizionamento dei posti di vigilanza della circolazione;
- l'idoneità dell'ubicazione del punto di raccolta degli evacuati e del posto medico avanzato.

➤ **INTERVENTO SANITARIO**

La Centrale Operativa "118" di Firenze/Prato, in collaborazione con la Centrale di Coordinamento Regionale delle Maxiemergenze, applica le proprie procedure di competenza per:

- nominare il Direttore del Soccorso Sanitario che opera sul luogo dell'incidente, comunicandone il nominativo alla Prefettura;
- disporre l'invio sul posto dei propri mezzi e del personale sanitario;



Prefettura di Prato

- gestire l'emergenza sanitaria, coordinando gli interventi di soccorso e di assistenza sanitaria e di trasporto dei feriti nelle strutture sanitarie;
- istituire, se necessario, il Posto Medico Avanzato, che, salvo diverse indicazioni rese dal Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco, viene ubicato presso il centro di soccorso sanitario indicato nella cartografia (Allegato 1 - tavola n. 4);
- allestire la tenda di decontaminazione, se necessaria.

È cura della stessa Centrale Operativa "118" di Firenze/Prato richiedere ulteriori risorse necessarie di uomini e mezzi alla Centrale di Coordinamento Regionale delle Maxiemergenze; è, inoltre, posto in essere il necessario raccordo operativo tra i due Servizi di Emergenza per l'attivazione delle procedure di rispettiva competenza al fine di:

- attivare i reparti ospedalieri maggiormente interessati dall'affluenza dei feriti;
- allertare le strutture sanitarie e le unità specialistiche locali e quelle delle zone limitrofe in funzione dell'evoluzione dell'evento;
- acquisire informazioni utili ad individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale.

L'Azienda Sanitaria, inoltre, attraverso il coordinamento della Maxiemergenza in relazione alle specificità dell'intervento attiva e coordina la Croce Rossa Italiana e le Organizzazioni di Volontariato competenti per le attività di soccorso sanitario, secondo i protocolli stipulati e le vigenti disposizioni normative nazionali e regionali.

L'Azienda Sanitaria, attraverso il proprio Dipartimento di Prevenzione:

- concorre, di concerto con il Dipartimento Provinciale ARPAT, ad individuare le analisi, le misurazioni e gli accertamenti eventualmente ritenuti opportuni alla quantificazione del rischio sull'aria, sull'acqua e sul suolo e fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica;
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica;
- opera, di concerto con la Polizia Mortuaria, alle attività medico-legali connesse al recupero ed alla gestione delle eventuali salme;
- effettua la vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e l'eventuale smaltimento dei rifiuti speciali;



Prefettura di Prato

- svolge l'assistenza psicologica anche ai soccorritori;
- presta l'assistenza veterinaria, se necessaria;
- fornisce agli enti competenti le indicazioni e le valutazioni utili per dichiarare la cessazione dello stato di emergenza, impartendo le opportune istruzioni, ed effettua la bonifica ambientale dell'area interessata.

Il Direttore del Soccorso Sanitario che opera sul luogo dell'incidente, in raccordo con il DTS dei Vigili del Fuoco, segue le direttive impartite relative alle modalità di intervento, al posizionamento dei mezzi sanitari ed all'eventuale zona di atterraggio dell'elicottero.

➤ **CINTURAZIONE DELL'AREA E POSTI DI VIGILANZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

Forze di Polizia (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza)

Ricevuta la notizia dell' "incidente rilevante", la Questura ed i Comandi delle altre Forze dell'Ordine in collaborazione dispongono nell'immediatezza il tempestivo invio delle proprie pattuglie al fine di istituire e presidiare i posti di vigilanza della circolazione, di cui in allegato (Allegato n. 7), nelle località risultanti dalla cartografia allegata (Allegato 1- tavola 6). La localizzazione di detti presidi può essere soggetta a variazione in relazione alle direttive impartite dal Questore, in accordo con le valutazioni sull'incidente dei Vigili del Fuoco.

Il funzionario della Questura, Responsabile dei servizi di ordine pubblico, assicura sul luogo interessato dall'evento, l'attuazione delle direttive impartite e il coordinamento di tutti gli organi istituzionali intervenuti e, al contempo, si rapporta costantemente con la predetta scala gerarchica, al fine di fornire costanti aggiornamenti sull'evoluzione del fenomeno

Per assicurare il tempestivo posizionamento da parte di tutte le Forze di Polizia nelle rispettive postazioni, la Centrale Operativa della Questura, ricevuta la comunicazione da parte di quella dei Vigili del Fuoco, assicura che siano opportunamente attivate le Centrali Operative di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale, allo scopo di ridurre e omogeneizzare la tempistica di intervento in loco delle squadre di ciascuna Forza, per l'immediata istituzione dei cd. "cancelli" e la completa cinturazione dell'Area di cui dovrà essere subitaneamente informato il Questore.

Ad avvenuta costituzione dei posti di blocco, infatti, il Questore fornisce al Prefetto la comunicazione di conferma che, tramite il posizionamento delle pattuglie delle Forze dell'Or-



Prefettura di Prato

dine presso le postazioni assegnate, è stata attuata la cinturazione dell'area colpita nonché riferisce circa tutti gli elementi di valutazione necessari per sviluppare l'attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e informa dell'evento anche il Dipartimento della P.S.

Sono, quindi, messi in atto tutti i provvedimenti necessari per assicurare una rapida circolazione dei mezzi di soccorso in afflusso nell'area dello stabilimento e per agevolare il rapido deflusso dei veicoli e delle persone, allo scopo di favorirne l'allontanamento dalle zone di pericolosità. Il deflusso dei mezzi pubblici e privati dall'interno delle aree a rischio deve avvenire nel modo più celere e convogliando la circolazione ordinaria verso il sistema di viabilità prevista per la specifica esigenza. I tracciati della viabilità con l'indicazione delle adeguate vie di fuga sono riportati nella cartografia in Allegato 1 Tav. 6

L'interdizione di tutta la zona alla circolazione è mantenuta fintantoché non sono completati tutti gli interventi di bonifica, previa verifica da parte degli esperti dei Vigili del Fuoco, dell'ASL e del Dipartimento Provinciale ARPAT di Prato.

Il Questore, dispone l'attuazione dei primi dispositivi di sicurezza e di ordine pubblico ritenuti necessari, in relazione alle indicazioni fornite dal Comando dei Vigili del Fuoco ed alla specificità dell'evento ed alle caratteristiche del territorio.

3.3. CESSATA EMERGENZA E GESTIONE POST-EMERGENZA

Il DTS provvede a:

- rappresentare alla Prefettura, dopo aver sentito anche i responsabili delle strutture operative degli enti intervenuti e le amministrazioni locali, la cessazione dello stato di emergenza, quando non esiste più pericolo per la pubblica incolumità, impartendo le opportune istruzioni;
- individuare eventuali fabbricati e manufatti che richiedono provvedimenti ritenuti necessari, e segnalare agli Enti competenti l'assunzione di misure idonee.
- concorrere con il Comune e gli altri Enti all'attività di censimento dei danni a cose e persone;
- attuare gli interventi per la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente;
- redigere, anche in collaborazione con l'A.S.L., un elenco delle persone assistite, dei feriti e delle vittime dell'incidente, individuando un luogo di raccolta degli eventuali deceduti.



Prefettura di Prato

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dalla Prefettura (all.5), a seguito della comunicazione dei Vigili del Fuoco relativa al venir meno del pericolo per la pubblica incolumità, di intesa con la ASL – Dipartimento Prevenzione, Igiene Pubblica, gli amministratori locali, le strutture operative e gli Enti che dovranno garantire la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente di vita e di lavoro.

Cessata la situazione di emergenza, concorre, per quanto di competenza, al ripristino dello stato di normalità.

Si procede alla verifica dell'entità dell'incidente, in termini di effetti sulla salute pubblica e di effetti sull'ambiente mediante ulteriori accertamenti (controlli sanitari da parte della U.S.L. Toscana Centro zona di Prato, prelievi di campioni di acqua, aria, suolo, se necessari, da parte di ARPAT). Inoltre i tecnici degli enti di controllo (Azienda USL, ARPAT) provvederanno ad accertare sul territorio interessato dall'episodio incidentale, lo stato d'inquinamento residuo che dovrà essere riportato al di sotto dei limiti parametrici previsti dalla normativa vigente.

Le Forze di Polizia concorrono a comunicare alla popolazione la cessata emergenza, richiamando le misure cautelari eventualmente stabilite e rimuovono i blocchi della circolazione stradale.

Cessato l'allarme il traffico stradale viene prontamente riattivato dalle autorità competenti.

Il Gestore dello stabilimento deve provvedere, nel caso, alla messa in sicurezza ed alla bonifica delle aree interessate dall'evento incidentale a suo totale onere e cura (su indicazioni/prescrizioni Azienda USL e ARPAT a seguito dei controlli sopra descritti).

Il Comune provvede, con il concorso degli enti tecnici competenti, a curare il censimento dei danni riferiti agli impianti industriali, ai servizi essenziali, alle attività produttive e commerciali, alle attività agricole e zootecniche, nonché all'ambiente in generale (ARPAT, AUSL, ed altri)

Comunica alla popolazione la cessata emergenza attraverso i mezzi di comunicazione di cui al paragrafo 3.5.3.

3.4. CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SOCCORSI

A seguito della comunicazione relativa alla fase di allarme, accertata e confermata dai Vigili del Fuoco, di un "incidente rilevante" occorso allo stabilimento della Soc. TOSCOCHIMICA, si procede all'immediata attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile ed il Prefetto convoca il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.) presieduto dal Prefetto,



Prefettura di Prato

(all.8), tenuto conto anche delle informazioni ricevute dagli Organi tecnici intervenuti sul luogo dell'incidente, della situazione di emergenza in atto nonché della portata dell'evento. Dispone, altresì, l'attivazione delle postazioni radio ubicate presso la Sala Operativa Unificata di Protezione Civile nonché il collegamento con il C.C.S. attraverso il sistema di videoconferenza.

Qualora ritenuto necessario, il C.C.S. può essere allargato ad altri Enti, la cui presenza viene ritenuta indispensabile per una efficace azione di soccorso.

L'eventuale impiego di mezzi e personale delle Forze Armate ha luogo secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. Ove necessario, il Prefetto richiede il concorso militare, nonché la presenza presso la Sala Operativa di un Ufficiale di collegamento.

Lo stesso C.C.S., sulla base delle informazioni rese dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dalle altre strutture operative intervenute nonché dagli amministratori locali, richiede all'ARPAT l'avvio dei provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

3.5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'informazione alla popolazione, sia preventiva che in caso di emergenza, è finalizzata ad informare e far conoscere al pubblico le caratteristiche dei rischi, le misure di autoprotezione da adottare ed i comportamenti da assumere in caso di accadimento di un "incidente rilevante", desunte dal presente piano nonché dall'estratto della notifica, redatto dal gestore dello stabilimento (allegato 9).

3.5.1. INFORMAZIONE PREVENTIVA

L'informazione preventiva è rivolta al personale addetto presso gli stabilimenti industriali/artigianali posti nelle zone rossa, arancio e giallo, circostanti lo stabilimento TOSCO-CHIMICA evidenziando il significato cautelativo dell'iniziativa, informando nel contempo delle remote probabilità del verificarsi di un incidente rilevante e sottolineando comunque la possibilità di gestire tale rischio.

L'informazione preventiva, curata dal Sindaco del Comune di Prato, (ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 105/2015), è finalizzata, in particolare, a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

L'informazione preventiva potrà essere realizzata attraverso apposita campagna informativa in tesa a sensibilizzare gradualmente i soggetti interessati in ordine alle caratteristiche



Prefettura di Prato

dello stabilimento e delle sostanze pericolose ivi utilizzate, agli effetti sanitari di un eventuale incidente, ai messaggi d'allarme attraverso la sirena dello stabilimento, ai sistemi di protezione ed alle misure precauzionali predisposte per prevenire e limitare gli incidenti rilevanti, riportando anche tutte le ulteriori informazioni utili desunte dal presente Piano. Tutte le informazioni a ciò relative sono pubblicate permanentemente su specifica sezione del sito web istituzionale del Comune di Prato

Si riportano nell'allegato **10** le "**norme di comportamento**", da seguire in caso di emergenza, che sono oggetto della campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate, nei termini specificati al successivo punto 3.4.2

3.5.2. INFORMAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

La popolazione è avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento, che in caso di "incidente rilevante" viene emesso con un suono "rampa" della durata totale di 3 minuti; al termine delle operazioni di soccorso urgente e di ripristino, per la "cessata emergenza" con un suono "intermittente", della durata totale di 1 minuto con una pausa di circa 15 secondi.

All'atto della emissione dei suoni della sirena di allarme dello stabilimento, ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" di cui al già citato allegato n.10.

Il contenuto di tale messaggio, indicato in via generale nelle "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, del Novembre 2006, in particolare ai paragrafi: 8.3 e 9, è stato meglio precisato, in relazione al caso di specie, dai Vigili del Fuoco.

Esso è diramato, inoltre, mediante INVIO di sms a cura di TOSCOCHIMICA Spa diretto ai responsabili delle attività produttive e commerciali (più mail e PEC), nonché al resto dei cittadini presenti nelle aree di rischio, a cura del Servizio di Protezione Civile del Comune, a mezzo radio a diffusione locale, siti internet, social network, ed eventualmente con megafono all'esterno di dette aree. Viene comunque assicurata dal C.O.C. del Comune di Prato, la verifica, anche a campione, presso gli stabilimenti situati nelle Aree di danno, relativa alla comunicazione dell'avvenuto incidente e al rispetto delle misure precauzionali, diramate tramite l'informazione preventiva, alle quali la popolazione deve attenersi durante le fasi dell'emergenza.



Prefettura di Prato

MESSAGGIO SMS per aziende

INCIDENTE TOSCOCHIMICA

Rimanere in edifici

Chiudere porte/finestre/impianti ventilazione

NO ascensori/NO interrati

Seguire PEI

Attendere nuove comunicazioni

MESSAGGIO PEC / MAIL per aziende

"Si informa che è in corso un incidente presso la ditta TOSCOCHIMICA.

Dovete:

- Rimanere all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Arrestare l'impianto di ventilazione (aria condizionata) ;
- Non usare ascensori, non sostare nei piani interrati;
- Limitare l'uso del telefono alle chiamate d'emergenza;
- Applicare le procedure specifiche previste dal vostro piano di emergenza interno;
- Attendere nuove comunicazioni
- Consultare le informazioni sui siti internet www.comune.prato.it;
www.protezionecivile.comune.prato.it; <http://www.prefettura.it/prato>.

EVENTUALE MESSAGGIO DA DIFFONDERE VIA MEGAFONO E/O ALTRI SISTEMI DI INFORMAZIONE

"Si informa che è in corso un incidente presso la ditta TOSCOCHIMICA".

Si raccomanda di:

- Rimanere all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Chiudere gli impianti di condizionamento;
- Non usare ascensori; non sostare nei piani interrati;
- Limitare l'uso dei telefoni
- Rimanere in attesa di nuove comunicazioni.



Prefettura di Prato

La popolazione viene resa altresì consapevole, sia come informazione preventiva, che in caso di emergenza con i mezzi ritenuti più opportuni che al momento dell'attivazione del presente piano le persone che si trovano all'esterno dell'area interessata devono essere mantenute lontano da essa o fatte rapidamente allontanare, che, inoltre, le Forze dell'Ordine, coadiuvate dalla Polizia Municipale, presidiano i cancelli di accesso all'area impedendo l'ingresso a persone non autorizzate.

3.5.3. INFORMAZIONE DI CESSATO ALLARME

Al cessato allarme deve essere consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.

Prima di accedere agli ambienti interrati, attendere verifica da parte dei Vigili del Fuoco.

Il segnale di cessato allarme è diramato, oltre che con la segnalazione acustica emessa dalla sirena dello stabilimento (suono intermittente della durata di un minuto), anche mediante messaggio verbale diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Prato, di altre Forze dell'ordine e volontariato, nonché, a cura del Servizio di Protezione Civile del Comune, a mezzo radio a diffusione locale, siti internet, social network, ed eventualmente con megafono all'esterno di dette aree.

Inoltre seguiranno:

MESSAGGIO SMS per aziende di cessato allarme:

TOSCOCHIMICA - CESSATO ALLARME

Areare gli ambienti e uscire

Seguire indicazioni PEI

Solo dopo verifica Vigili Fuoco si può accedere agli ambienti interrati

MESSAGGIO PEC/MAIL per aziende di cessato allarme:

Si informa che è CESSATO l'allarme per l'incidente presso la ditta TOSCOCHIMICA.



Prefettura di Prato

Potete :

Aprire porte/finestre

Areare gli ambienti e uscire

Seguire le indicazioni del vostro PEI

Solo dopo la verifica Vigili Fuoco si può accedere agli ambienti interrati.

Tutte le componenti facenti parte della Pianificazione Comunale di Protezione Civile vengono attivate e operative presso il COC, in conformità del presente Piano e della vigente disciplina nazionale e regionale, al fine di svolgere l'attività di assistenza alla popolazione.

Se ritenuto opportuno da parte degli enti da cui sono impiegate, le organizzazioni di volontariato possono concorrere, secondo le disposizioni impartite dalle Forze dell'Ordine, anche a fornire indicazioni sulla viabilità stradale alternativa nella zona esterna all'area interessata dall'evento incidentale.

ALLEGATO 1

CARTOGRAFIA

TAV 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAV 2 – PLANIMETRIA STABILIMENTO

TAV 3 – DATI DEMOGRAFICI– N. AZIENDE NELLE AREE DI RISCHIO

(rif. ALLEGATO 11: elenco delle attività produttive con relativi riferimenti presenti nelle aree di danno)

TAV 4 – DATI DEMOGRAFICI – DISTRIBUZIONE NUCLEI RESIDENTI

(rif. ALLEGATO 12: distribuzione quantitativa dei nuclei familiari residenti nelle aree di danno)

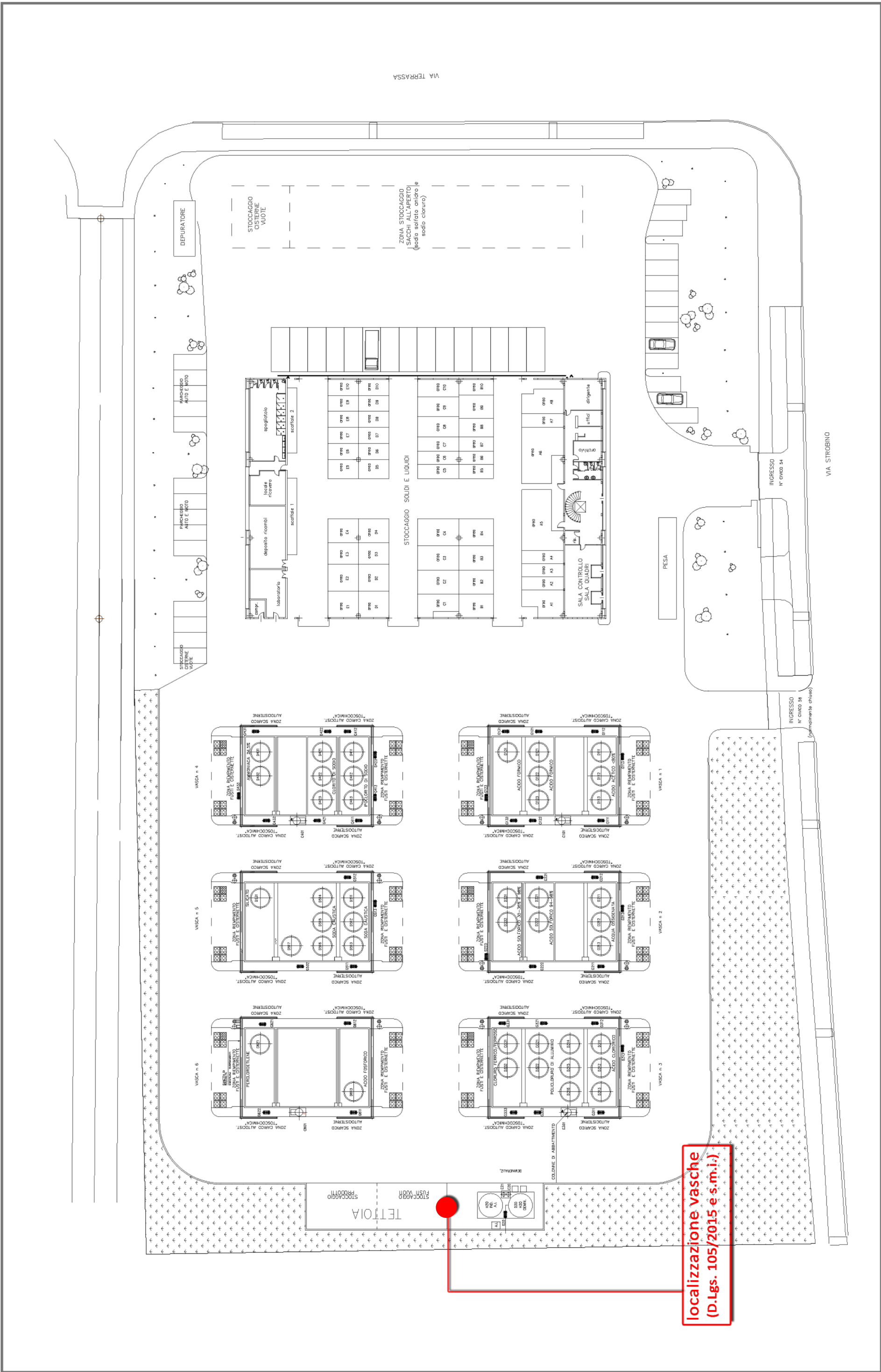
TAV 5 – CENTRI SENSIBILI E INFRASTRUTTURE CRITICHE

(rif. ALLEGATO 13: elenco dei luoghi di possibile aggregazione nel raggio di 1 Km dal punto di "Top Event")

TAV 6 – ACCESSI – VIABILITÀ - PUNTI STRATEGICI

TAV 7 – POZZI E TRACCIATI DI ALTA/MEDIA TENSIONE ELETTRICA

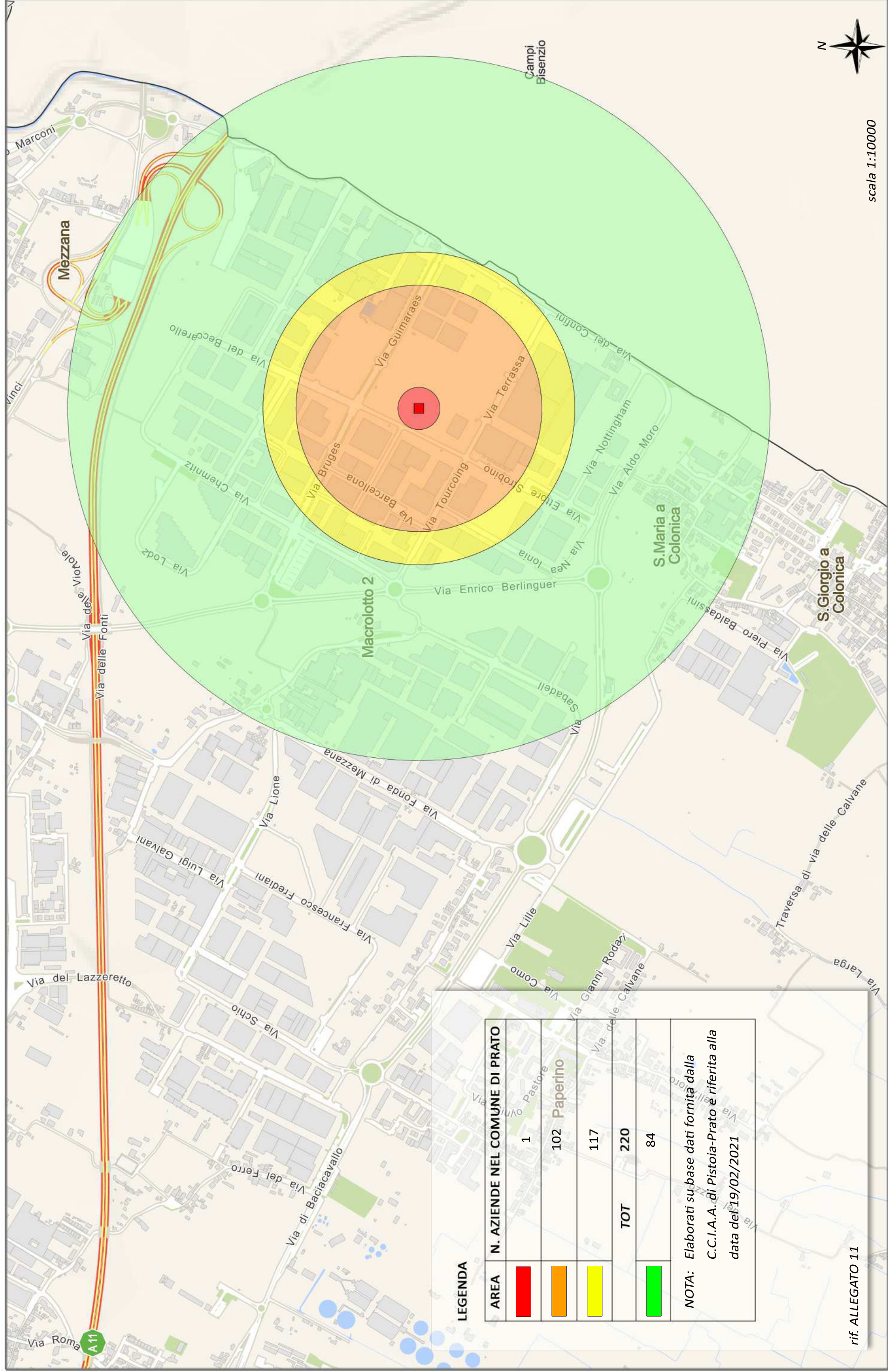




VA TERRASSA

VIA STROBINO

**localizzazione vasche
 (D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.)**



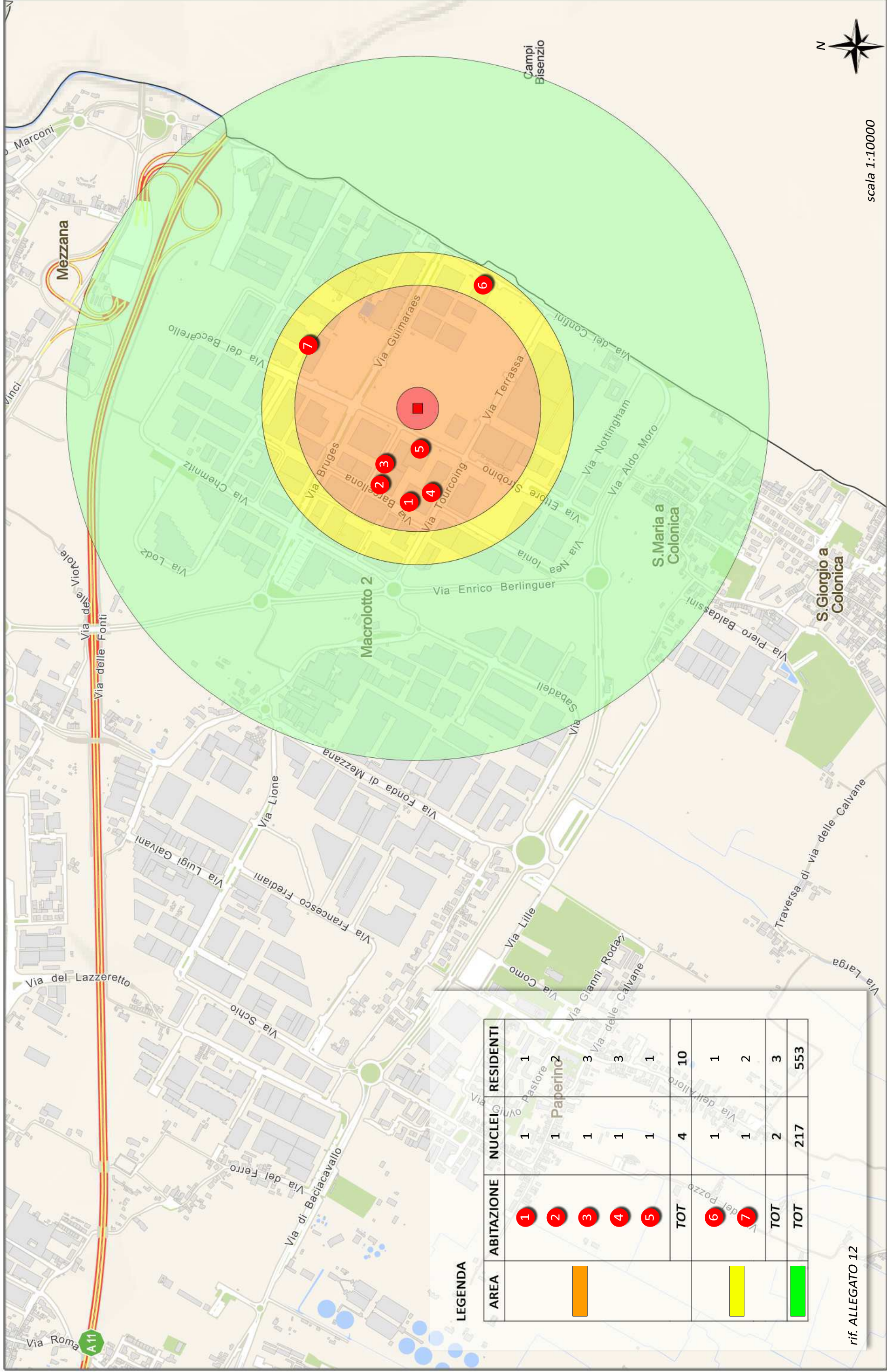
scala 1:10000

ref. ALLEGATO 11

LEGENDA

AREA	N. AZIENDE NEL COMUNE DI PRATO
■	1
■	102
■	117
TOT	220
■	84

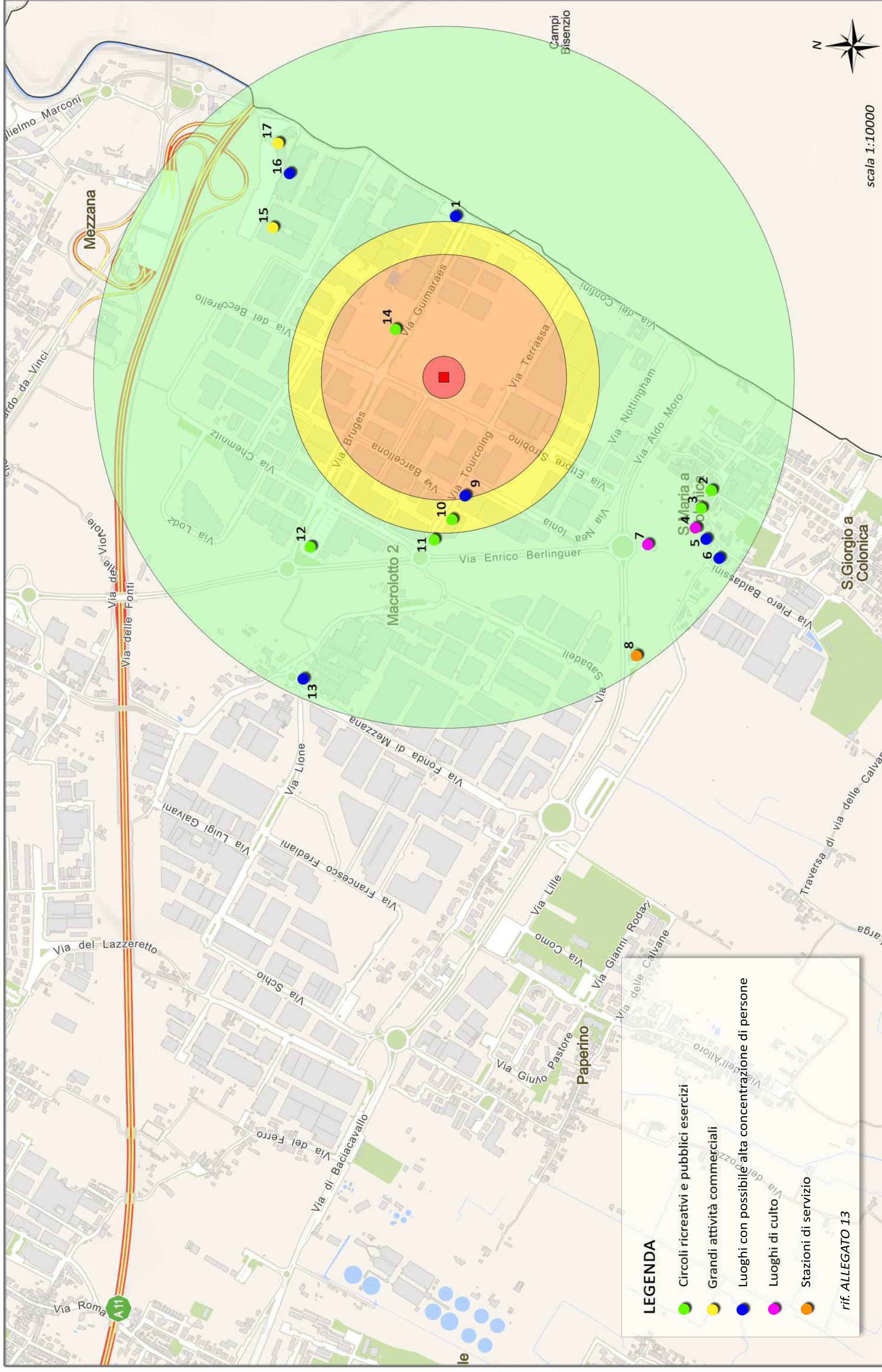
NOTA: Elaborati su base dati fornita dalla C.C.I.A.A. di Pistoia-Prato e riferita alla data del 19/02/2021



rif. ALLEGATO 12

scala 1:10000



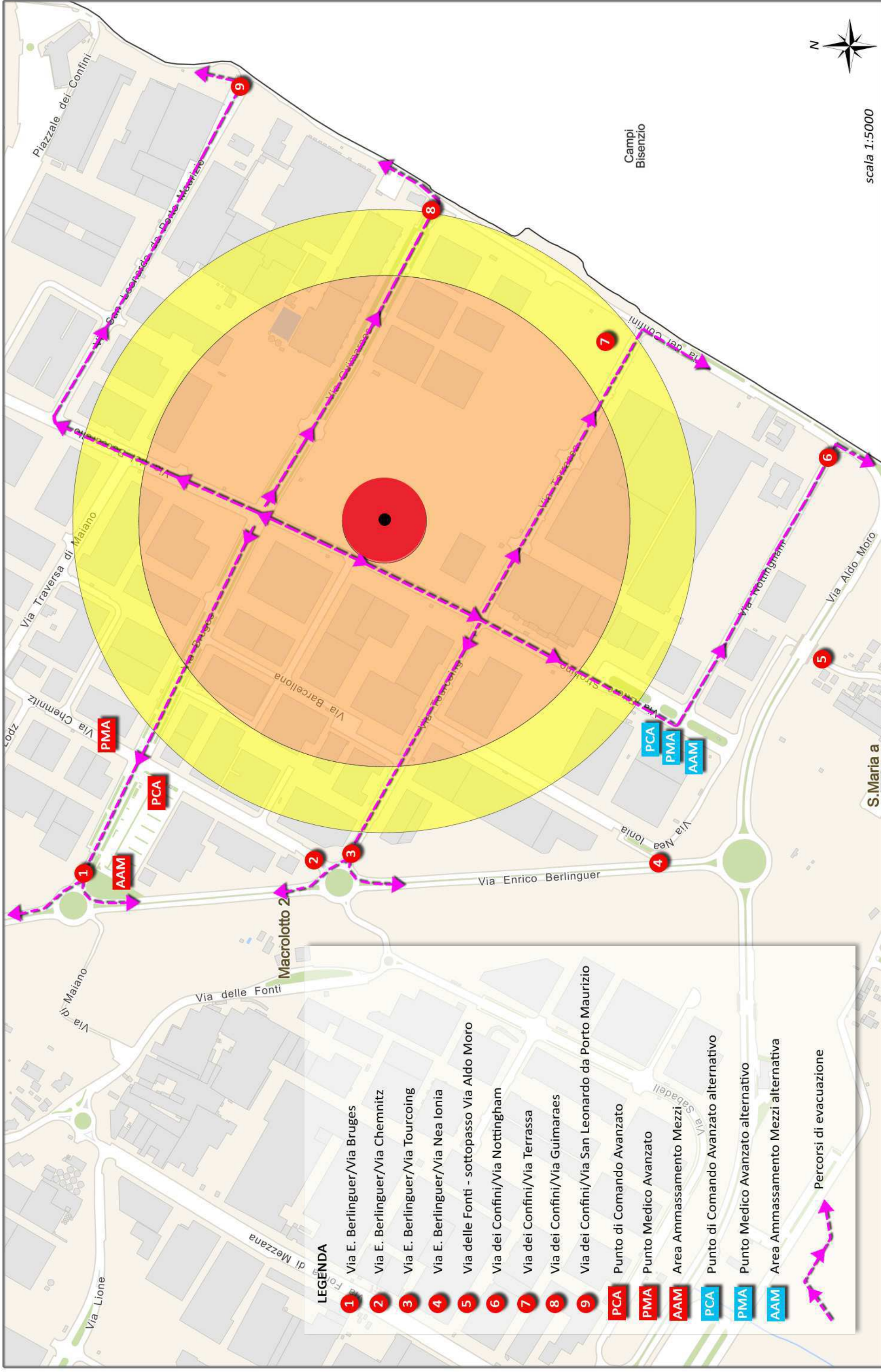


LEGENDA

- Circoli ricreativi e pubblici esercizi
- Grandi attività commerciali
- Luoghi con possibile alta concentrazione di persone
- Luoghi di culto
- Stazioni di servizio

ref. ALLEGATO 13

scala 1:10000



LEGENDA

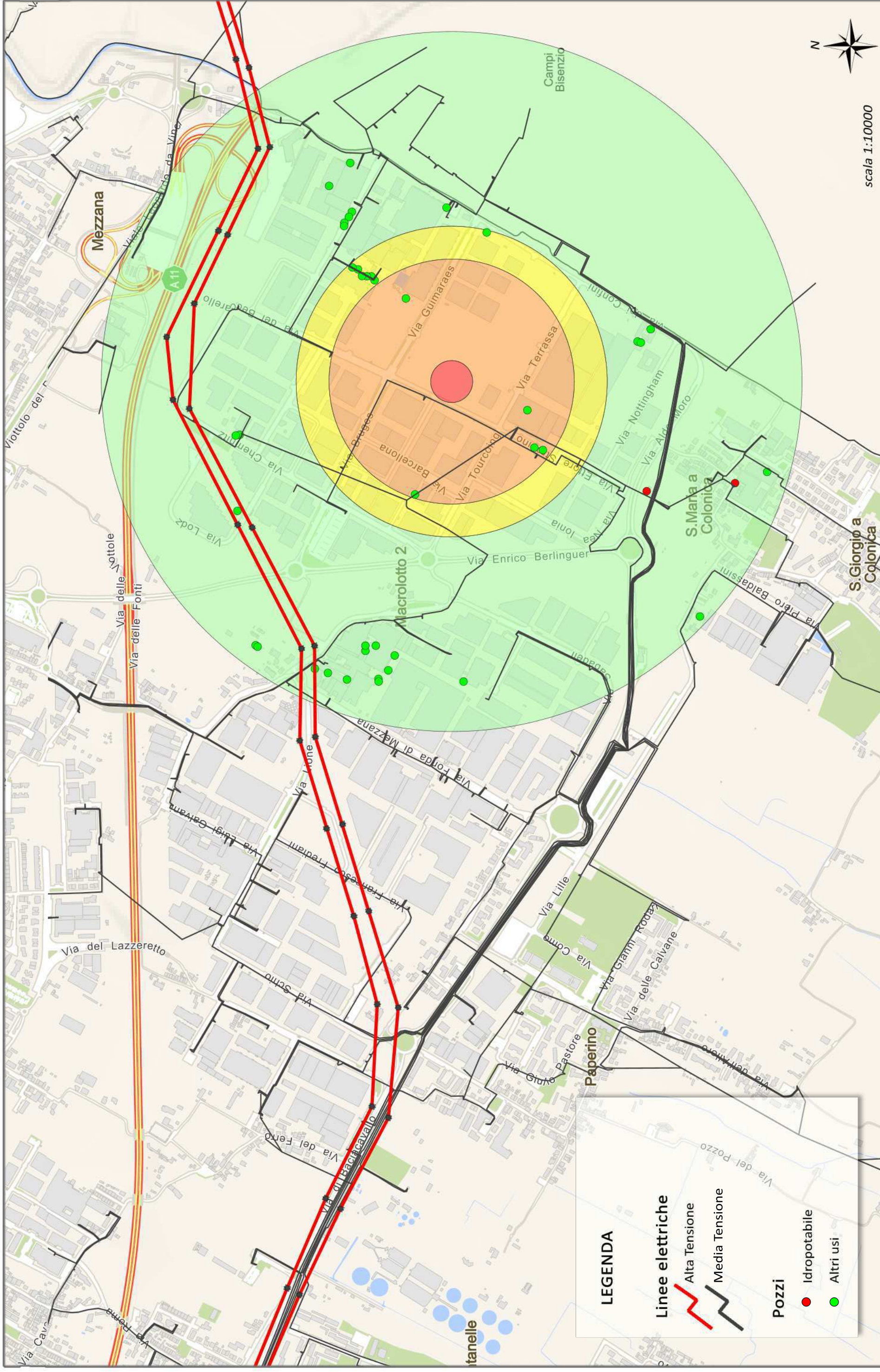
- 1 Via E. Berlinguer/Via Bruges
- 2 Via E. Berlinguer/Via Chemnitz
- 3 Via E. Berlinguer/Via Tourcoing
- 4 Via E. Berlinguer/Via Nea Ionia
- 5 Via delle Fonti - sottopasso Via Aldo Moro
- 6 Via dei Confini/Via Nottingham
- 7 Via dei Confini/Via Terrasa
- 8 Via dei Confini/Via Guimaraes
- 9 Via dei Confini/Via San Leonardo da Porto Maurizio

- PCA Punto di Comando Avanzato
- PMA Punto Medico Avanzato
- AAM Area Ammassamento Mezzi
- PCA Punto di Comando Avanzato alternativo
- PMA Punto Medico Avanzato alternativo
- AAM Area Ammassamento Mezzi alternativa

Percorsi di evacuazione

scala 1:5000





scala 1:10000



ALL.2

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, partel, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ACIDO FORMINO	64-18-6	LIQUIDO	84.5 %	H302,H314,H331	200-579-1	134,500
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - FORMALDEIDE	50-00-0	LIQUIDO	24 %	H301,H311,H315,H317,H319,H331,H335,H351	200-001-8	40,500
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - GLUTARALDEIDE --50% SOLUZIONE--	111-30-8	LIQUIDO	51 %	H290,H301,H311,H314,H317,H331,H334,H400,H411		2,200
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Sodio bicromato soluzione 46,8 %	10588-01-9	LIQUIDO	100 %	H272,H301,H312,H314,H317,H330,H334,H340,H350,H360,H372,H400,H410	234-190-3	7,700
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--	1313-82-2	SOLIDO	100 %	H290,H301,H314,H318,H400	215-211-5	10,800
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - SELENIO	7782-49-2	SOLIDO	100 %	H301,H331,H373,H413	231-957-4	0,025
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ACIDO FORMICO	64-18-6	LIQUIDO	99 %	H226,H302,H314,H331,EUH 071	200-579-1	61,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ACIDO NITRICO	7697-37-2	LIQUIDO	64.5 %	H290,H314,H331	231-714-2	170,000

H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Ammonio Bifluoruro	1341-49-7	SOLIDO IN SCAGLIE	%	H301,H314	215-676-4	35,000
HI TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - Acido fluoridrico 38/40%		LIQUIDO	40 %	H300,H310,H330	231-634-8	2,200
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Sodio bicromato soluzione 46,8 %	10588-01-9	LIQUIDO	100 %	H272,H301,H312,H314,H317,H330,H334,H340,H350,H360,H372,H400,H410	234-190-3	7,700
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Acido tricloroisocianurico	87-90-1	SOLIDO	100 %	H272,H302,H319,H335,H410	201-782-8	20,500
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Acido tricloroisocianurico multifunzione tavolette	miscela	SOLIDO	100 %	H272,H302,H319,H335,H400,H410		4,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Ammonio persolfato	7727-54-0	SOLIDO	100 %	H272,H302,H315,H317,H319,H334,H335	231-786-5	5,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Calcio ipoclorito 65-70% pasticche	7778-54-3	SOLIDO	70 %	H272,H302,H314,H400,EUH 031	231-908-7	2,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Calcio ipoclorito 65-70%	miscela	SOLIDO	70 %	H272,H302,H314,H318,H400,EUH 031		25,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Potassio permanganato	7722-64-7	SOLIDO	100 %	H272,H302,H314,H410	231-760-3	6,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Potassio persolfato	7727-21-1	SOLIDO	100 %	H272,H302,H315,H317,H319,H334,H335	231-781-8	4,000

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Sodio nitrato	7631-99-4	SOLIDO	100 %	H272,H319	231-554-3	5,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Sodio nitrito	7632-00-0	SOLIDO	100 %	H272,H301,H319,H400	231-555-9	0,200
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Sodio percarbonato	15630-89-4	SOLIDO	91 %	H272,H302,H318	239-707-4	0,200
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - Sodio persolfato	7775-27-1	SOLIDO	100 %	H272,H302,H315,H317,H319,H334,H335	231-892-1	2,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACIDO FORMICO	64-18-6	LIQUIDO	99 %	H226,H302,H314,H331,EUH 071	200-579-1	61,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcool isobutilico	67-63-0	LIQUIDO	100 %	H226,H315,H318,H335,H336	200-661-7	0,200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcool isopropilico 90/10	miscela	LIQUIDO	100 %	H225,H315,H318,H336		1,600
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcool isopropilico	67-63-0	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336	200-661-7	0,100
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACETONE	67-64-1	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336,EUH 066	200-662-2	0,200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACIDO ACETICO	64-19-7	LIQUIDO	100 %	H226,H314	200-580-7	1,500
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACIDO PROPIONICO	79-09-4	LIQUIDO	100 %	H226,H314,H335	201-176-3	60,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Butile acetato	123-86-4	LIQUIDO	100 %	H226,H336	204-658-1	0,150
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcool denaturato 94%	64-17-5	LIQUIDO	94 %	H225,H319	200-578-6	0,250

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Etere solforico	60-29-7	LIQUIDO	100 %	H224,H302,H336	200-467-2	0,280
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Etile acetato	141-78-6	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336,EU H 066	205-500-4	0,200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Metiletilchetone	78-93-3	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336	201-159-0	0,100
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Metossipropanolo	107-98-2	LIQUIDO	100 %	H226,H336	203-539-1	3,500
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Metossi propil acetato	108-65-6	LIQUIDO	100 %	H226	203-603-9	0,200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - DOLLMARSOL K 02	miscela	LIQUIDO	100 %	H225,H304,H315,H3 19,H336,H411,EUH 066		0,720
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F - Acido peracetico	miscela	LIQUIDO	15 %	H242,H290,H302,H3 12,H314,H318,H332, H335,H410,EUH 071		23,500
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 GLUTARALDEIDE --50% SOLUZIONE--	111-30-8	LIQUIDO	51 %	H290,H301,H311,H3 14,H317,H331,H334, H400,H411		2,200
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio bicromato soluzione 46,8 %	10588-01-9	LIQUIDO	100 %	H272,H301,H312,H3 14,H317,H330,H334, H340,H350,H360,H3 72,H400,H410	234-190-3	7,700
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--	1313-82-2	SOLIDO	100 %	H290,H301,H314,H3 18,H400	215-211-5	10,800
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio clorito 31%	7758-19-2	LIQUIDO	31 %	H290,H302,H318,H3 73,H410,EUH 032	213-836-6	64,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Acido peracetico	miscela	LIQUIDO	15 %	H242,H290,H302,H3 12,H314,H318,H332, H335,H410,EUH 071		23,500
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Acido tricloroisocianurico	87-90-1	SOLIDO	100 %	H272,H302,H319,H3 35,H410	201-782-8	20,500
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Acido tricloroisocianurico multifunzione tavolette	miscela	SOLIDO	100 %	H272,H302,H319,H3 35,H400,H410		4,000

El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Calcio ipoclorito 65-70% pasticche	7778-54-3	SOLIDO	70 %	H272,H302,H314,H400,EUH 031	231-908-7	2,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Calcio ipoclorito 65-70%	miscela	SOLIDO	70 %	H272,H302,H314,H318,H400,EUH 031		25,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Potassio permanganato	7722-64-7	SOLIDO	100 %	H272,H302,H314,H410	231-760-3	6,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio nitrito	7632-00-0	SOLIDO	100 %	H272,H301,H319,H400	231-555-9	0,200
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio ipoclorito	7681-52-9	LIQUIDO	20 %	H290,H314,H400,H411,EUH 031	231-668-3	200,300
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Dicloroisocianuro biidr. granulare	51580-86-0	SOLIDO	56 %	H302,H319,H335,H400,H410	220-767-7	29,500
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Rame ossido	1317-38-0	SOLIDO	100 %	H302,H319,H332,H400,H410	215-269-1	0,100
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Rame solfato pentaidrato	7758-99-8	SOLIDO	100 %	H302,H315,H319,H410	231-847-6	0,050
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio solfidrato	16721-80-5S	SOLIDO	70 %	H290,H302,H311,H314,H400	240-778-0	0,100
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Zinco cloruro anidro	7646-85-7	SOLIDO	100 %	H314,H400,H410	231-592-0	0,025
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Antialghe	68424-85-1	LIQUIDO	%	H315,H318,H400,H411		7,500
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ACTICIDE BAC	68424-85-1	LIQUIDO	%	H302,H314,H318,H400,H410	270-325-2	2,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Zinco solfato eptaidrato	7446-20-0	POLVERE	%	H302,H318,H400,H410	231-793-3	1,000
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Zinco solfato monoidrato	7733-02-0	POLVERE	%	H302,H318,H400,H410	231-793-3	0,100
El Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Miscela di Isotiazolinoni	55965-84-9	LIQUIDO	1.5 %	H314,H317,H318,H400,H411		0,500

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - DOLLMARSOL K 02	miscela	LIQUIDO	100 %	H225,H304,H315,H319,H336,H411,EUH066		0,720
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Acid NF	miscela	LIQUIDO	100 %	H314,H318,H335,H411		0,500
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Percloroetilene	127-18-4	LIQUIDO	100 %	H315,H317,H319,H336,H351,H411	204-825-9	85,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Sale di ammonio quaternario	miscela	LIQUIDO	100 %	H290,H302,H312,H314,H400		0,320
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Sodio antimonato	33908-66-6	SOLIDO	100 %	H302,H332,H411	251-735-0	1,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Acticida diluito 2,9-4,9%	68424-85-1	LIQUIDO	%	H315,H318,H411	270-325-2	7,500

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	1,000
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	6,500
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	
28. Arsina (triidrato di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	
29. Fosfina (triidrato di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
NITRATO DI AMMONIO - 3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) ...	6484-52-2	SOLIDO	- P8 - -	1,000
- 6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	7757-79-1	SOLIDO	- P8 - -	6,500

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	407,075	100	200	4,0707500	2,0353750
E2	95,040	200	500	0,4752000	0,1900800
HI	2,200	5	20	0,4400000	0,1100000
H2	461,725	50	200	9,2345000	2,3086250
P5c	130	5.000	50.000	0,0260000	0,0026000
P6b	23,500	50	200	0,4700000	0,1175000
P8	81,600	50	200	1,6320000	0,4080000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, partel, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 partel	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
NITRATO DI AMMONIO - 3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) ...	P8	1	350	2.500	0,0028571	0,0004000
ALTRO: - 6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18) ...	P8	6,500	1.250	5.000	0,0052000	0,0013000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	9,675	2,419
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	2,136	0,530
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	4,546	2,225

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE,

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

ALLEGATO 3

La società Toscochimica movimentata prodotti chimici sia solidi che liquidi; le condizioni di stoccaggio e le operazioni svolte variano in relazione dello stato fisico della sostanza.

Non sono effettuate vere e proprie operazioni di trasformazione sui prodotti stoccati, le sole attività svolte consistono in quelle connesse alla messa in magazzino, carico/scarico dei materiali e confezionamento.

Il ciclo produttivo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Fase 1.0: Approvvigionamento e Accettazione Materie Prime
- Fase 2.0: Stoccaggio Materie Prime
- Fase 3.0: Messa a titolo Prodotti Finiti
- Fase 4.0: Miscelazione
- Fase 5.0: Confezionamento e Carico Prodotti Finiti
- Fase 6.0: Distribuzione prodotti

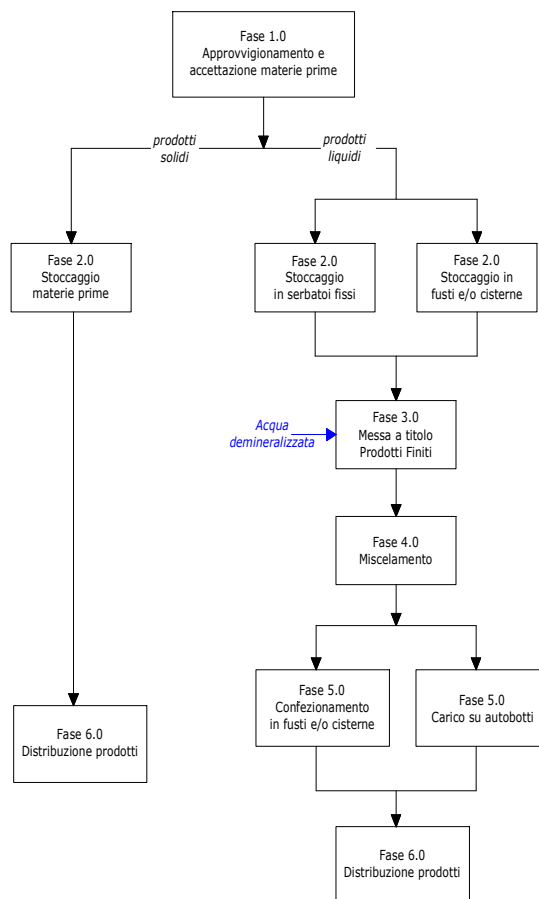


Figura 1 – Schema a blocchi dello stabilimento

Fase 1.0 **Approvvigionamento e Accettazione Materie Prime**

Le materie prime in ingresso all'impianto sono costituite sia da prodotti solidi, confezionati in sacchi, sia da prodotti liquidi, approvvigionati in fusti o cisterne da 1 mc oppure approvvigionati tramite autobotte.

Il trasporto delle materie prime presso lo stabilimento viene effettuato oltre che con mezzi propri a mezzo di veicoli e autisti delle ditte fornitrici o a mezzo di trasportatori di terzi.

All'ingresso in stabilimento, il personale addetto effettua i controlli previsti in fase di ricevimento merci (verifica di conformità alle specifiche di acquisto) e successivamente il mezzo, con la supervisione dell'addetto al ricevimento merci raggiunge la locazione assegnata al prodotto da scaricare all'interno dei capannoni di stoccaggio o sui piazzali esterni.

Fase 2.0 Stoccaggio materie prime

I prodotti solidi entranti nel deposito sono contenuti in fusti sigillati oppure in sacchi chiusi (unità di vendita); date le modalità di trasporto, le unità di vendita possono essere racchiuse all'interno di un imballaggio secondario in polietilene, con basamento costituito da un pancale di legno o plastica. La movimentazione dei prodotti imballati avviene per mezzo di muletti guidati da operatori appositamente formati.

Lo scarico dei prodotti dagli automezzi è effettuato direttamente dall'operatore Toscochimica, il quale provvede anche al posizionamento del prodotto in stoccaggio.

La tipologia delle operazioni svolte sulle sostanze solide è la seguente:

- Ricezione;
- Stoccaggio;
- Movimentazione e spedizione.

I prodotti liquidi giungono all'interno del deposito per mezzo di autobotti, oppure trasportati tramite autocarri all'interno di fusti o serbatoi mobili, in entrambi i casi lo scarico e la messa a dimora del prodotto avviene con l'intervento dell'operatore Toscochimica.

Lo stoccaggio dei prodotti liquidi avviene in:

- Cisterne da 1 m³;
- Fusti;
- Serbatoi fuoriterza.

Il posizionamento dei fusti nei luoghi di stoccaggio è effettuato sulla base:

- Distanza di sicurezza tra prodotti che in caso di contatto accidentale potrebbero dare luogo a reazioni;
- First in – first out per limitare il tempo di permanenza della confezione in magazzino.

La tipologia delle operazioni svolte sulle sostanze liquide è la seguente:

- Ricezione;
- Stoccaggio;
- Movimentazione e spedizione.

I serbatoi di stoccaggio sono tutti fuori terra e sono dotati di vasche a tenuta al fine di evitare che la fuoriuscita accidentale causi lo spargimento dei prodotti.

L'area destinata allo stoccaggio dei prodotti in fase solida è ubicata sia all'interno del capannone adiacente alla palazzina principale sia nel piazzale; tali prodotti sono contenuti all'interno dei rispettivi imballaggi e posizionati su pancali. Per evitare il danneggiamento degli imballaggi durante lo spostamento dei mezzi di

trasporto ed eventuali contaminazioni esterne di suddetto prodotto, all'interno del capannone sono evidenziate le vie di circolazione destinate, rispettivamente, al transito di tali mezzi (carrelli elevatori) e dei pedoni.

Fase 3.0 Messa a titolo prodotti

Alcuni dei prodotti acquistati vengono messi a titolo per il raggiungimento di diverse concentrazioni in funzione della commercializzazione. I prodotti vengono diluiti con acqua demineralizzata. L'acqua demineralizzata viene prodotta nello stabilimento per passaggio di acqua potabile, proveniente dall'acquedotto comunale, su resine anioniche e cationiche. Le resine, una volta terminato il ciclo, vengono rigenerate tramite lavaggio con soluzioni, rispettivamente, di idrossido di sodio e acido cloridrico.

L'acqua demineralizzata viene raccolta in un serbatoio di stoccaggio di circa 100 mc e trasferita ai singoli serbatoi tramite un sistema di tubazioni a ragno. La distribuzione avviene tramite una pompa centrifuga dedicata, a valle della quale è posizionato un contaltri ad impulsi ed un'elettrovalvola.

Oltre che nei serbatoi di stoccaggio, la diluizione di alcuni prodotti viene effettuata anche direttamente nelle cisterne/contenitori da trasporto o nei fusti al momento del loro riempimento.

Per alcuni prodotti, inoltre la messa a titolo può essere effettuata direttamente al momento dello scarico nei serbatoi di stoccaggio dedicati.

Fase 4.0 Miscelazione

In relazione alle richieste dei clienti, alcuni prodotti possono essere commercializzati miscelati.

La preparazione delle miscele avviene in relazione alla natura del prodotto; attraverso il miscelamento di sostanze in fase liquida, o attraverso la dissoluzione di solidi in un solvente.

I singoli prodotti prima della fase di miscelazione vengono trasportati con opportuno mezzo presso l'area in cui avviene la pesata. La fase di miscelazione può essere svolta direttamente in cubi da 1000 litri o nelle autobotti o in un miscelatore dotato di un serbatoio di circa 10 m³ e di un sistema di agitazione a pale meccaniche ubicato all'esterno della vasca 1.

Dal miscelatore, le miscele vengono travasate in fusti e/o in cisterne da circa 1 m³, oppure caricati su autobotti di varie capacità.

Tale fase può essere ripetuta per più materie prime, utilizzando per ciascuna la medesima pompa che, non essendo un'attrezzatura dedicata per una sola tipologia di prodotto, viene sottoposta ad opportuna pulizia mediante acqua demineralizzata, evitando accidentali reazioni tra prodotti liquidi di differente natura.

Secondo suddetto procedimento, è possibile effettuare il travaso delle miscele ottenute in cubi o direttamente nelle autobotti.

La miscelazione è controllata da un sistema basato sulla pesata di ciascun componente introdotto in un'unica cisterna/contenitore.

La bilancia utilizzata è controllata all'uso da un tecnico dello stabilimento della Toscochimica S.p.A. e, annualmente, regolarmente tarata da una società esterna.

La certificazione della taratura viene correttamente archiviata insieme a tutta la documentazione relativa alle materie prime e ai prodotti finiti.

Fase 5.0 Confezionamento e carico prodotti finiti

In relazione alle richieste, i prodotti liquidi stoccati nei serbatoi possono essere confezionati in fusti e/o in cisterne/contenitori, oppure caricati nuovamente su autobotti di varie capacità.

Il riempimento dei fusti e/o delle cisterne/contenitori avviene per caduta o a mezzo di pompe specifiche in relazione alla natura del prodotto. Le procedure di lavoro adottate in azienda prevedono esclusivamente l'utilizzo di contenitori idonei e opportunamente etichettati; la scelta del contenitore e la verifica che esso sia adatto a contenere il prodotto da movimentare è un compito svolto da operatore Toscochimica.

Come indicato nella fase 3.0, in funzione delle esigenze della clientela, alcuni prodotti vengono portati a titolo con acqua demineralizzata al momento del loro confezionamento. In questo caso l'operatore provvede ad immettere l'opportuna quantità di acqua e, successivamente, il prodotto da diluire, riempiendo il contenitore fino al livello assegnato.

A seconda dei quantitativi richiesti dal cliente, i prodotti liquidi possono inoltre essere spediti a destino mediante carico su autobotte/cisterna/contenitore.

L'addetto, dopo aver ricevuto indicazioni sul prodotto e sulle quantità da caricare, conduce il mezzo nella zona di carico del serbatoio. Dopo aver verificato che il sistema sia in buone condizioni e non presenti anomalie, l'addetto provvede a collegare il tubo di carico al mezzo. L'addetto regola l'apertura delle valvole del sistema a attiva la pompa di trasferimento.

Il controllo sul quantitativo di prodotto trasferito viene effettuato mediante appositi contalitri, gestiti con software.

Di seguito si riporta la descrizione delle operazioni di travaso e infustamento effettuate dall'Azienda, ed in particolar modo dai magazzinieri.

Carico/scarico in autobotte

Durante il carico/scarico, l'ufficio ricevimento merci provvede ad avvisare l'operatore in campo dell'arrivo del mezzo, che dopo aver effettuato la pesata dell'automezzo, viene indirizzato nell'area di carico/scarico con il foglio di carico/accettazione merci.

L'operatore in campo, dopo aver controllato il foglio di accettazione, fa posizionare l'autobotte e provvede a collegare la tubazione. Quando è tutto posizionato viene avvisata la sequenza di carico/scarico.

Dopo qualche secondo, durante lo scarico, viene fermata la pompa e prelevato il campione, per verificare le caratteristiche delle sostanze; se il prodotto risulta conforme viene riavviata la sequenza. Terminato il carico/scarico l'operatore scollega le tubazioni.

In caso di fuoriuscita accidentale della sostanza l'operatore blocca la sequenza ed avverte immediatamente gli addetti alla gestione dell'emergenza.

Durante il travaso l'operatore in campo deve indossare gli specifici DPI (occhiali o visiera di sicurezza, pettorina di gomma, guanti di protezione, scarpe antinfortunistiche ed indumenti di seconda categoria).

Infustamento

L'operatore in campo, prima di iniziare l'infustamento, prepara i fusti da riempire, verificando che non presentino anomalie, rotture o che non siano scaduti.

Si evidenzia che sia fusti che i cubi/IBC vengono lavati in azienda prima di essere riempiti.

L'operatore attiva successivamente la sequenza dopo aver controllato che la valvola sia aperta. Appena terminato il riempimento, il fusto viene immediatamente rinchiuso per evitare che sia riempito una seconda volta.

Tutte le operazioni di travaso sostanze, riempimento contenitori ecc. vengono effettuate presso aree appositamente individuate, poste in prossimità dei serbatoi di stoccaggio dotati di contenimento; eventuali sgocciolamenti e trafileamenti che dovessero verificarsi durante le operazioni di travaso verranno raccolti e recuperati nei rispettivi serbatoi dedicati.

In caso di fuoriuscita accidentale della sostanza l'operatore blocca la sequenza ed avverte immediatamente gli addetti alla gestione dell'emergenza.

Fase 6.0 Distribuzione dei prodotti

Al momento di evadere gli ordini, i prodotti vengono prelevati dallo stoccaggio e caricati su mezzi di trasporto per la consegna al destinatario nella quantità, condizioni e confezioni pattuite con il cliente al momento stesso dell'emissione dell'ordine.

I prodotti solidi vengono commercializzati tal quali, in sacchi su pallets opportunamente imballati.

I prodotti liquidi, confezionati in fusti o IBC di diverse forme e capacità, vengono invece caricati su autocarro mediante carrello elevatore e quindi trasportate a destinazione.

I prodotti liquidi commercializzati in grandi quantità vengono caricati su autobotti/cisterne/contenitori e trasportati direttamente al cliente.

2.2. Sistema di controllo fasi della lavorazione

Precauzioni impiantistiche assunte per prevenire gli incidenti

Misure di prevenzione/protezione

Nello stabilimento sono adottate principalmente le seguenti misure di prevenzione/protezione e sicurezza:

- ✓ Controlli periodici delle strutture impiantistiche e frequenti esercitazioni;
- ✓ Continui addestramenti del personale;
- ✓ Procedure di ispezione e manutenzione periodica;
- ✓ Sistemi di raccolta e convogliamento di eventuali perdite;
- ✓ Sistemi di allarme;
- ✓ Sistema di arresto di sicurezza dell'attività dell'impianto;
- ✓ Presenza costante di personale qualificato sugli impianti e di personale formato incaricato di gestire, in particolar modo, situazioni di emergenza;

Sistema di controllo

All'interno dello stabilimento è presente un sistema di controllo che permette, da due stazioni di controllo situate nella sala quadri, la conduzione semi-automatizzata e la supervisione completa dell'impianto di stoccaggio, dei prodotti liquidi stoccati nei silos.

Il sistema permette di gestire la scelta dei serbatoi di carico/scarico, di controllare sempre in linea i quantitativi stoccati e travasati nelle varie operazioni e tutti i segnali provenienti dalle vasche di contenimento:

- Allarmi
- Livelli
- Livellostati di sicurezza
- Apertura/chiusura valvole
- Pompe
- Contalitri
- Termometri
- Sistema elettronico controllo messa a terra.
- Sistema di rilevazione vapori per acido fluoridrico 40%

Da quest'ultimo è possibile fermare in caso di emergenza qualsiasi operazione che avviene in campo senza esporre il personale ad eventuali rischi.

ALLEGATO 4

TOP EVENT

- **Top event 1A:** Perdita significativa di liquido durante le operazioni di riempimento serbatoio;
- **Top event 1B:** Perdita significativa di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte;
- **Top event 1C:** Perdita significativa di liquido durante la fase di infustamento.
- **Top event 2:** Danni meccanici al serbatoio per sovrappressione;
- **Top event 3:** Danni meccanici al serbatoio per depressione;
- **Top event 4:** Carico serbatoio con sostanza diversa.

Top event 1A:

perdita significativa di liquido durante le operazioni di riempimento serbatoio

Uno dei possibili eventi incidentali ipotizzabili per un serbatoio di stoccaggio è la perdita del liquido contenuto al suo interno o in corso di trasferimento.

Le cause che determinano l'evento possono essere di due tipi: operative/strumentali o meccaniche.

Le principali cause a carattere operativo/strumentale sono le seguenti:

- Errore dell'operatore nel calcolo della quantità di sostanza presente in un serbatoio
- Errore dell'operatore nell'invio della sostanza in un serbatoio già pieno;
- Indicatore di livello starato.

Il sovrariempimento del serbatoio con successiva tracimazione del contenuto avviene se in concomitanza con una delle cause sopra elencate si verifica il guasto dell'allarme di livello o il mancato intervento dell'operatore in sala di controllo, punto ove viene segnalata l'anomalia di esercizio.

Le principali cause di natura meccanica sono invece le seguenti:

- Perdita significativa di sostanza dovuta a rottura tubazione;
- Perdita significativa di sostanza dovuta a foratura/rottura serbatoio.

Fra le cause di perdite significative non sono state prese a riferimento le perdite da tenute e/o collegamenti flangiati, in quanto ritenute in genere di piccola entità con possibile rilevamento e relativo intervento da parte degli operatori che presidiano e controllano le operazioni sui serbatoi.

Top event 1B:

perdita significativa di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte

Le cause operative/strumentali responsabili di rilascio di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte possono essere individuate in:

- Errore operatore che parte prima del completo carico con conseguente strappo della tubazione di collegamento,
- Rottura della tubazione.

Il verificarsi degli eventi primari prima descritti non sono di per sé sufficienti affinché si verifichi un rilascio significativo. Il top event si manifesta se a queste cause si associa il mancato intervento dell'operatore che presiede l'intera operazione di carico delle autobotti.

Anche in questo caso non sono state prese a riferimento le perdite da tenute e/o collegamenti flangiati, in quanto ritenute in genere di piccola entità con possibile rilevamento e relativo intervento da parte degli operatori che presidiano e controllano le operazioni sui serbatoi.

Top event 1C:

perdita significativa di liquido durante la fase di infustamento

Le principali cause a carattere operativo/strumentale sono le seguenti:

- Errore dell'operatore nell'invio della sostanza in fusti già pieni;
- Contaltri disattivato.

Durante la fase di infustamento la perdita con successiva tracimazione del contenuto avviene se in concomitanza con una delle cause sopra elencate si verifica il mancato intervento dell'allarme.

Le principali cause di natura meccanica sono invece le seguenti:

- Perdita significativa di sostanza dovuta a rottura tubazione di collegamento;
- Perdita significativa di sostanza dovuta a foratura/rottura fusti.

Il verificarsi degli eventi primari prima descritti non sono di per sé sufficienti affinché si verifichi un rilascio significativo. Il top event si manifesta se a queste cause si associa il mancato intervento dell'operatore che presiede l'intera operazione di infustamento.

Top event 2: danni meccanici al serbatoio per sovrappressione

Le cause che potrebbero provocare un aumento di pressione all'interno del serbatoio sono state così individuate:

- elevato irraggiamento solare (evento sicuramente trascurabile in relazione alla natura delle sostanze stoccate)
- errore operatore che non apre lo sfiato manuale nel collegamento vapori durante il riempimento a circuito chiuso
- sfiato permanente convogliato al sistema di abbattimento bloccato

L'aumento di pressione tuttavia non è una condizione pericolosa, nel caso in cui la valvola di respirazione funzioni regolarmente. Nell'ipotesi, improbabile per un organo di sicurezza, che detta valvola risulti bloccata in posizione chiusa, potrebbe generarsi all'interno del serbatoio una sovrappressione, in fase di riempimento, tale da provocare danni meccanici, localizzati con tutta probabilità in corrispondenza della saldatura tetto – mantello, parte strutturalmente più debole di tutto il serbatoio, con conseguenza fuoriuscita di liquido, evento esaminato nel top event 1A.

Top event 3: danni meccanici al serbatoio per depressione

La diminuzione di pressione all'interno di un serbatoio può essere attribuita ad una mancata apertura della valvola di respirazione durante la fase di scarico del serbatoio eseguita a circuito chiuso, con conseguente cedimento delle pareti in corrispondenza della saldatura a tetto – mantello e fuoriuscita di liquido, evento esaminato nel top event 1A.

Top event 4: carico serbatoio con sostanza diversa

L'evento è da correlare ad una serie di errori dell'operatore. Come indicato nell'analisi di operabilità, lo scambio di sostanze contenute all'interno dei serbatoi può portare a conseguenze rilevanti ai fini della sicurezza, data la presenza nei serbatoi di sostanze incompatibili tra di loro.

Tutte le operazioni di scarico sono gestite tramite apposito software, l'operatore della sala controllo abilita la postazione di scarico tramite comando da PLC.

Le cause di tale evento risultano correlate principalmente ad un errore umano, in particolare:

- errore dell'operatore nell'ufficio movimentazione, che non controlla correttamente il foglio di accettazione, non avverte l'addetto dello scarico ed indica erroneamente all'autista il percorso da effettuare per raggiungere il punto di scarico autobotte;
- errore dell'autista che non segue correttamente le indicazioni avute;
- errore operatore in campo, che non controlla il foglio di accettazione, non verifica correttamente il n° KEMLER/ONU riportati sui pannelli arancione dell'ATB e non verifica la corretta postazione dell'autista;
- errore operatore durante il campionamento;
- errore operatore in sala controllo che avvia un'errata sequenza di riempimento serbatoio.

Al fine di evitare in maniera sistematica la possibilità di miscelazione accidentale fra sostanze incompatibili, l'azienda ha modificato l'istruzione operativa relativa al riempimento di un serbatoio da autobotte. In particolare viene effettuato, per la maggior parte dei prodotti stoccati, il campionamento direttamente dall'autobotte, al fine di verificare le corrette caratteristiche chimico – fisiche della sostanza da trasferire.

Per le sostanze, quali acido acetico, percloroetilene, acido cloridrico, acido formico, ammoniacca in soluzione, dove le operazioni di riempimento avvengono in un sistema a ciclo chiuso, il prelievo del campione della sostanza viene invece eseguito tramite valvola posizionata a monte dell'impianto.

La probabilità di accadimento di tale evento incidentale risulta pari a $5,7 \cdot 10^{-11}$ occ/anno; sulla base delle sopraccitate considerazioni tale evento risulta poco credibile.

Top event 5: altre ipotesi incidentali

Le altre ipotesi incidentali individuabili, attribuibili alle modalità operative, di stoccaggio e di movimentazione all'interno del capannone, sono:

- a) sversamento di sacchi contenenti materiale solido (in polvere) tossico, comburente o pericoloso per l'ambiente con spandimento del relativo contenuto;
- b) sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi tossici con spandimento del relativo contenuto;
- c) sversamento e incendio di sostanze e/o liquide infiammabili con coinvolgimento di sostanze comburenti e/o sostanze capaci di sviluppare gas o vapori tossici e/o nocivi;

a) *Sversamento di sacchi contenenti materiale solido (in polvere) tossico con spandimento del relativo contenuto*

L'evento considerato consiste nello sversamento di sacchi contenenti materiale solido (in polvere) tossico con spandimento del relativo contenuto. Tale evento è da attribuire o ad errore operatore durante la movimentazione (operazione di carico/scarico su mezzi di trasporto, operazioni di immagazzinamento) o a caduta accidentale del sacco e conseguente rottura. L'evento considerato ha comunque conseguenze di modesta entità, visto i quantitativi di sostanza coinvolgibili.

b) Sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi con spandimento del relativo contenuto

L'evento considerato consiste nello sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi tossici, comburenti o pericolosi per l'ambiente con spandimento del relativo contenuto. Tale evento è da attribuire o ad errore operatore durante la movimentazione (operazione di carico/scarico su mezzi di trasporto, operazioni di immagazzinamento) o a caduta accidentale del fusto e conseguente rottura.

c) Sversamento e incendio di sostanze solide e/o liquide infiammabili con coinvolgimento di sostanze comburenti e/o sostanze capaci di sviluppare gas o vapori tossici e/o nocivi

L'evento considerato consiste nello sversamento di sostanze solide e/o liquide infiammabili che, seppure in un ambiente dove è in vigore il divieto di fumare e non sono effettuate particolari lavorazioni "a caldo", potrebbero trovare innesco e coinvolgere altre sostanze che presentano caratteristiche importanti di pericolosità (sostanze comburenti e/sostanze capaci di sviluppare gas o vapori tossici e/o nocivi). Tale evento risulta poco credibile in quanto le sostanze infiammabili vengono stoccate in aree distinte dalle sostanze comburenti.

Tab. 1. Eventi incidentali e relative conseguenze stimate dal Gestore

Top Event N.	Descrizione	Conseguenze
1A	Perdita significativa di liquido durante le operazioni di riempimento serbatoio	ACIDO ACETICO - Pool fire (condiz. meteo D5) 12,5 kW/m ² ___ 7,44 m 7 kW/m ² ___ 14,23 m 5 kW/m ² ___ 16,19 m 3 kW/m ² ___ 19,04 m
		PERCLOROETILENE - Dispersione (condiz. meteo D5) IDLH ___ 16,6 m
		AMMONIACA (24,5%) - Dispersione (condiz. meteo F2) LC50 ___ 0,417 m IDLH ___ 101,67 m
1B	Perdita significativa di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte	ACIDO ACETICO - Pool fire (condiz. meteo D5) 12,5 kW/m ² ___ 15,78 m 7 kW/m ² ___ 23,91 m 5 kW/m ² ___ 26,14 m 3 kW/m ² ___ 29,56 m
		PERCLOROETILENE - Dispersione (condiz. meteo D5) IDLH ___ 12,1 m

Top Event N.	Descrizione	Conseguenze
		AMMONIACA (24,5%) - Dispersione (condiz. meteo F2) LC50 ___ 7,4 m IDLH ___ 172,4 m
1C	Perdita significativa di liquido durante la fase di infustamento (fusti/cubi)	ACIDO ACETICO - Pool fire (condiz. meteo D5) 12,5 kW/m ² ___ 5,59 m 7 kW/m ² ___ 10,23 m 5 kW/m ² ___ 11,94 m 3 kW/m ² ___ 14,03 m SODIO BICROMATO SOLUZIONE 46,8% - Dispersione PERCLOROETILENE - Dispersione AMMONIACA (24,5%) – Riempimento cubi/ Dispersione (condiz. meteo F2) LC50 ___ 0,38 m IDLH ___ 88,1 m
2	Danni meccanici al serbatoio per sovrappressione	Conseguenze riconducibili al top event 1A
3	Danni meccanici al serbatoio per depressione	Conseguenze riconducibili al top event 1A
4	Carico serbatoio con sostanza diversa	-
5A	Sversamento di sacchi contenenti materiale solido (in polvere) tossico con spandimento del relativo contenuto	-
5B	Sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi con spandimento del relativo contenuto	ACIDO FLUORIDRICO 40% Dispersione (condiz. meteo F2) LC50 ___ 55,98 m IDLH ___ 343,7 m
5C	Sversamento e incendio di sostanze solide e/o liquide infiammabili con coinvolgimento di sostanze comburenti e/o sostanze capaci di sviluppare gas o vapori tossici e/o nocivi	-

Dalla Tabella sopra riportata risulta che l'evento che provoca maggiori effetti dannosi all'esterno dei confini dello stabilimento in termini di distanze di danno calcolate, è quello relativo allo scenario **"5B" (Sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi con spandimento del relativo contenuto)**, relativamente alla sostanza "Acido fluoridrico 40%", successivamente indicato come **"TOP EVENT"**.

Le conseguenze dell'incidente in questione consistono prevalentemente nella dispersione, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, di una nube di **"Acido fluoridrico 40%"**, sostanza letale se inalata, letale per contatto con la pelle, letale se ingerita e suscettibile di provocare gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ALLEGATO 5

MESSAGGISTICA DI COMUNICAZIONE

ELENCO:

Modello 1: MESSAGGIO COMUNICAZIONE INCIDENTE

Modello 2: MESSAGGIO ATTIVAZIONE PIANO EMERGENZA ESTERNO

Modello 3: MESSAGGIO COMUNICAZIONE CESSAZIONE STATO EMERGENZA

Allegato 5.1

MESSAGGIO COMUNICAZIONE INCIDENTE

Messaggio telefonico della Ditta TOSCOCHIMICA S.p.A alla Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

"Sono il _____ della ditta TOSCOCHIMICA S.p.A comunico la fase di (attenzione, pre-allarme, allarme) per l'evento (utilizzare le definizioni contenute nella tabella sottostante estratta dalla tabella 1 al punto 2.2. cap. 2 del presente piano), avvenuto oggi stesso alle ore _____"

Messaggio pec e fax di conferma

Al Sig. Prefetto di Prato

pec protocollo.prefpo@pec.interno.it Fax OMISSIS

Al Sig. Sindaco del Comune di Prato

pec comune.prato@postacert.toscana.it Fax OMISSIS

Al Sig. Comandante dei Vigili del Fuoco

pec com.salaop.prato@cert.vigilfuoco.it Fax OMISSIS

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale

pec regionetoscana@postacert.toscana.it Fax OMISSIS
(Sala Operativa – SOUP)

Al sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale

pec provinciadiprato@postacert.toscana.it Fax OMISSIS
(Sala Operativa Prot.Civ.)

Il sottoscritto sig. _____ in qualità di _____ della ditta TOSCOCHIMICA S.p.A comunica la fase contrassegnata di seguito:

()-ATTENZIONE

()-PRE-ALLARME

()-ALLARME

per il seguente evento:

Barrare Top Event avvenuto	Descrizione
1A	Perdita significativa di liquido durante le operazioni di riempimento serbatoio
1B	Perdita significativa di liquido durante le operazioni di trasferimento sostanza all'autobotte
1C	Perdita significativa di liquido durante la fase di infustamento (fusti/cubi)
2	Danni meccanici al serbatoio per sovrappressione
3	Danni meccanici al serbatoio per depressione
4	Carico serbatoio con sostanza diversa
5A	Sversamento di sacchi contenenti materiale solido (in polvere) tossico con spandimento del relativo contenuto
5B	Sversamento di fusti contenenti prodotti liquidi con spandimento del relativo contenuto
5C	Sversamento e incendio di sostanze solide e/o liquide infiammabili con coinvolgimento di sostanze comburenti e/o sostanze capaci di sviluppare gas o vapori tossici e/o nocivi

Avvenuto il giorno _____ alle ore _____ in TOSCOCHIMICA – Via Ettore Strobino, 54/56 – PRATO

Firma

CONFERMARE LA RICEZIONE DEL PRESENTE FAX AL SEGUENTE NUMERO: OMISSIS

Le informazioni sulla situazione meteorologica in atto nel sito (direzione ed intensità del vento, temperatura, etc...) sono disponibili agli indirizzi web: www.toscochimica.com ovvero www.weatherlink.com/user/toscochimica

Allegato 5.2 MESSAGGIO ATTIVAZIONE PIANO EMERGENZA ESTERNO

Prot. n. _____/Prot. Civ. Emergenza

Prato,

AL PREFETTO DI FIRENZE
protocollo.prefi@pec.interno.it

FAX OMISSIS

AL SINDACO DEL COMUNE DI PRATO
comune.prato@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO
comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

ALLA SOC. TOSCOCHIMICA S.P.A PRATO
pec@pec.toscochimica.com

FAX OMISSIS

AI COMANDO VIGILI DEL FUOCO PRATO
com.salaop.prato@cert.vigilfuoco.it

FAX OMISSIS

Alla QUESTURA DI PRATO
upgsp.quest.po@pecps.poliziadistato.it

FAX OMISSIS

AI COMANDO PROV.LE CARABINIERI PRATO
tpo37132@pec.carabinieri.it

FAX OMISSIS

AI COMANDO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA PRATO
po0500000p@pec.gdf.it

FAX OMISSIS

AI COMPARTIMENTO POLSTRADA DI FIRENZE
compartimento.polstrada.fi@pecps.poliziadistato.it

FAX OMISSIS

AI COMANDO SEZIONE POLSTRADA DI PRATO
sezpolverstrada.po@pecps.poliziadistato.it

FAX OMISSIS

All' ARPAT PRATO - FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

Alla DIREZIONE DEL SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA "118"
FIRENZE/ PRATO
118firenesoccorso@pec.asf.toscana.it

FAX OMISSIS

A REGIONE TOSCANA
SISTEMA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

Alla PROVINCIA DI PRATO - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE PRATO FAX OMISSIS
provinciadiprato@postacert.toscana.it

Alla DIREZIONE 4° TRONCO AUTOSTRADE S.p.A FIRENZE
autostradepertaliadit4firenze@pec.autostrade.it

FAX OMISSIS

A GIDA SPA PRATO
gida@pec.uipservizi.it

Fax OMISSIS

A SOC. PUBLIACQUA FIRENZE
protocollo.publiacqua@legalmail.it

FAX OMISSIS

SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE FIRENZE
protezionecivile.provfi@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

E, P.C.

Alla PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

FAX OMISSIS

Al MINISTERO INTERNO
GABINETTO DEL MINISTRO ROMA
gabinetto.ministro@pec.interno.it

FAX OMISSIS

DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA ROMA
segrdipartimento.ps@pecps.interno.it

FAX OMISSIS

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO,
SOCCORSO PUBBLICO ET DIFESA CIVILE ROMA
segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it

FAX OMISSIS

Al MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

FAX OMISSIS

OGGETTO: INCIDENTE RILEVANTE EX ART. 8 D. LGS. 334/1999 E S.M.I. OCCORSO PRESSO STABILIMENTO SOC. TOSCOCHIMICA S.P.A VRG SITA IN PRATO, VIA ETTORE STROBINO 54/56
COMUNICAZIONE STATO EMERGENZA E AVVIO PROCEDURE PIANO EMERGENZA ESTERNA

CON RIFERIMENTO AL DI PIANO EMERGENZA ESTERNA DELLA SOC. TOSCOCHIMICA S.P.A VRG SITA IN PRATO, VIA ETTORE STROBINO 54/56 VRG, SI COMUNICA CHE E' AVVENUTO UN "INCIDENTE RILEVANTE" EX ART. 8 D. LGS. 334/1999 E S.M.I. IN DATA ODIERNA ALLO STABILIMENTO INDUSTRIALE.
PERTANTO LE SS.LL. SONO PREGATE DI DARE IMMEDIATA ATTUAZIONE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL PREDETTO PIANO. SEGUIRA' COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA PRESSO QUESTA PREFETTURA, IN VIA CAIROLI N. 27 INDIRIZZATA AGLI ENTI INTERESSATI .

FIRMATO: IL PREFETTO

Allegato 5.3

MESSAGGIO COMUNICAZIONE NECESSAZIONE STATO EMERGENZA

Prot. n. _____/Prot. Civ. Emergenza	Prato,
Alla PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE ROMA protezionecivile@pec.governo.it	FAX OMISSIS
AI MINISTERO INTERNO GABINETTO DEL MINISTRO ROMA gabinetto.ministro@pec.interno.it	FAX OMISSIS
DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA ROMA segrdipartimento.ps@pecps.interno.it DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO ET DIFESA CIVILE ROMA segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it	FAX OMISSIS FAX OMISSIS
AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA TERRITORIO ROMA segreteria.capogab@pec.minambiente.it	FAX OMISSIS
AL SINDACO DEL COMUNE DI PRATO comune.prato@postacert.toscana.it	FAX OMISSIS
ALLA SOC. TOSCOCHIMICA S.P.A PRATO pec@pec.toscochimica.com	FAX OMISSIS
AI COMANDO VIGILI DEL FUOCO PRATO com.salapo.prato@cert.vigilfuoco.it	FAX OMISSIS
Alla QUESTURA DI PRATO upgsp.quest.po@pecps.poliziadistato.it	FAX OMISSIS
AI COMANDO PROV.LE CARABINIERI PRATO tpo37132@pec.carabinieri.it	FAX OMISSIS
AI COMANDO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA PRATO po0500000p@pec.gdf.it	FAX OMISSIS
AI COMPARTIMENTO POLSTRADA DI FIRENZE compartimento.polstrada.fi@pecps.poliziadistato.it	FAX OMISSIS
AI COMANDO SEZIONE POLSTRADA DI PRATO sezpolstrada.po@pecps.poliziadistato.it	FAX OMISSIS
All'ARPAT PRATO - FIRENZE arp.at.protocollo@postacert.toscana.it	FAX OMISSIS
Alla DIREZIONE DEL SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA "118" FIRENZE/ PRATO 118firenesoccorso@pec.asf.toscana.it	FAX OMISSIS
A REGIONE TOSCANA SISTEMA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE FIRENZE regionetoscana@postacert.toscana.it	FAX OMISSIS
Alla PROVINCIA DI PRATO - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE PRATO provinciadiprato@postacert.toscana.it	FAX OMISSIS

Alla DIREZIONE 4° TRONCO AUTOSTRADE S.p.A FIRENZE
autostradepertaliad4firenze@pec.autostrade.it

FAX OMISSIS

A GIDA SPA PRATO
gida@pec.uipservizi.it

Fax OMISSIS

A SOC. PUBLIACQUA FIRENZE
protocollo.publiacqua@legalmail.it

FAX OMISSIS

PERCO:

SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE FIRENZE
protezionecivile.provfi@postacert.toscana.it

FAX OMISSIS

OGGETTO: INCIDENTE RILEVANTE EX ART. 21 D. LGS. N. 105/2015 ESMI OCCORSO PRESSO STABILIMENTO SOC. TOSCOCHIMICA
S.P.A VRG SITA IN PRATO, VIA ETTORE STROBINO 54/56 ALT
COMUNICAZIONE CESSAZIONE STATO EMERGENZA ALT

CON RIFERIMENTO AL PIANO EMERGENZA ESTERNA SOC. TOSCOCHIMICA S.P.A VRG SITA IN PRATO VIA ETTORE STROBINO 54/56
VRG COMUNICASI CESSAZIONE STATO EMERGENZA AT SEGUITO INCIDENTE OCCORSO STABILIMENTO INDUSTRIALE STESSA
SOCIETA' IN DATA _____ ALT PREGASI DARE ATTUAZIONE ADEMPIMENTI PREVISTI PREDETTO PIANO PER RIPRISTINO
NORMALITA' ALT

FIRMATO: IL PREFETTO

ALL. 6 RUBRICA TELEFONICA GENERALE

N.U.E. – Numero Unico Emergenze	112		centrale.112@postacert.toscana.it
---------------------------------	-----	--	------------------------------------------------------------------------------------------

Stabilimento TOSCOCHIMICA S.p.A.	OMISSIS	OMISSIS	mail@toscochimica.com pec@pec.toscochimica.com
Gestore e Resp. Leg. Dello stabilimento: OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) per l' Ambiente e la Sicurezza: OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

AUTORITA' STATALI E REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE	TEL	FAX	E-MAIL
Presidenza del Consiglio. dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Sala Situazione Italia	OMISSIS	OMISSIS	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero dell'Interno -Gabinetto del Ministro -Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile	OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS	gabinetto.ministro@pec.interno.it dc.protezionecivile@cert.vigilfuoco.it
Viabilità Italia			ccnv.rm@interno.it
Ministero della Transizione Ecologica	OMISSIS	OMISSIS	ris@pec.minambiente.it
Prefettura di PRATO	OMISSIS	OMISSIS	prefettura.prato@interno.it protocollo.prefpo@pec.interno.it
Regione Toscana Sistema Regionale Protezione Civile h. 24	OMISSIS	OMISSIS	soup@regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it
Regione Toscana DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Genio Civile Valdarno Centrale	OMISSIS		geniocivile.valdarnocentrale@regione.toscana.it

ENTI LOCALI	telefono	fax	pec
<p>PROVINCIA DI PRATO Presidente OMISSIS</p> <p>Polizia Provinciale Reperibile h24</p> <p>Protezione Civile OMISSIS - Referente del Servizio di Protezione Civile della Provincia di OMISSIS Referente supplente del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Prato</p>	OMISSIS	OMISSIS	<p>provinciadiprato@postacert.toscana.it</p> <p>poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it</p> <p>protezionecivile@provincia.prato.it</p>
<p>COMUNE DI PRATO</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Servizio Protezione Civile n. verde Dirigente: OMISSIS Resp. UOC. OMISSIS</p>	OMISSIS	OMISSIS	<p>gabinetto.sindaco@comune.prato.it</p> <p>pmcentrale@comune.prato.it</p> <p>poliziamunicipale@comune.prato.it</p> <p>protezionecivile@comune.prato.it</p> <p>OMISSIS</p> <p>OMISSIS</p>

FORZE DELL'ORDINE			
Questura di Prato	112 OMISSIS	OMISSIS	gab.quest.po@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri Prato	112 OMISSIS	OMISSIS	tpo37132@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza di Prato	117 OMISSIS	OMISSIS	p050.protocollo@gdf.it
Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato Comando Provinciale di Prato	OMISSIS	OMISSIS	fpt43552@pec.carabinieri.it
Comando Polizia Stradale Prato	OMISSIS	OMISSIS	sezpolstrada.po@pecps.poliziadistato.it
Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana	OMISSIS		compartimentopolfer.toscana.fi@poliziadistato.it
Centro Operativo Polizia Stradale(COPS-EX COA) di Firenze.	OMISSIS	OMISSIS	coa.fi@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Sala operativa Reperibilità h. 24	112 OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	com.salaop.prato@cert.vigilfuoco.it

ORGANI O ENTI DI PRONTO INTERVENTO			
Emergenza sanitaria 118 di Prato-Firenze 118 Reperibilità maxi_emergenze Dr. OMISSIS Dr.ssa OMISSIS	112 OMISSIS OMISSIS OMISSIS	055/22767206	118.firenze@uslcentro.toscana.it 118firenzeprato@postacert.toscana.it eventi118.prato@uslcentro.toscana.it OMISSIS
Azienda USL Toscana Centro (centralino)	055 69381		direzione.uslcentro@postacert.toscana.it
Ospedale Santo Stefano di Prato	0574 801111		ospedaleprato.uslcentro@postacert.toscana.it

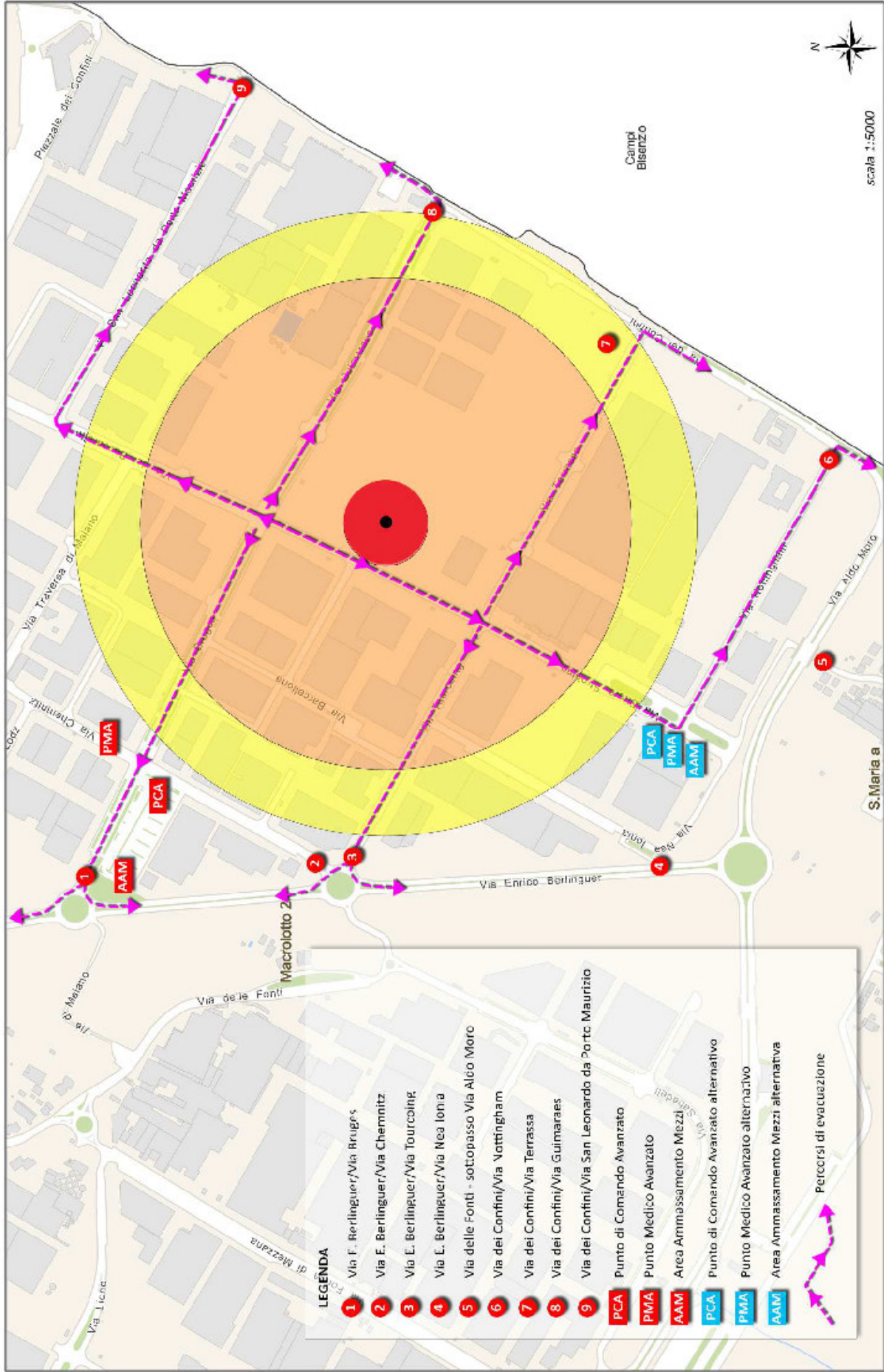
ARPAT Sala operativa Protezione Civile Città Metropolitana di Firenze	0557979		arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Prato (OMISSIS) Responsabile Settore Rischio Industriale	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

GESTORI STRADE			
ANAS – Sala Operativa			anas.toscana@postacert.stradeanas.it
Arch. OMISSIS –referente COV	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
Ing. OMISSIS			OMISSIS
AUTOSTRADE PER L’ITALIA :	055 4203200-250		autostradepperlitalia4firenze@pec.autostrade.it
Direzione IV Tronco Campi Bisenzio (FI)			direzionetronco.firenze@autostrade.it
	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
	telefono	fax	
GESTORI SERVIZI ESSENZIALI			
ENEL	0574/57601	0574/57678	
Centro Operativo di Prato			
Numero unico ENEL dedicato alle Prefetture	0683057001		
Pec dedicata alla gestione emergenze			crisis.management@pec.enel.it
Numero verde guasti	803.500		
Responsabile di Unità territoriale Enrico Bulleri	3292340937		enrico.bulleri@e-distribuzione.com
Capo Unità operativa Prato-Sesto F.no (Francesco Alinari)	3292283266		francesco.alinari@e-distribuzione.com
Capo Unità Dispacciamento e Servizi Cesare Venè	3294703105		

CENTRIA RETI GAS	OMISSIS	OMISSIS	docsic.areapratese@pec.estraspa.it
TELECOM			
Referente di Prato	OMISSIS		
		OMISSIS	
Settore Realizzativo	OMISSIS		
		OMISSIS	
Referente Comune di Prato	OMISSIS		
Publiacqua	OMISSIS	OMISSIS	protocollo.publiacqua@legalmail.it
GIDA Reperibilità h24	OMISSIS	OMISSIS	

ALLEGATO 7

**PROSPETTO DEL PERSONALE E DEI MEZZI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DELLA
POLIZIA MUNICIPALE
IMPIEGABILI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI POSTI DI VIGILANZA**



ACCESSI - VIABILITA' - PUNTI STRATEGICI

DELIMITAZIONE ZONE A RISCHIO, AREE ESTERNE, VIABILITA' DI ACCESSO ALLO STABILIMENTO,
POSTI DI VIGILANZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE, PCA, PMA E AAM, PERCORSI DI EVACUAZIONE

Cancelli	Localizzazione	Personale	Mezzi
1	V. Enrico Berlinguer / V. Bruges	Polizia Municipale Prato	Pattuglia
2/3	V. Enrico Berlinguer / V. Chemnitz / V. Tourcoing	Polizia Municipale Prato	Pattuglia
4	V. Enrico Berlinguer / V. Nea Ionia	Polizia Municipale Prato	Pattuglia
5	V. Delle Fonti (sottopasso di V. Aldo Moro)	Carabinieri	Pattuglia
6	V. Dei Confini / V. Nottingham	Carabinieri	Pattuglia
7	V. Dei Confini / V. Terrassa	Polizia di Stato	Pattuglia
8	V. Dei Confini V. Guimaraes	Polizia di Stato	Pattuglia
9	V. Dei Confini / V. San Leonardo da Porto Maurizio	Guardia di Finanza	Pattuglia

La completa cinturazione dell'area comprendente le zone a rischio si ottiene allocando i cancelli nelle 9 postazioni sopra individuate, adottando le seguenti disposizioni operative:

CHIUSURE SU VIA ENRICO BERLINGUER

- 1 – Interdizione dell'accesso in direzione via Bruges;
- 2 – Interdizione dell'accesso in direzione via Chemnitz;
- 3 – Interdizione dell'accesso in direzione via Tourcoing;
- 4 – Interdizione dell'accesso in direzione via Nea Ionia.

I Cancelli 2 e 3 costituiscono due distinte diramazioni interne della medesima rotatoria.

In via ordinaria la via Enrico Berlinguer sarà percorribile. Qualora si renda necessaria la sua eventuale chiusura al traffico, occorre che la pattuglia posizionata al cancello n. 4 (Nea Ionia) si attesti presso la rotatoria di via E. Berlinguer / via A. Moro. In questo caso le chiusure ai cancelli 2 e 3 divengono superflue.

CHIUSURA SU VIA DELLE FONTI

- 5 – Interdizione dell'accesso del sottopasso di via Aldo Moro in direzione via Delle Fonti.

La pattuglia si posizionerà su via della Chiesa di S. Maria a Colonica, chiudendo l'accesso al sottopasso.

CHIUSURE SU VIA DEI CONFINI

- 6 – Interdizione dell'accesso in direzione via Nottingham;
- 7 – Interdizione dell'accesso in direzione via Terrassa;
- 8 – Interdizione dell'accesso in direzione via Guimaraes;
- 9 – Interdizione dell'accesso in direzione via San Leonardo da porto Maurizio.

Il tratto di via dei Confini compreso tra l'intersezione di via Terrassa e l'intersezione di via Guimaraes (cancelli 7 e 8) non è percorribile, rimanendo compreso nella zona a rischio. Per tale motivo:

La pattuglia operante al cancello 7 (v. dei Confini / v. Terrassa), oltre all'effettuazione della chiusura di via Terrassa, provvederà a deviare il flusso veicolare proveniente dal lato via A. Moro, in direzione di via C. Malaparte, in territorio del Comune di Campi Bisenzio.

La pattuglia operante al cancello 8 (v. dei Confini / via Guimaraes), oltre all'effettuazione della chiusura di via Guimaraes, provvederà a deviare il flusso

veicolare proveniente dal lato via San Leonardo da porto Maurizio, in direzione via Donatello/Via Maiano, in territorio del Comune di Campi Bisenzio.

ALLEGATO 8

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI E SALA OPERATIVA UNIFICATA

STRUTTURA E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

1. DECRETO PREFETTIZIO COSTITUZIONE CCS (PROT. N. 10872 DEL 15 MARZO 2022)

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della Protezione Civile che all'art. 9 prevede, tra l'altro, che il Prefetto assuma, in emergenza, la direzione unitaria dei relativi servizi da attivare a livello provinciale;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

VISTE le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. n. 1099 del 31 marzo 2015, concernente "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" in cui è prevista altresì l'operatività del Centro coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presieduto dal Prefetto;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 20 dicembre 2018 con cui il Comune di Prato ha approvato la Pianificazione Comunale di Protezione Civile;

VISTO il Piano operativo regionale di protezione civile, approvato con Delibera della Giunta Regionale Toscana 25 novembre 2014, n. 1040, e il Piano provinciale di protezione civile della Provincia di Prato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.103 del 9 dicembre 2009;

VISTA la Legge Regionale n.45 del 25 giugno 2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività";

VISTO il decreto prefettizio di costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi prot. n. 8825 del 13.03.2020;

RAVVISATA la necessità di procedere alla costituzione aggiornata della composizione del Centro Coordinamento Soccorsi;

RICHIAMATO il modello di intervento e funzionamento della Sala Operativa e del C.C.S. secondo il sistema delle funzioni di supporto;

DECRETA

Art.1 – Composizione del Centro Coordinamento Soccorsi

1. Il C.C.S. è convocato e presieduto dal Prefetto di Prato o da un suo delegato ed è così composto:

- Rappresentante della Regione Toscana;
- Presidente della Provincia di Prato;
- Sindaco del Comune di Prato;
- Sindaco del Comune di Cantagallo;
- Sindaco del Comune di Carmignano;
- Sindaco del Comune di Montemurlo;
- Sindaco del Comune di Poggio a Caiano;
- Sindaco del Comune di Vaiano;
- Sindaco del Comune di Vernio;
- Questore di Prato;
- Comandante Provinciale Arma dei Carabinieri;
- Comandante Provinciale Guardia di Finanza;
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Direttore Generale Azienda USL Toscana Centro - Firenze;
- Direzione Centrale Operativa 118 Firenze - Prato;
- Dirigente U.O. Genio Civile di Firenze;
- Responsabile Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana (ARPAT) – Dipartimento di Prato;
- Presidente Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana;
- Presidente del C.N.S.A.S. Toscano-Firenze;
- Presidente A.R.I. di Prato.

2. Il C.C.S. può riunirsi in forma ristretta sulla base dello scenario emergenziale, con i rappresentanti degli Enti deputati a specifici interventi di protezione civile.

3. Alle attività del C.C.S. possono essere invitati a partecipare qualificati rappresentanti delle istituzioni militari, nonché di enti o amministrazioni, strutture operative, società o aziende di servizi interessati a specifiche emergenze.

Art.2 – Funzionamento

1. Il C.C.S. si riunisce di norma presso la Prefettura di Prato ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza di protezione civile in questo territorio.
2. Le convocazioni del C.C.S., disposte dal Prefetto o da un suo delegato, recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. La convocazione delle amministrazioni, enti e strutture operative verrà effettuata attraverso posta elettronica certificata, previa comunicazione telefonica.
3. I componenti del C.C.S. e gli altri soggetti eventualmente invitati a partecipare dovranno assicurare la loro presenza - ovvero, in caso di assenza o di assoluto impedimento, di altro qualificato rappresentante – dovranno assicurare la loro presenza presso il luogo della riunione entro un'ora dalla convocazione. In caso di necessità, i membri del C.C.S. possano partecipare anche in videoconferenza.
4. Il funzionamento del C.C.S. avviene sulla base del modello di intervento adottato dalla Prefettura.
5. Il personale dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Prato assicura l'espletamento dei compiti di segreteria per il funzionamento del C.C.S..
6. Il presente decreto verrà inoltrato a tutte le amministrazioni, enti e strutture operative che compongono il citato organismo e verrà pubblicato sul sito istituzionale della Prefettura.

Il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti il precedente provvedimento prot. n. 8825 del 13 marzo 2020.

IL PREFETTO
(Cogode)

SALE RADIO E RICETRASMISSIONI

ENTE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
Croce Rossa Italiana Comitato Prov.le Prato	OMISSIS	OMISSIS	
Soc. Autostrade per l'Italia – 4° tronco Firenze Nord	OMISSIS	OMISSIS	
118	118	OMISSIS	118firenzescorso@pec.asf.toscana.it
Comune di Prato	800301530	OMISSIS	protezionecivile@comune.prato.it
Provincia di Prato	0574 534501	OMISSIS	provinciadiprato@postacert.toscana.it
Questura di Prato	113	OMISSIS	
Carabinieri Comando Prov.le Prato	112	OMISSIS	prov poco@carabinieri.it
Guardia di Finanza	117	OMISSIS	po0500006@gdf.it
Vigili del Fuoco	115	OMISSIS	com.salaop.prato@cert.vigilfuoco.it com.prato@cert.vigilfuoco.it
Polizia Municipale	0574/42391	OMISSIS	poliziamunicipale@comune.prato.it

SALA OPERATIVA UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE – FUNZIONI DI SUPPORTO (RIFERITE ALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, D.C.C. 96/2018)

N.B. I SEGUENTI NUMERI TELEFONICI SARANNO ATTIVI ESCLUSIVAMENTE QUANDO IL COC E' OPERATIVO

FUNZIONE	TELEFONO	FAX
Coordinatore di Sala	OMISSIS	OMISSIS
FUNZIONE 1 – TECNICO SCIENTIFICO MONITORAGGIO DANNI		
FUNZIONE 2 – SANITA' e VETERINARIA		
FUNZIONE 3 – VOLONTARIATO		
FUNZIONE 10 – INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE		
FUNZIONE 7 - VIABILITA'		
FUNZIONE 11 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		
SALA RADIO DI PROTEZIONE CIVILE		
SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE FIRENZE (per comunicazioni con Comune Campi Bisenzio, Provincia di Firenze, Prefettura di Firenze)		
SALA OPERATIVA REGIONE TOSCANA		

N.B. LA E-MAIL DELLA SALA OPERATIVA UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE E': protezionecivile@comune.prato.it

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Toscochimica S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Toscochimica
Regione	TOSCANA
Provincia	Prato
Comune	Prato - Zona Industriale Macrolotto 2
Indirizzo	Via Ettore Strobino, 54/56
CAP	59100
Telefono	057458901
Fax	0574572483
Indirizzo PEC	pec@pec.toscochimica.com

SEDE LEGALE

Regione	TOSCANA
Provincia	Prato
Comune	Prato
Indirizzo	Via Ettore Strobino, 54/56
CAP	59100
Telefono	057458901
Fax	0574572483
Indirizzo PEC	pec@pec.toscochimica.com
Gestore	OMISSIS
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionnotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzioni incendi e statistica	Via Paronese, 100 59100 - Prato (PO)	com.prato@cert.vigilfuoco.it com.prev.prato@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Area 4 - Rischi Industriali	Via Marsilio Ficino, 13 50132 - Firenze (FI)	dir.toscana@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Area I – Ordine e sicurezza pubblica; Prot civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico	Cairolì, 27 59100 - Prato (PO)	protocollo.prefpo@pec.interno.it prefettura.prato@interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Toscana	Settore energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico qualità dell'aria e Direzione Generale Politiche Territoriali, ambientali e per la mobilità	via Novoli, 26 50100 - Firenze (FI)	regionetoscana@postacert.toscana.it
COMUNE	Comune di Prato	Ufficio urbanistica	Piazza del Comune, 2 59100 - Prato (PO)	comune.prato@postacert.toscana.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Regione Toscana	6017	2017-05-10
Ambiente	Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	Certiquality	24971	2017-08-01
Ambiente	UNI EN ISO 9001:2015	Certiquality	1124	2018-11-22
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	Certiquality	24972	2018-06-28

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:25/07/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:24/11/2017

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/09/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
TOSCANA/Prato/Prato	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Santa Maria a Colonica	640	S
Centro Abitato	Confini	1.100	E
Centro Abitato	San Giorgio a Colonica	870	S
Centro Abitato	Paperino	1.230	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	C.B. Stile srl	1.350	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Manifattura Tessile B&B srl	737	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Texteam srl	604	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Dentalcomm srl	72	O

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Lanificio Supermoda	329	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cappellificio Fiorentino srl	314	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EsaLane srl	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marf srl	306	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cambielli Edilfriuli SpA	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Pieffe 92 srl	465	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Effetto Maglia srl	454	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Emporio del carrello	306	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Extrema Ratio sas	1.670	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Gori F,lli srl	700	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sixtus Italia srl	189	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Finpolo SpA	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Manifattura Primatex srl	292	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	100% Italiano srl	200	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Finissaggio TRT srl	63	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CRT Consorzio Ricambisti Toscani	360	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Confezione Vestire srl	360	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Piointex SpA	700	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cristalspurgo Srl	365	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Green technology snc	380	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	REBI J Srl Unipersonale	345	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NUCCIA DESIGN Srl	350	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NUOVA IMPIANTI Srl	335	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TESSUTI IANNUZZI Srl	609	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	KLN Srl	474	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TEXRICO Srl	474	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LE BONTA Srl	474	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CARATELLO Srl	448	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NEW FADA Srl	478	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FORMA 3 Sas	478	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Maglificio GIO	696	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	UNIVERGOMMA Spa	1.240	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	STX – STAMPATEXTYL Srl	1.320	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PAGLIACCIA Srl	641	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Manifattura PREMIERE Srl	668	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GUALCHIERI e GUALCHIERI & C. SNC	584	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	COOP ITALIA Soc. Coop.	460	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PANIFICIO COLZI Sas	747	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DELIZIE COLZI Srl	750	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NIKA NIKA Srl	753	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MGB Srl	753	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ROLETEX Srl	753	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	T_ONE Srl	663	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ISOPAD Spa	442	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	COFARDIS Spa	220	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EVASIONE GROUP Srl	343	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ATTRATTIVA Srl	64	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	E.W.S. Srl	257	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MULTI PROTECTIVE Srl	62	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ASSITEC ITALIA Srl	190	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SIXTEM LIFE Srl	192	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DI.BO. Tessuti Srl	330	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PIELLEPIU' Srl	330	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MODUS INTERNI	569	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CHEMITAL Srl	570	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Parrocchia di San Giorgio a Colonica	1.150	SO
Chiesa	Parrocchia di San Pietro a Mezzana	1.190	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linee elettriche alta tensione	728	NO
Altro - Linee elettriche bassa tensione	Linee elettriche bassa tensione	73	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Cabina elettrica di distribuzione ENEL	1.050	SO
Metanodotti	Rete distribuzione gas	0	
Acquedotti	Rete primaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 350 via Campostino a S.M.Colonica)	770	S
Acquedotti	Rete primaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 200 via Fonda di Mezzana)	1.000	O
Acquedotti	Rete secondaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 150 via delle Fonti)	650	O
Acquedotti	Rete secondaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 150 via dei Confini)	420	E
Acquedotti	Rete secondaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 100 via San Leonardo Porto Maurizio)	650	N
Acquedotti	Rete secondaria di distribuzione acqua potabile (tubazione ø 150 via delle Fonti)	500	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Altro - Tangenziale	Superstrada Leonardo da Vinci	1.000	NO
Autostrada	Autostrada A11 Svincolo di Prato	850	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Bisenzio	984	E
Pozzi approvvigionamento idropotabile	n° 80 pozzi privati (uso irriguo, domestico, industriale)	1.000	
Pozzi approvvigionamento idropotabile	n° 3 pozzi del pubblico acquedotto	500	
Altro - pozzi ad uso industriale e 1 ad uso antincendio	n° 6 pozzi ad uso industriale e 1 ad uso antincendio	445	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La società Toscochimica S.p.A. movimentata prodotti chimici sia solidi che liquidi, le condizioni di stoccaggio e le operazioni svolte variano in relazione dello stato fisico della sostanza.

Non sono effettuate vere e proprie operazioni di trasformazione sui prodotti stoccati, le sole attività svolte consistono in quelle connesse alla messa a magazzino, carico/scarico dei materiali, e confezionamento.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ACIDO FORMICO

PERICOLI PER LA SALUTE - H302 - Nocivo se ingerito
H331 - Tossico se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Acido fluoridrico 38/40%

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 - Letale se ingerito
H310 - Letale per contatto con la pelle
H330 - Letale se inalato

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- FORMALDEIDE

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 - Tossico se ingerito
H311 - Tossico per contatto con la pelle
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H331 - Tossico se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie
H351 - Sospettato di provocare il cancro (inalazione)

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- GLUTARALDEIDE --50% SOLUZIONE--

PERICOLI PER LA SALUTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H301 + H331 - Tossico se ingerito o inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Sodio bicromato soluzione 46,8 %

PERICOLI PER LA SALUTE - H272 - Può aggravare un incendio
H301 - Tossico se ingerito
H330 - Letale se ingerito
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H340 - Può provocare alterazioni genetiche
H350 - Può provocare il cancro
H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H312 - Nocivo per contatto con la pelle
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--**

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 - Tossico se ingerito
H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H318 Provoca gravi lesioni oculari

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **SELENIO**

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 – Tossico se ingerito
H331 – Tossico se inalato
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACIDO FORMICO**

PERICOLI PER LA SALUTE - H226 - Liquidi e vapori infiammabili
H302 - Nocivo se ingerito
H331 - Tossico se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACIDO NITRICO**

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossico se inalato - può essere corrosivo per i metalli - provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Ammonio Bifluoruro**

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 Tossico se ingerito
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Prodotto inserito in osservanza alla Nota 7 Allegato 1 D.lgs 105/2015

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - Sodio bicromato soluzione 46,8 %**

PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
H301 – Tossico se ingerito
H330 – Letale se ingerito
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H340 – Può provocare alterazioni genetiche
H350 – Può provocare il cancro
H360FD – Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H312 – Nocivo per contatto con la pelle
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO FORMICO

PERICOLI FISICI - H226 - Liquidi e vapori infiammabili
H302 - Nocivo se ingerito
H331 - Tossico se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool isobutilico

PERICOLI FISICI - H226 – Liquidi e vapori infiammabili
H315 – Provoca irritazione cutanea
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H335 – H336 – Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool isopropilico 90/10

PERICOLI FISICI - H225 – Liquidi e vapori facilmente infiammabili
H315 – Provoca irritazione cutanea
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool isopropilico

PERICOLI FISICI - H225 – Liquidi e vapori facilmente infiammabili
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori infiammabili
H319+EUH066 – Provoca grave irritazione oculare. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO ACETICO

PERICOLI FISICI - H226 – Liquidi e vapori infiammabili
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO PROPIONICO

PERICOLI FISICI - H226 – Liquidi e vapori infiammabili
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335 - Può irritare le vie respiratorie

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Butile acetato

PERICOLI FISICI - H226 – Liquidi e vapori infiammabili
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool denaturato 94%

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Etere solforico

PERICOLI FISICI - H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili

H302 – Nocivo se ingerito

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Etile acetato

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori infiammabili

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Metiletilchetone

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori infiammabili

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Metossipropanolo

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Metossi propil acetato

PERICOLI FISICI - H226 – Liquidi e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - DOLLMARSOL K 02

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori infiammabili

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H315 – Provoca irritazione cutanea

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- ALTRO - Acido peracetico

PERICOLI FISICI - H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento

H290 – Può essere corrosivo per i metalli

H302+H312+H332 – Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H335 – Può irritare le vie respiratorie

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Acido tricloroisocianurico

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H335 – Può irritare le vie respiratorie
- H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Acido tricloroisocianurico multifunzione tavolette

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H335 – Può irritare le vie respiratorie
- H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Ammonio persolfato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H315 – Provoca irritazione cutanea
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea
- H335 – Può irritare le vie respiratorie

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Calcio ipoclorito 65-70% pasticche

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
- EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Calcio ipoclorito 65-70%

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
- EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Potassio permanganato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Potassio persolfato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H315 – Provoca irritazione cutanea
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea
- H335 – Può irritare le vie respiratorie

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Sodio nitrato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H319 – Provoca grave irritazione oculare

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Sodio nitrito

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H301 – Tossico se ingerito
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Sodio percarbonato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H318 – Provoca gravi lesioni oculari

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Sodio persolfato

- PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio
- H302 – Nocivo se ingerito
- H315 – Provoca irritazione cutanea
- H319 – Provoca grave irritazione oculare
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea
- H335 – Può irritare le vie respiratorie

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

GLUTARALDEIDE --50% SOLUZIONE--

- PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli
- H301 + H331 - Tossico se ingerito o inalato
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Sodio bicromato soluzione 46,8 %

- PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
- H301 – Tossico se ingerito
- H330 – Letale se ingerito
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H340 – Può provocare alterazioni genetiche
H350 – Può provocare il cancro
H360FD – Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H312 – Nocivo per contatto con la pelle
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

SOLFURO DI SODIO --ANIDRO--

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 - Tossico se ingerito
H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H318 Provoca gravi lesioni oculari

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Sodio clorito 31%

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli
H302 – Nocivo se ingerito
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH032 - A contatto con acidi libera gas molto tossici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DOLLMARSOL

K 02

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 – Liquido e vapori infiammabili
H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H315 – Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acido peracetico

PERICOLI PER L AMBIENTE - H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento
H290 – Può essere corrosivo per i metalli
H302+H312+H332 – Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335 – Può irritare le vie respiratorie
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acido tricloroisocianurico

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H302 – Nocivo se ingerito
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H335 – Può irritare le vie respiratorie
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Acido tricloroisocianurico multifunzione tavolette

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H302 – Nocivo se ingerito
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H335 – Può irritare le vie respiratorie
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Calcio ipoclorito 65-70% pasticche

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H302 – Nocivo se ingerito.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Calcio ipoclorito 65-70%

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H302 – Nocivo se ingerito
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Potassio permanganato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H302 – Nocivo se ingerito
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Sodio nitrito

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 – Può aggravare un incendio
H301 – Tossico se ingerito
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Sodio ipoclorito

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Dicloroisocianuro biidr. granulare

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H302 – Nocivo se ingerito
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H335 – Può irritare le vie respiratorie

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Rame ossido

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H302 – Nocivo se ingerito
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H332 - Nocivo se inalato.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Rame solfato pentaidrato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H302 – Provoca irritazione cutanea
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H315 - provoca irritazione cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Sodio solfidrato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H311 – Tossico per contatto con la pelle
H290- Può essere corrosivo per i metalli
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H302 – Nocivo se ingerito

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Zinco cloruro anidro**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acid NF

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335 – Può irritare le vie respiratorie
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Percloroetilene

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 – Provoca irritazione cutanea
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea
H351 – Sospettato di provocare il cancro
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sale di ammonio
quaternario**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli
H302+H312 – Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sodio antimoniato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302– Nocivo se ingerito
H332 – Nocivo se inalato
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Antialghe

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H315 Provoca irritazione cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- ACTICIDE BAC

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H302 Nocivo se ingerito

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Zinco solfato eptaidrato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 Nocivo per ingestione
H318 Rischio di gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per organismi acquatici
H410 Molto tossico per organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Zinco solfato monoidrato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 Nocivo per ingestione
H318 Rischio di gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per organismi acquatici
H410 Molto tossico per organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Acticida diluito

2.9-4.9%

PERICOLI PER L AMBIENTE - H318 Provoca gravi lesioni oculari
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H315 Provoca irritazione cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Miscela di Isotiazolinoni

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H400 Molto tossico per organismi acquatici
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) - NITRATO DI AMMONIO

SOSTANZE PERICOLOSE - sostanza in grado di provocare un incendio o un' esplosione (molto comburente)

6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18) - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H272 - può aggravare un incendio - comburente

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio in fase liquida

Effetti potenziali Salute umana:

Inalazione di vapori tossici

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto.

Comportamenti da seguire:

Premere uno dei pulsanti di emergenza collocati alla vasca di contenimento più vicina

Avvertire il centralino;

Interrompere qualsiasi trasferimento di prodotto ed intercettare, ove possibile, l'apparecchiatura e /o il tratto di linea che determino lo sversamento;

Intercettare la rete fognaria nel punto più prossimo dello sversamento;

Premere pulsanti di emergenza collocato al depuratore;

Raccogliere il liquido fuoriuscito con un materiale assorbente;

Dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulire bene la zona ed i materiali interessati dallo sversamento.

Tipologia di allerta alla popolazione:

ALLARME: un suono "rampa" della durata totale di 3 minuti;

CESSATO ALLARME: suono intermittente, della durata totale di 1 minuto.

EVACUAZIONE DELLO STABILIMENTO: un suono discontinuo (indicato nel piano di emergenza interno);

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Nello stabilimento è presente una squadra per la gestione delle emergenze con personale opportunamente formato in materia di pronto soccorso. Nello stabilimento sono presenti mezzi d'emergenza -docce e lavaocchi - da utilizzarsi in caso di contatto accidentale con agenti chimici.

Ricevuta la notizia di pre-allarme o di allarme e comunque a seguito della qualificazione dell'evento quale "incidente rilevante", attraverso le squadre intervenute in loco o da parte del gestore dell'impianto, il Comando Provinciale attiva il sistema di comando e controllo per la gestione integrata delle emergenze denominata ICS (Incident Command System).

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio

Effetti potenziali Salute umana:

Radiazioni termiche

Effetti potenziali ambiente:

Radiazioni termiche

Comportamenti da seguire:

Avvertire il centralino;

Mettere in sicurezza l'area colpita;

Affrontare l'incendio con gli agenti estinguenti consigliati nelle schede di sicurezza tenendosi sopravvento ed alla massima distanza possibile;

Predisporre le attrezzature antincendio ed assicurare il funzionamento degli impianti fissi antincendio;

Raffreddare con getti d'acqua gli impianti/attrezzature nelle vicinanze per evitare il propagarsi dell'incendio.

Tipologia di allerta alla popolazione:

ALLARME: un suono "rampa" della durata totale di 3 minuti;

CESSATO ALLARME: suono intermittente, della durata totale di 1 minuto.

EVACUAZIONE DELLO STABILIMENTO: un suono discontinuo (indicato nel piano di emergenza interno);

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Nello stabilimento è presente una squadra per la gestione delle emergenze con personale opportunamente formato in materia di pronto soccorso. Nello stabilimento sono presenti mezzi d'emergenza -docce e lavaocchi - da utilizzarsi in caso di contatto accidentale con agenti chimici.

Ricevuta la notizia di pre-allarme o di allarme e comunque a seguito della qualificazione dell'evento quale "incidente rilevante", attraverso le squadre intervenute in loco o da parte del gestore dell'impianto, il Comando Provinciale attiva il sistema di comando e controllo per la gestione integrata delle emergenze denominata ICS (Incident Command System).

ALLEGATO 10

Norme di comportamento in caso di emergenza

- rimanere all'interno degli edifici, evitando di stazionare nei piani sotto il livello stradale;
- chiudere porte e finestre esterne;
- chiudere porte e finestre sigillandole nel miglior modo possibile; abbassare le serrande; recarsi nel locale più idoneo (preferibilmente dotato di acqua e dalla parte opposta allo stabilimento TOSCOCHIMICA); evitare assolutamente scantinati o seminterrati; tenersi lontano dalle finestre e dalle vetrate; evitare di rimanere in locali precari o instabili o non sufficientemente sicuri;
- spegnere i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione;
- ridurre l'operatività limitando l'utilizzo di macchine e apparecchiature elettriche e a gas;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- non usare telefoni fissi o cellulari, se non per segnalare situazioni di emergenza e di necessità; tener conto delle esigenze straordinarie di mantenere libere le linee per i soccorritori;
- non usare ascensori;
- attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza, dopodiché provvedere ad aerare accuratamente gli ambienti;
- se si è in automobile chiudere i finestrini e la ventilazione; allontanarsi dalla zona interessata, Seguire le istruzioni degli operatori addetti all'emergenza se presenti. Facilitare il transito dei mezzi di soccorso.

ALLEGATO 11

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON RELATIVI RIFERIMENTI PRESENTI NELLE AREE DI DANNO

(vedi Allegato "1" TAV3)

AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PEC	FISSO	CELLULARE
1	TOSCOCHIMICA - S.P.A.	VIA ETTORE STROBINO 54-56			
1	ATTRATTIVA S.R.L.	VIA STROBINO NN.45/2 - 45/3			
2	AZZURRA SPURGO SRL	VIA BARCELLONA 2			
3	JOLIE S.R.L.	VIA BARCELLONA 21/23			
4	B & H PRONTO MODA DI YU LINSIN	VIA BARCELLONA 27/15 29/5 -			
5	HF. CENTURY DI SHI LIPING	VIA BARCELLONA 27/20			
6	NATURE 1 S.R.L.	VIA BARCELLONA 27/4			
7	TRIPLE C DI HUANG WANGJIN	VIA BARCELLONA 27/7			
8	DEV GROUP DI XU SHUNPEI	VIA BARCELLONA 29/31			
9	CIVICO 12 MODA S.R.L.	VIA BARCELLONA 29/33			
10	JRWM SRL	VIA BARCELLONA 5			
11	POTERE DIVINO DI ZENG CHUNLING	VIA BARCELLONA 6			
12	NUCCIA DESIGN S.R.L.	VIA BARCELLONA 8			
13	LONNI DI LI SHUANG	VIA BARCELLONA 27/12			
14	PRONTO MODA GM DI LEI RONGJIU	VIA BARCELLONA SNC			
15	PAGLIACCIA SRL	VIA BECCARELLO 80			
16	PELLETTERIA MAGGIO S.R.L.	VIA BECCARELLO 85/26-29			
17	MONDO MODA DI CHEN MEIYU	VIA BRUGES 61/2			
18	CARATELLO S.R.L.	VIA BRUGES 61/4			
19	NEO IMAGE DI YE JIANXI	VIA BRUGES 61/5			
20	EFFETTO MAGLIA - S.R.L.	VIA BRUGES 61/6			
21	ANJE S.R.L.	VIA BRUGES 70/1			
22	LITTLE SHELL SRL	VIA BRUGES 70/1 -70/2			
23	WOLF GROUP S.R.L.	VIA BRUGES 72/10			
24	IMMOBILIARE DFC S.R.L.	VIA BRUGES 80			
25	SESTOCERVO SRL	VIA BRUGES 80/3			
26	IMMOBILIARE 3 PERLE S.R.L.	VIA BRUGES 90			
27	NEW FADA S.R.L.	VIA BRUGES 90			
28	FORMA 3 S.A.S. DI LIN SHUPING & C.	VIA BRUGES 90/2			
29	FEUDO 1408 S.R.L.	VIA BRUGES 8/17			
30	MARF S.R.L.	VIA BRUGES ANG. VIA BARCELLONA 1/3/25			
31	VAMO.7 S.R.L.	VIA BRUGES ANG. VIA BARCELLONA 1/3/25			
32	IVVIA S.R.L.	VIA BRUGES ANG. VIA BARCELLONA 21/23			
33	FRAM S.R.L.	VIA BRUGES ANG.VIA BARCELLONA 1/3/25			
34	REMEMBER ME S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA BRUGES SNC			
35	ALTA TENSIONE S.R.L.	VIA BRUGES SNC/VIA LODZ 68			
36	GORECO S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA GO RECO S.R.L.	VIA CHEMNITZ 2/10			
37	GORI F.LLI IMMOBILIARE S.R.L.	VIA CHEMNITZ 2/10			
38	GORI F.LLI S.R.L.	VIA CHEMNITZ 2/10 - 2/11 - 2/12 - 2/13 - 2/14 - 2/15 - 2/16			
39	TINTORIA FILMAGLIA SRL	VIA DEI CONFINI 24/23			
40	VELA - S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/23			
41	VELA IMMOBILIARE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/23			
42	POINTEX S.P.A.	VIA DEI CONFINI 58 1/2			
43	MATEX S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/1			
44	LOGO FIRENZE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/1-2			
45	EUROFABRICS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA DEI CONFINI 58/15			
46	C.R.T. SOC. CONS. A R.L.	VIA DEI CONFINI 58/16			
47	FILARTE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/18			
48	ROCCATURA BRUNO ANGELA DI BRUNO ANGELA & C. SNC	VIA DEI CONFINI 58/18			
49	MIM'S MODA S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/20			
50	5G ACCESSORI DI WU ZHIHUA	VIA DEI CONFINI 58/21			
51	INTRICOT S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 80			
52	LS HOLDING S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 82			
53	STILL S.P.A.	VIA DEL BECCARELLO 84/86			
54	MAGARI S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 85/23			
55	PELLETTERIA MAGGIO S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 85/30			
56	HAPPY PINK DI YE HAIZHEN	VIA DEL BECCARELLO 85/37			

OMISSIS

AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PEC	FISSO	CELLULARE
57	FASHION SERVICE PRATO S.R.L.	VIA E. STROBINO 35/27			
58	TINTORIA RIFINIZIONE TESSUTI - T.R.T. - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA E. STROBINO 38-40-42-44-46-48 .			
59	DENTALCOMM S.R.L.	VIA E. STROBINO 59/61			
60	SUPERMODA S.R.L.	VIA E. STROBINO 65			
61	BLUE FASHION DI HUANG MINGQIN	VIA ETTORE STROBINO 35/30			
62	FLOREY MODA S.R.L.	VIA ETTORE STROBINO 35/35			
63	UNIJET S.R.L.	VIA ETTORE STROBINO 40			
64	LIX S.R.L. SEMPLIFICATA	VIA ETTORE STROBINO 45/4-45/			
65	ZEUS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA ETTORE STROBINO 50/52			
66	GD SRL	VIA ETTORE STROBINO 50/52			
67	PHARMA PARTNERS S.R.L.	VIA ETTORE STROBINO 55			
68	SMI TESSUTI S.P.A.	VIA GUIMARAES 15			
69	MODA*BOTTONI S.R.L.	VIA GUIMARAES 19/21			
70	CUTLITE PENTA S.R.L.	VIA GUIMARAES 7/9			
71	OT-LAS S.R.L.	VIA GUIMARAES 7/9			
72	Z.H. TEXTILE S.R.L.	VIA STROBINO 35/14-35/19			
73	FANTASTICO DI YU ZHIQING	VIA STROBINO 35/21-22			
74	BLUES IMMOBILIARE S.R.L.	VIA STROBINO 45			
75	F WAI PRONTO MODA DI DAI JIANMING	VIA STROBINO 45			
76	GIOIA S.R.L.	VIA STROBINO 45/4/5			
77	DOLCEVITA S.R.L. ITALIAN STYLE	VIA STROBINO 65/1			
78	FEEL S.R.L.	VIA TOURCOING , 10 10/12			
79	FRONTE MODA S.R.L.	VIA TOURCOING 10/14			
80	TUSCANY TRICOT S.R.L.	VIA TOURCOING 10/19			
81	MAGLIERIA X.J. DI LIANG KUODI	VIA TOURCOING 10/21-22			
82	ELLE DESIGN S.R.L.	VIA TOURCOING 10/3			
83	RICHMAN S.R.L.	VIA TOURCOING 10/30			
84	AUTE PRONTO MODA DI LIN CHANGSHENG	VIA TOURCOING 10/4			
85	ALI S.R.L.	VIA TOURCOING 10/6			
86	CRISVAL S.R.L.	VIA TOURCOING 21			
87	MANIFATTIVAURA PRI.MA.TEX SRL	VIA TOURCOING 21			
88	T.T.A. DI PRIAMI RODI & C. S.A.S.	VIA TOURCOING 21 - C/O MANIFATTIVAURA PRI.MA.TEX SRL			
89	SIXTUS ITALIA - S.R.L.	VIA TOURCOING 23			
90	EUROSURGERY S.R.L.	VIA TOURCOING 23			
91	SIXTEM LIFE S.R.L.	VIA TOURCOING 23			
92	VETOFARMA S.R.L.	VIA TOURCOING 23			
93	LUCKY GAMES DI LIU FANGFANG & C. S.A.S.	VIA TOURCOING 35/4			
94	MY LAB DI YANG JIAXI	VIA TOURCOING 40/P			
95	EMPORIO DEL CARRELLO DI PAOLO CARDILLO	VIA TOURCOING 40P			
96	MODUS INTERNI DI SPAGNA GRAZIANO	VIA TRAVERSA DI MAIANO 80/82			
97	E TRICOT MAGLIFICIO DI HAN BANGDING	VIA TRAVERSA DI MAIANO 84			
98	Z.L. PRONTO MODA DI ZHOU XIAOYING	VIA TRAVERSA DI MAIANO 86			
99	BELLA S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 85/2-85/			
100	B2B EUROINGRO S.R.L.	VIA NEA IONIA 10/3			
101	J.L. DI YANG JINCHAI	VIA NEAIONIA 10/5-7			
102	WAN SHUN DI JIAO LUISA	VIA NEAIONIA 10/5			
1	ALPI SERVIZIO MODA S.R.L.	VIA BECCARELLO 70			
2	CONFEZIONE ANNA DI TIAN LIHUA	VIA BRUGES (SETTORE 4 BOX 3) 70			
3	KK STYLE DI ZHENG MEIJUAN	VIA BRUGES 45			
4	ALIBI S.R.L.	VIA BRUGES 47			
5	PRONTO MODA QQ.F DI ZHAO XIAOLI	VIA BRUGES 49			
6	AGE MODA DI PAN AIQIN	VIA BRUGES 60/A			
7	VIVRE MODA DI ZHANG HAIYAN	VIA BRUGES 60/B/C			
8	TEXRICO S.R.L.	VIA BRUGES 60/D/E			
9	YUMI S.R.L.	VIA BRUGES 24/15			
10	ON-LINE S.R.L.	VIA BRUGES 61/1			
11	SESTOCERVO SRL	VIA BRUGES 10/9			
12	HEBRON DI ZHANG WANQIU	VIA BRUGES 70/4			
13	RAY TRICOT DI XU JIANGUANG	VIA BRUGES 70/5			
14	VIKKI FASHION SRL	VIA BRUGES 80/6			
15	D.H SRLS	VIA BRUGES 80/6			
16	GHP S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4-4/5			
17	KU KU STYLE DI PAVESI LIDIA S.A.S.	VIA CHEMNITZ 4-4/5			
18	SOFT S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/1			
19	AMBRA IMMOBILIARE S.A.S. DI CHEN SHUYUAN & C.	VIA CHEMNITZ 4/10/11			

OMISSIS

OMISSIS

AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PEC	FISSO	CELLULARE
20	K.M.A. S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/10/11			
21	NEW MODE S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/10/11			
22	AGUNG PODOMORO IMMOBILIARE S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/11			
23	AZ S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/3			
24	LUX DI WU BEIHUA	VIA CHEMNITZ 4/3			
25	EVENTI DI MODA DI YU QIANG	VIA CHEMNITZ 4/4			
26	LE CIVETTE S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/5			
27	MAGLIFICIO GIO' S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/9			
28	CONSORZIO I CONFINI	VIA DEI CONFINI 24/27			
29	EMMECI S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
30	EMMEELLE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
31	ENERGY S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
32	IL GRIFONE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
33	IMMOBILIARE CANTAGALLO S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
34	PUMA NUOVA S.R.L.	VIA DEI CONFINI 24/27			
35	ACCADEMIA COTONE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/12			
36	TRIADE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/12			
37	L.S. MULTISERVICE S.R.L.	VIA DEI CONFINI 58/9			
38	NOVA COOP SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DEI CONFINI 58/9			
39	C. B. STILE - S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 81 - INT. 1 e 2			
40	CHEBITEX DI CHELLI ANGILO GIUSEPPE E BIAGIOLI CARLO - S.N.C.	VIA DEL BECCARELLO 81 - INT. 1			
41	TRADE DI ABATE LETIZIA	VIA DEL BECCARELLO 85			
42	FUTUR DI WANG YI	VIA DEL BECCARELLO 85/6			
43	ROSE BLU S.R.L.	VIA DEL BECCARELLO 85/6			
44	MONDOFARMA S.R.L. O IN BREVE MONDOFARMA S.R.L.	VIA E. STROBINO 5/7			
45	ESALANE S.R.L.	VIA ETTORE STROBINO 30			
46	EUROCONTROL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA ETTORE STROBINO 36			
47	GD SRL	VIA ETTORE STROBINO 36			
48	VESTIRE - S.R.L.	VIA ETTORE STROBINO 36			
49	CHIMICA TESSILE S.R.L.	VIA GUIMARAES 5			
50	CROMATOS - S.R.L.	VIA GUIMARAES 5			
51	KITTY86 STUDIO S.R.L.	VIA S. L. DA PORTO MAURIZIO 49/6-7			
52	IMMOBILIARE COLZI S.R.L.	VIA S. LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 45-2/3			
53	E&E STAMPA DI HU WENXUE	VIA S. LEONARDO DA PORTO MAURI 49/4 49/			
54	MANIFATTIVAURA *FRATELLI ROSATI E C. - S.N.C.	VIA S. LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 21/3-33			
55	NIKA NIKA S.R.L.	VIA S. LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 49/2/3			
56	COLZI S.R.L.	VIA S. LEONARDO PORTO MAURIZIO 45/2/3/4			
57	NEW ERA MODA DI YE HAIBING	VIA S. LEONARDO PORTO MAURIZIO 45/4-5			
58	CONFEZIONE REALE DI ZHENG HONG	VIA S.L. DA PORTO MAURIZIO 45/8			
59	MANIFATTIVAURA*ROSATI - S.P.A.	VIA S.LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 21/3-33			
60	MILLE PASSI S.R.L. SEMPLIFICATA	VIA S.LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 47/1-49-49/1			
61	COLZI PRODUZIONE S.R.L.	VIA S.LEONARDO PORTO MAURIZIO 45/2/3/4			
62	SALUS NOLEGGIO S.R.L.	VIA SAN L. DA PORTO MAURIZIO 49/4-5			
63	POINTEX S.P.A.	VIA DEI CONFINI 58/9-17			
64	LOGLI MASSIMO - S.P.A.	VIA SAN LEONARDO DA PORTO MAURIZIO 33/2			
65	LIDA S.R.L.	VIA STROBINO 32			
66	RD TEXTILE DI WENG WENQING	VIA STROBINO 32			
67	LANIFICIO EUROPA S.A.S. DI PIERO E LUIGI GUARDUCCI & C.	VIA STROBINO 36			
68	COFARDIS S.P.A.	VIA STROBINO 5/7			
69	D.F.T.*DEPOSITO FARMACEUTICO TOSCANO S.R.L.	VIA STROBINO 5/7			
70	YOUNGOIA SRL	VIA TOURCOING 35-13/15			
71	WSF S.R.L.	VIA TOURCOING 35/12			
72	PRONTO MODA M5 DI WANG HONG	VIA TOURCOING 35/18			
73	LIN LUISA	VIA TOURCOING 35/20			
74	BLUE TECH SRL	VIA TOURCOING 35/23-21			
75	LI.FE STYLE S.R.L.	VIA TOURCOING 35/28			
76	MARTES S.R.L.	VIA TOURCOING 35/5			
77	INTELLECTUAL WORLD CLASS S.R.L.	VIA TOURCOING 39/10			
78	M & C S.R.L.	VIA TOURCOING 39/13			
79	TIMIAMI S.R.L.	VIA TOURCOING 39/14			
80	MOOMO S.R.L.	VIA TOURCOING 39/28			
81	INTERNATIONAL MARKET TRADING S.R.L.	VIA TOURCOING 39/35			
82	GREENNESS S.R.L.	VIA TOURCOING 39/4			
83	FARMACIA MACROLOTTO 2 S.R.L.	VIA TOURCOING 39/8			
84	ELISIR S.R.L.	VIA TOURCOING 40			

OMISSIS

AREA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PEC	FISSO	CELLULARE
85	PIELLE PIU' S.R.L.	VIA TOURCOING 40			
86	EMPORIO DEL CARRELLO DI PAOLO CARDILLO	VIA TOURCOING 40			
87	QR CONSULTING S.R.L.	VIA TOURCOING 40			
88	TESSITURA DAVID DI DING DAWEI	VIA TRAVERSA DI MAIANO 104			
89	PROXIMA S.R.L.	VIA TRAVERSA DI MAIANO 34/36			
90	INFINITY S.R.L.	Via Lodz, 45			
91	RAY TRICOT DI XU JIANGUANG	VIA TRAVERSA DI MAIANO 42			
92	TAGLIO ISACCO S.A.S. DI BETTAZZI ISACCO	VIA TRAVERSA DI MAIANO 44			
93	E.G.Q. EUROPEAN GROUP QUALITY S.R.L.	VIA TRAVERSA DI MAIANO 58/60			
94	MAGLIERIA SUN DI DAI FENGYUN	VIA TRAVERSA DI MAIANO 62			
95	MODA EXPRESS DI FIGLIOMENE VINCENZO	VIA TRAVERSA DI MAIANO 66			
96	WF DI HUANG LIHUA	VIA TRAVERSA DI MAIANO 70			
97	ZP DI LI XIANCONG	VIA TRAVERSA DI MAIANO 70			
98	T & A DI TANG ALESSIA	VIA TRAVERSA DI MAIANO 72			
99	CONFEZIONE FIORE S.R.L.	VIA TRAVERSA DI MAIANO 74-76			
100	CHEMITAL S.R.L. CON UNICO SOCIO	VIA TRAVERSA DI MAIANO 90			
101	GEI S.R.L.	VIA TRAVERSA DI MAIANO 90			
102	NEW MODE S.R.L.	VIA CHEMNITZ 4/10/11			
103	POTERE DIVINO DI ZENG CHUNLING	VIA TRAVERSA DI MAIANO 94			
104	QUEEN FASHION - S.R.L. - IN FORMA ABBREVIATA QUEEN FASHION	VIA TRAVERSA DI MAIANO 96			
105	FASHION GROUP S.R.L.	VIA TOURCOING 46/2/4 ANG. CHEMNITZ 2/1LPRTG			
106	DLS S.A.S. DI HONG WANREN & C.	VIA TOURCOING SNC			
107	HW FASHION DI WU HAI	VIA TRAVERSA DI MAIANO 98/102			
108	CD LAB DI DONG CRISTINA	VIA NEAIONIA 10/15			
109	HOLLY FASHION DI CHEN GUANGHUI	VIA NEAIONIA 10/16 - 10/18			
110	NIKKI SECRET S.R.L.	VIA NEAIONIA 10/32-34			
111	GGZ S.R.L.	VIA NEA IONIA 10/24-26			
112	JENNY JEANS S.R.L.	VIA Tourcoing, 35/37			
113	NIKKI SECRET S.R.L.	VIA NEAIONIA 10/29-31			
114	PRATO PRODUCTION S.R.L.	VIA NEAIONIA 10/32			
115	SKUBA ITALIA S.R.L.	VIA NEAIONIA 10/21-23			
116	LABTEX S.R.L.	VIA TRAVERSA DI MAIANO SNC			
117	PRONTO MODA DEK DI CHEN JINKANG	VIA DEL BECCARELLO SNC			

OMISSIS

ALLEGATO 12

DISTRIBUZIONE QUANTITATIVA DEI NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI NELLE AREE DI DANNO

(per la distribuzione grafica vedi Allegato "1" TAV4)

Nota: I dati sotto riportati si intendono rappresentativi della situazione registrata alla data del 16 maggio 2022

Area "Rossa" – LC50 zona a sicuro impatto – (calcolata "per eccesso" raggio di m. 60)	residenti	0
Area "Arancione" – IDHL zona di danno – (calcolata "per eccesso" raggio di m. 350) ➤ <i>Vedi tabella -</i>	residenti	10
Area "Gialla" – zona di attenzione – (calcolata "per eccesso" raggio di m. 445)	residenti	3
Area "Verde" – zona esterna alle aree a rischio – (con raggio ad 1 Km)	residenti (*)	553

(*)Popolazione ufficialmente residente relativamente al solo territorio del Comune di Prato

Tabella della popolazione residente in **Area "Arancione"** e in **Area "Gialla"**

Area	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Residenza	Rif. nucleo
					Via Barcellona 29/33	1
					Via Barcellona 27/21	2
					Via Barcellona 27/6	3
					Via Tourcoing 10/20	4
					Via E. Strobino 35/21	5
					Via dei Confini 72/7	6
					Via del Beccarello 85/6	7

La popolazione residente in area con raggio 1 Km rispetto al punto di rilascio (**Area “verde”**) sulla base dei parametri di “fasce di età” risulta così suddivisa:

- popolazione da 0 a 2 anni	n.	7
- popolazione da 3 a 10 anni	n.	34
- popolazione da 11 a 17 anni	n.	45
- popolazione da 18 a 24 anni	n.	45
- popolazione da 25 a 59 anni	n.	270
- popolazione da 60 a 74 anni	n.	80
- popolazione da 75 a 84 anni	n.	57
- popolazione oltre gli 85 anni	n.	15
<hr/>		
totale	n.	553





Qualora si ritenga opportuno il Servizio “Protezione Civile” del Comune di Prato è sempre in grado di estrarre i dati relativi alla popolazione residente in tempo reale.

ALLEGATO 13

ELENCO DEI LUOGHI DI POSSIBILE AGGREGAZIONE NEL RAGGIO DI 1 KM DAL PUNTO DI "TOP EVENT" relativi al Comune di Prato

(per la distribuzione grafica vedi Allegato "1" TAV5)

n.	simbolo	Zona di rischio	denominazione	localizzazione	tipo	telefono
1		verde	Locanda "Le tre Ville"	Via dei Confini, 62	Bed & Breakfast	
2		verde	Circolo ricreativo "Rodolfo Boschi"	Via Campostino di S.M. a Colonica, 33	Circolo ricreativo	
3		verde	Polisportiva Prato 2000 Circolo Arci S. M. a Colonica	Via Campostino di S.M. a Colonica, 17	Circolo ricreativo	OMISSIS
4		verde	Pieve di S. M. a Colonica	Via della Chiesa di S. M. a Colonica	Luogo di culto	
5		verde	Ristorante "La Strettoia"	Via Campostino di S.M. a Colonica, 5	Ristorante	
6		verde	B&B "il Piccolo Borgo"	Via del Ferro, 386	Bed & Berakfast	
7		verde	Cappella Cimitero S. M. a Colonica	Via della Chiesa di S. M. a Colonica	Luogo di culto	
8		verde	Distributore ENI	Viale Aldo Moro, 74	Stazione di servizio	
9		arancione	Lucky Games	Via Tourcoing, 35/4	Sala Slot/Vlt	OMISSIS
10		gialla	Farmacia Macrolotto 2	Via Tourcoing, 39/8	Farmacia	
11		verde	Chiosco/Paninoteca "I Paccioni"	Via Tourcoing	Chiosco/ Paninoteca	
12		verde	Panini Liu Yong Jie	Via Bruges	Chiosco/ Paninoteca	
13		verde	Sala Slot Le Fonti s.r.l.	Via Fonda di Mezzana, 7	Sala Slot/Vlt	

14		arancione	Chiosco/Paninoteca "I 4 venti"	Via Guimaraes	Chiosco/ Paninoteca	
15		verde	Magniflex	Piazzale dei Confini	Attività commerciale	
16		verde	Ristorante/Sala giochi "Billions"	Via dei Confini, 6/d	Ristorante/sala giochi	
17		verde	Mondo Convenienza	Piazzale dei Confini	Attività commerciale	

OMISSIS